



31222
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 780201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366585, fax (040) 366546 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354 - Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); libro Trieste d'Autore € 4,90



ANNO 122 - NUMERO 50
LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Caso Parmalat DA COLLECCHIO ALLE ISOLE GRAND CAYMAN

di Giorgio Lago

Che cosa c'entra il comune emiliano di Collecchio con le isole caraibiche di Grand Cayman? Niente, meno di niente, ma a Collecchio nasce la Parmalat che produce un sacco di buona roba alimentare e a Cayman muore la Parmalat che specula in euro, dollari, azioni e obbligazioni, tutt'altra linea di prodotto. Quarant'anni di imprenditoria della famiglia Tanzi collasano nella finanza "offshore", quella che va in giro per il mondo a cercare capitali stranieri, paradisi fiscali e business allo stato puro, spesso sganciato dall'attività industriale.

Questo capitolo del capitalismo prima familiare poi finanziario ha qualcosa da dire a tutti. Guarda caso anche al Nordest. A una decina di chilometri da Parma, Collecchio ha 12 mila abitanti, cioè un terzo dei dipendenti del gruppo Parmalat che sono 36 mila, e ha curiosamente la stessa popolazione o quasi delle Cayman. La sua chiesa parrocchiale non poteva essere intitolata a un santo più appropriato: san Prospero, meglio di un patrono del benessere e della prosperità.

Melchiorre Tanzi vi fonda un'azienda di conserve e di salami, lasciata poi al figlio Calisto, classe 1938, che fa un po' di università in economia e commercio. E' lui che s'inventa la Parmalat dimostrando una capacità esponenziale oltre che multinazionale di fare le cose in grande con il latte, il vino, i succhi di frutta, la zootecnica, e perfino con il calcio e con le sponsorizzazioni sportive dal baseball alla Formula uno. Sembra un tipo sulle sue, ma globale in testa quando ancora non si diceva così. Entra ogni giorno in azienda alle 9 e ne esce alle 18. Una volta si compera un panfoglio e lo chiama con il latino "Ipsum", forse in omaggio a se stesso. Il suo è un vero e proprio romanzo del capitalismo di paese che conquista il mondo dopo una crescita che sembrava pressoché da manuale.

Segue a pagina 2

DECRETO RETE 4

IL MONOPOLIO E IL DOTTOR CONFALONIERI

di Corrado Belci

Si prenota anche un buon 2004 la legge Gasparri, dopo averla fatta da protagonista nel 2003. Anzi, è la questione del pluralismo nel campo dell'informazione che promette di tenere il banco per l'anno nuovo. Sul rinvio della legge da parte di Ciampi al Parlamento, si sono cumulate moltissimi commenti. Ce n'è uno, però, che conviene recuperare, perché - come aveva sottolineato persino l'Osservatore Romano - era quello che aveva battuto il primato della villania nei confronti del Presidente della Repubblica: si trattava del commento del dott. Fedele Confalonieri.

Cosa aveva detto il primo manager di Berlusconi? Aveva detto che avrebbe letto il messaggio presidenziale - il quale, peraltro, conteneva motivazioni "preistoriche" - alzandosi in piedi, con la mano sul petto e ascoltando sullo sfondo le note dell'inno nazionale. Era palese l'irrisone ai gesti con cui Ciampi è solito esprimere l'unità nazionale che rappresenta. Chi è il dott. Confalonieri? È il Presidente di Mediaset, uomo che ama stare seduto, con la mano sul portafoglio e che gradisce ascoltare il canzonettista (a pagamento) Apicella piuttosto che le note di Mameli. Soprattutto il dott. Confalonieri preferisce il fascino del mercato alla severità della Costituzione e alle laboriose sentenze della Corte costituzionale.

Segue a pagina 2

Città nel caos per le agitazioni dei lavoratori del trasporto pubblico: il ministro dell'Interno annuncia sanzioni

Scioperi selvaggi, linea dura

Precettazione e denunce per gli scioperanti. Natale a rischio a Trieste

ROMA Trasporto pubblico in tilt anche ieri in molte città nonostante l'intesa raggiunta tra i sindacati degli autotrasportatori e il governo. A Milano, Brescia, Firenze e, in parte anche a Roma, centinaia di mezzi pubblici sono rimasti nei depositi. «Le proteste selvagge degli autotrasportatori non hanno sbocchi - dice il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - dovrebbe riflettere chi ha portato a questa situazione». I sindacati difendono l'accordo ma di fronte all'ondata di proteste delle maestranze prendono le distanze dalla «linea dura» contro gli scioperanti e la Fiom-Cgil rilancia l'idea di un referendum subito tra i ferotranvieri. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani, annuncia intanto il giro di vite: si torna alla precettazione dei lavoratori e coloro che, con lo sciopero selvaggio, continueranno a bloccare il trasporto pubblico locale saranno denunciati all'autorità giudiziaria. Per evitare il caos nei giorni pre-natalizi, il prefetto di Milano Bruno Ferrante ha già disposto la precettazione dei lavoratori dell'Atm per i giorni 22, 23 e 24 dicembre. Trasporti a rischio sotto Natale anche a Trieste. Il campanello d'allarme viene dal sindacato di base Cub-Federazione trasporti Fvg ma altre sigle sono sul piede di guerra. Oggi sono previste riunioni di segreteria provinciali e regionali di categoria per trovare una soluzione al problema contrattuale.

● A pagina 3

Allarme Usa: Al Qaeda è pronta a colpirci

● A pagina 4

TERRORISMO



Caccia alla donna che ha affittato il covo alle Brigate rosse

● A pagina 4 Tra gli oggetti trovati nello scantinato di via Montecuocoli a Roma anche una maschera di Berlusconi forse servita per una rapina.

Lo shopping natalizio trova per la prima volta un inaspettato incentivo: prezzi stracciati nella maggior parte dei negozi

Contro la crisi Trieste inventa i saldi di fine anno

I commercianti tentano la carta degli sconti per recuperare una stagione di magra

MALTEMPO



Arriva il gelo con bora a oltre 120 orari

● A pagina 9 Nella foto il mare del golfo squassato dal vento.

TRIESTE Incredibile, ma i saldi a Trieste sono cominciati già prima di Natale, sicché il tradizionale shopping natalizio quest'anno si può fare sfruttando una marea di offerte speciali. Il binomio fra acquisti per i regali di fine anno e sconti, che solo fino a qualche anno fa era impensabile, è invece realtà in questo Natale 2003, che si può definire, per quanto riguarda il settore commerciale della città, come il più magro da moltissimo tempo a questa parte. Ieri anche l'ultima domenica prenatalizia si è rivelata una giornata come tante altre: molta gente in giro ma pochi acquisti. Ecco perché i commercianti, pur di rimediare a una magra stagione, hanno deciso di proporre anzitempo prezzi scontati, con una politica che finora era rigorosamente circoscritta ai saldi d'inizio anno. Insomma questo dicembre del 2003 assomiglia incredibilmente a un classico gennaio delle occasioni.

● Salvini a pagina 9

Monfalcone: riprese le ricerche del corpo di Grubissa

MONFALCONE Il caso Grubissa è forse a una svolta. Trovata l'auto del pierre monfalconese si cerca ora il suo cadavere. Sabato una squadra di carabinieri sommozzatori ha scandagliato i fondali del Brancolo e del ramo del canale che lambisce il retro dell'azienda dove Grubissa lavorava. Ad avere in mano le redini dell'inchiesta è ora la Direzione investigativa antimafia di Trieste: e questo coinvolgimento sposta l'orizzonte su scenari ben più inquietanti di quelli finora ipotizzati di un delitto per motivi passionali.

● A pagina 7

Misterioso accoltellamento a Gorizia

GORIZIA Episodio dai contorni ancora oscuri quello accaduto la notte tra venerdì e sabato nella zona dell'autoporto di Sant'Andrea, a Gorizia. Due giovani romeni, che viaggiavano a bordo di un'Opel Vectra provenienti dal raccordo autostradale, si sono presentati al posto di polizia denunciando di essere stati aggrediti. Uno dei due romeni, che avevano gli abiti inzuppati di sangue, è stato accolto in prognosi riservata all'ospedale di Gorizia per pericolose ferite al torace. I due hanno spiegato di essere stati aggrediti da due persone.

● A pagina 7

La lettera
Mittelfest,
c'è l'uomo
della cultura
europea

Riguardo alle nuove nomine della direzione artistica di Mittelfest di Cividale del Friuli vogliamo sottolineare come sia vano parlare tanto di Mitteleuropa e di Nuova Europa mentre nello stesso tempo vi è il rischio che non vengano utilizzate potenti risorse creative e intellettuali come quella rappresentata da Giorgio Presburger.

Questo artista e intellettuale incarna perfettamente l'unione delle due grandi culture, quella centro-europea e quella mediterranea, delle quali possiede una profonda conoscenza acquisita e naturale. Vive attivamente al centro di tutte e due e vi ha dedicato tutte le sue notevolissime capacità di regista, organizzatore di cultura e scrittore.

Auspichiamo che una tale energia creativa e culturale possa essere utilizzata nell'interesse della nostra regione.

Fulvio Camerini
Giorgio Ferigo
Elvio Guagnini
Claudio Magris
Cristina Novelli
Fanco Quadrifoglio
Paolo Rumiz

Rivelazioni
Diana aspettava
un bambino
quando morì
nell'incidente



LONDRA La principessa Diana aspettava un bambino quando è morta a Parigi nel 1997 in un incidente stradale. Lo scrive a tutta pagina l'«Independent on Sunday», che sostiene di avere avuto la notizia da un alto ufficiale della polizia francese. La possibilità che Diana aspettasse un bambino da Dodi al-Fayed era circolata in passato anche con il sostegno del padre di Dodi, il proprietario dei grandi magazzini Harrod's di Londra.

● A pagina 4

Vittoria alabardata per 3-1. Serie A: l'Udinese batte il Milan a San Siro (2-1), la Juventus pareggia (1-1) a Lecce

Un'ottima Triestina espugna Ascoli

TRIESTE La Triestina, protagonista di un'ottima gara soprattutto a centrocampo, espugna il campo dell'Ascoli (reduce da sette risultati utili consecutivi) e conquista finalmente tre punti assai importanti per la classifica. Andata in vantaggio con Godeas su calcio di rigore per atterramento di Muntasser, la Triestina ha raddoppiato con un tiro di Aquilani dai 16 metri. Nella ripresa l'Ascoli accorcia le distanze con Mastrorunzio, ma questa volta gli alabardati non si fanno riprendere, e anzi rimpinguano il

bottino con il solito Mascarini. Risultato finale 3-1 a favore della Triestina, una Triestina compatta ed efficace. In serie A gran colpo dell'Udinese, che a San Siro batte per 2-1 un Milan forse non ancora riavutosi dalla sconfitta di Tokyo. La Juventus dal canto suo agguanta per un pelo il pareggio a Lecce (1-1). Una quattordicesima giornata quindi tutta a favore della Roma che, superando sabato l'Empoli, è adesso prima in classifica con distacco.

● Nello Sport

USCITE ANTICIPATE

In vista delle Festività Natalizie i volumi della Collana "Trieste d'Autore": 14 "A perdifiato" di Mauro Covacich e 15 "Il re ne comanda uno" di Stello Mattioli



usciranno in edicola con il Piccolo con due giorni di anticipo, non più il giovedì, ma rispettivamente martedì 23 e 30 dicembre

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe 1.a (5 anni senza sinistri) Max € 1,5 Mil (donna anni 35 - residente a Trieste)
cv 10329,70 €
cv 12382,20 €
cv 14416,00 €
cv 16513,00 €
cv 18570,30 €
cv 20556,50 €
Tel. 040 36.11.66 (ra)
RENDIMENTO MINIMO GARANTITO DEL 2,5% ANNUO
CHIEDI I NUOVI PRODOTTI PREVIDENZIALI
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Domus. Auguri senza pensieri.
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTED - TRIESTE - TEL. 040 366811 - FAX 040 366120
e-mail: info@domuscasale.com
www.kataweb.it

Nel tradizionale discorso di fine anno trasmesso in diretta televisiva il presidente del Consiglio parla a tutto campo autopromuovendosi a pieni voti

Berlusconi in tivù, bufera sulla diretta-fiume

Il sindacato del Tg1: al premier un regalo di Natale della Rai. Forza Italia: Centrosinistra invidioso

ROMA Oltre due ore in diretta tv, una conferenza stampa-fiume, un bilancio punto per punto dell'attività del suo governo. Con il quale, nel tradizionale appuntamento di fine anno con la stampa, Silvio Berlusconi si è autopromosso a pieni voti. Ieri però sulla diretta fiume in tv è scoppiata la polemica. Il discorso del premier si è prolungato tanto da far slittare il Tg1 alle 14. «Regalo natalizio al premier», ha riferito il Cdr del Tg1. «Tutta invidia del Centrosinistra», hanno detto da Forza Italia. Ma ecco, in sintesi, i contenuti del messaggio tv del premier. E le polemiche successive.

RIMPASTO. Forse un rimpasto, sicuramente una verifica, a gennaio. Ma il governo resta saldo. E Berlusconi è pronto a restare al suo posto non solo in questa legislatura «ma anche nella prossima o forse anche di più».

I NODI. Sulla par condicio Berlusconi non ha cambiato idea. «Resta illiberal e liberticida e anche Marco Folini, che è pronto e intelligente, si convincerà». Altrettanto secco il giudizio sul conflitto di interessi. «È una favola metropolitana», mentre sulla Gasparri ha ribadito le sue prossime mosse. «Non parteciperò alla discussione in Consiglio dei ministri, ma firmerò il decreto legge perché mi obbliga l'articolo 89 della Costituzione».

SFIDA BERLUSCONI-PRODI. Pesante la polemica con il presidente della Commissione Ue Prodi. «L'introduzione dell'euro ha creato distorsioni sui prezzi che stanno ancora facendo sentire le loro conseguenze», dice. «Basta con le menzogne», ha replica-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di fine anno trasmessa in diretta dalla Rai.

to il portavoce di Prodi. «Il compito di sorvegliare che non ci fosse un illegittimo aumento dei prezzi era dei go-

verni nazionali, che in genere hanno svolto bene questo lavoro; ma questo il governo italiano non lo ha fatto».

DIRETTA CONTESTATA. L'appuntamento di fine anno è stato trasmesso in diretta tv. Davanti allo scher-

mo sabato c'erano più di due milioni e mezzo di spettatori. In cifre ciò significa che Berlusconi è stato visto da 2 mi-

lioni 683 mila telespettatori con il 19,02 di share. La diretta di Raiuno, che ha fatto sfiorare l'inizio del Tg1 alle 14 circa, l'altro giorno, aveva anche provocato polemiche e una presa di posizione critica della presidente Lucia Annunziata. Il «regalo di Natale dell'azienda a Berlusconi»: così il cdr del Tg1 definisce la scelta della Rai di mandare in onda quasi tutta la conferenza stampa del premier facendo slittare di circa 40 minuti l'edizione delle 13.30 del telegiornale.

INVIDIA. «L'ottimo risultato ottenuto in termini di ascolti Rai dalla Conferenza stampa di fine anno di Silvio Berlusconi è la dimostrazione che i cittadini italiani hanno fame di informazione sul lavoro finora condotto dal governo». Lo afferma Francesco Giro, responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico. «La polemica sollevata dalla sinistra - osserva quindi Giro - appare strumentale e frutto di rancore politico ed invidia per la brillante prova del premier».

FAMIGLIA BERLUSCONI. Una soap opera che si potrebbe intitolare «Famiglia Berlusconi»: è quello che andrà in onda «a refi unificate» nelle prossime ore, secondo il dissenso Giuseppe

DALLA PRIMA PAGINA

Ma quale mercato si riferisce il dottor Confalonieri? E bene che la gente lo ricordi. È un mercato tutto speciale. Garanzia da Craxi l'inerzia legislativa dell'epoca, la televisione privata si appropriò delle frequenze per trasmettere su scala nazionale.

Quando intervennero i magistrati, il fatto compiuto fu salvato da un decreto-legge (noto come «decreto Berlusconi») finché si costituì un monopolio di fatto, che sarebbe vissuto di proroghe e di leggi «ad aziendam» per eludere le stesse sentenze della Corte costituzionale. Al punto di detenere, con Rete4, le frequenze assegnate regolarmente ad «Europa Sette», che non può trasmettere.

Ora il fatto compiuto sarà ulteriormente salvaguardato da un nuovo decreto, che consacrerà il monopolio e sancirà il metodo delle leggi che rendono legittimo l'illegittimo. Il dottor Fedele Confalonieri sarà certamente soddisfatto. La filosofia del «suo mercato» prevarrà sui fastidi provocati dalla Costituzione e sulle pretese del suo rispetto da parte della Corte costituzionale. Un tempo avevamo tutti associato al mercato la regola aurea della libera concorrenza. Un sistema, dicono i dizionari, nel quale c'è una gara fra i diversi produttori per produrre e vendere in maggior quantità i beni che of-

frono. Nel caso in questione, invece, sull'antico vuoto della legge si creò un fatto com-

piuto, il fatto compiuto divenne un monopolio ed ora le leggi che si approvano tendono ad evitare che altri produttori si affaccino nel mercato della televisione analogica. Il dottor Fedele Confalonieri non è un uomo digiuno di legge. Dicono i suoi profili biografici che un tempo egli si laureò in giurisprudenza all'Università Statale di Milano.

Ma è ancor più significativo il contenuto della sua tesi di laurea: il giovane Fedele Confalonieri si cimentò con una tesi sulle norme antitrust. Noi non abbiamo avuto l'onore di leggerla, ma scommettiamo alla cieca che in quelle pagine il giovane Confalonieri avrà sostenuto che le norme antitrust devono presidiare il libero gioco della concorrenza per impedire il formarsi dei monopoli. Ce lo può mandare quel testo il dottor Confalonieri?

Ma forse il Presidente di Mediaset, consigliere di amministrazione della Mondadori spa e consigliere di amministrazione de «Il Giornale», membro della Giunta di confindustria, Presidente dell'Associazione televisioni nazionali, di Assonime, dirà che quel suo testo fu scritto in era «preistorica». Oggi le cose sono cambiate; è più moderno il monopolio per legge.

Corrado Belci

Il governo si concede tempo per le modifiche alla legge Gasparri



Il ministro Gasparri.

ROMA L'appuntamento è fissato per il Consiglio dei ministri di domani. E sarà in quella sede che il governo dovrà dare il via libera al decreto in grado di scongiurare l'immediato trasloco di Rete4 sul satellite e il congelamento della pubblicità per Rai 3.

In questo modo il governo avrà tempo di modificare, tenendo conto delle osservazioni giunte dal Quirinale, l'assetto complessivo della legge Gasparri, an-

che se nei piani che si stanno liberando in queste ore si punta ad avere più tempo.

Il progetto è quello di concedersi un tempo totale tra i quattro e i sei mesi per correggere la legge. Una strada, che se troverà l'assenso delle forze parlamentari di maggioranza potrebbe prevedere almeno una proroga per il decreto che verrà approvato domani. Se passa questa soluzione è probabile che il provve-

mento si limiterà ad intervenire per evitare conseguenze a Rete4 e Rai 3, senza entrare nel merito delle osservazioni di Ciampi.

Ma per l'opposizione il varo del decreto rappresenta un vero colpo di mano, specie se a firmarlo sarà il presidente Berlusconi. Soluzione comunque obbligata, visto che un atto di questo genere deve necessariamente essere controfirmato dal presidente del Consiglio.

Si aggrava la crisi della multinazionale della famiglia Tanzi. L'ex direttore finanziario: «Ho fatto quello che dovevo fare»

Parmalat, il crac supera i 7 miliardi di euro

Alemanno: subito un tavolo istituzionale. I Ds chiedono la commissione d'inchiesta

PENSIONI

Cisl e Uil contro Palazzo Chigi: «Sul Welfare nessuna risposta»

ROMA Non siamo noi a dover presentare proposte, piuttosto è il governo che deve darci delle risposte. Con questa convinzione i sindacati torneranno domani a Palazzo Chigi a discutere di pensioni, con l'intenzione di aprire un confronto serrato di un mese, come convenuto dalle parti nella riunione del 10 dicembre scorso. Lo ribadiscono i segretari confederali della Cisl, Savino Pezzotta, e della Uil, Luigi Angeletti, i quali tengono a precisare: sarà un confronto tra due diverse impostazioni e non una trattativa. Una replica al premier Silvio Berlusconi, che sabato, nella conferenza stampa di fine anno, ha detto di attendere ancora una proposta dei sindacati sulla riforma previdenziale.

«Tutti ci chiedono delle proposte, ma perché dobbiamo presentarle?», domanda Pezzotta e insiste: «Perché, innanzitutto, non rispondono loro alle proposte che noi abbiamo già avanzato? Abbiamo chiesto: il governo è disponibile ad aumentare i contributi di alcune categorie che pagano troppo poco rispetto a quanto prendono? Il governo è disponibile a rivedere la questione della

decontribuzione? E ancora: il governo è disponibile a modificare la norma sul trattamento di fine rapporto perché non sia obbligatoria? Siamo noi a dover avere delle risposte, non siamo noi a dover presentare delle proposte».

La contropartita arriva da Berlusconi. «Al di là delle schermaglie, il governo ha in campo la sua proposta, mentre il sindacato ancora non ha formulato la sua». Lo afferma il ministro del Welfare, Roberto Maroni, in vista del vertice di martedì prossimo sulle pensioni. «Non ho nessuna proposta ufficiale fatta dai sindacati - prosegue il ministro - se non il documento (che ho preso, peraltro, da Internet) del direttivo della Cgil, quello sì che contiene delle proposte. Non ho capito se discuteremo del documento della Cgil o di qualche altra cosa».

ROMA Un buco senza fondo. La crisi Parmalat si aggrava sempre di più. All'appello non mancano soltanto i 4 miliardi di euro - fra liquidità e titoli - dichiarati nel bilancio 2002 poi risultati inesistenti. Secondo nuove indiscrezioni, il rosso potrebbe allargarsi ancora. Il giallo riguarda 2,9 miliardi di euro in bond, che risulterebbero riacquistati nei bilanci, ma di cui non si trova alcun riscontro. In totale il vortice di impegni finanziari avrebbe inghiottito ben 7 miliardi di euro.

Sul crac indaga la procura di Milano che ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando i reati di false comunicazioni sociali, truffa e agiotaggio. La gran mole di documentazione, sequestrata nella giornata di sabato durante la per-

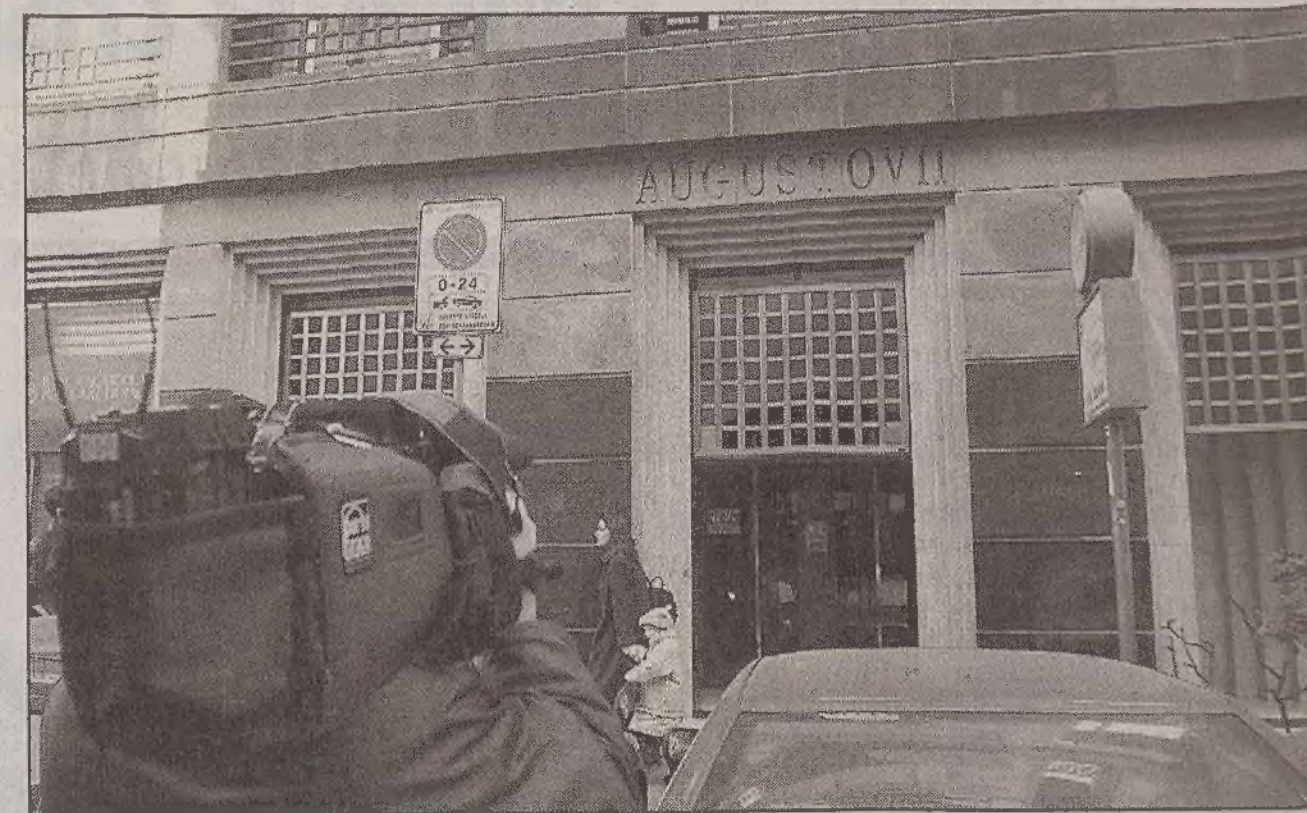
quisizione negli uffici milanesi della società di revisione dei conti Grant Thornton, è al vaglio degli inquirenti interessati a fare chiarezza anche su eventuali irregolarità in Borsa (come annunciato domani il titolo Parmalat verrà ritirato dal Mib 30).

Altro materiale è stato inviato ai pubblici ministeri Francesco Greco e Vincenzo Fusco da un'altra società (la «Deloitte & Touche») e dalla Consob. Il perno dell'inchiesta è il documento - considerato un falso - che garantiva la presenza di 3,95 miliardi di euro su un conto intestato alla società finanziaria Bonlat presso la filiale carabica della Bank of America.

Intanto sono stati avviati gli interrogatori presso il palazzo di Giustizia di

Milano. Già sentiti Umberto Tracanello, membro del nuovo consiglio di amministrazione della Parmalat, e un contabile del gruppo alimentare. E ancora da stabilire invece la data dell'incontro tra i magistrati milanesi e il neo-presidente Enrico Bondi che ieri ha riunito gli advisor legali e finanziari del nuovo cda. Dato per irreperibile nei giorni scorsi, ieri è rispuntato l'ex direttore finanziario Fausto Tonna considerato il braccio destro di Calisto Tanzi.

«Ma quale fuga. In tanti anni alla Parmalat ho fatto quello che dovevo fare», ha fatto sapere dalla sua casa di Collecchio. Anche la procura di Parma, che ha chiesto la collaborazione di consulenti dell'università Bocconi di Milano, ha avviato un'indagine di



Milano: la facciata dell'edificio dove ha sede la società di revisione Grant Thornton.

cui è titolare il pm Antonella Ioffredi coadiuvato dal procuratore capo Giovanni Panebianco. Oggi la richiesta della amministrazione controllata per il gruppo di Collecchio verrà inoltrata presso il tribunale fallimentare del capoluogo emiliano.

Intanto il governo corre ai ripari. Sempre oggi il ministro delle Attività Pro-

duttive Antonio Marzano vedrà Bondi e i rappresentanti delle banche creditrici per fare il punto della situazione.

Al centro dei colloqui il futuro di 4mila lavoratori e il risanamento dell'ottavo gruppo industriale italiano. Nel consiglio dei Ministri convocato per martedì invece il responsabile delle Politiche Agricole

Gianni Alemanno proporrà l'apertura di un tavolo di coordinamento istituzionale fra i dicasteri interessati alla vicenda.

Intanto l'opposizione è all'attacco. Il leader dei Ds Piero Fassino ha chiesto l'istituzione di una commissione parlamentare d'indagine sul caso Parmalat e la correzione della legge sul falso in bilancio.

Antonio Pennacchini

DALLA PRIMA PAGINA

Gli studiosi hanno sempre distinto due tipi di Nordest socioeconomico, quello del cosiddetto «modello emiliano» e l'altro del «modello veneto». Il primo fa più sistema, cerca la coesione territoriale, ha più confidenza politica con gli enti locali, considera la banca un bene di casa come la famosa «Hausbank» alla tedesca. Il secondo è più individualista, si accentra in azienda o nei 28 distretti produttivi, fa il doppio di fatica nell'aggregare poteri pubblici di cui si fida poco e risorse finanziarie sul mercato. Ma entrambi i modelli di riferimento, basati sul piccolo e medio fatturato, si sono dimostrati capaci di enormi ri-

sultati. Per quanto continuino incessantemente a rinnovarsi, a girare il mondo, a esportare, a delocalizzare produzioni, a muovere e a inseguire capitali ovunque, a cercare di ingrandirsi e a tentare di competere anche ad armi impari, proprio queste imprese piccole e medie guardano con spavento al disastro della Parmalat come della Ciri. Non che si chiudano per legittima difesa nel nostalgico «piccolo è bello» dei pionieri, ma toccano con mano anche la vertigine del diventare grandi e/o giganti con la benedizione delle banche e la maledizione dei risparmiatori.

Le isole Cayman, posse-

dimento britannico a sud di Cuba, diventano il simbolo di un pericolo che i tecnici della finanza chiamano «rischiosità».

Orrenda parola questa nella quale ci sta di tutto: il mistero in luogo della trasparenza, il dubbio al posto delle garanzie, le false comunicazioni, le false documentazioni, i falsi bilanci depenalizzati, gli avventurosi controlli, le truffe, le società finanziarie apolide e fiscalmente furbe.

A guardare bene, un mondo di caimani nel luogo omonimo. Erano note per lo studio meteorologi-

Da Collecchio alle isole Grand Cayman

co dei cicloni; da tempo le Cayman fanno la metà del loro Prodotto interno lordo con i cicloni

della finanza internazionale, come le isole Mauritius, come l'isola di Man, come le Antille olandesi, come la galassia dei paradisi della finanza che di colpo si rivelano inferni della sana economia.

Anche se quasi nessuno la invoca più, non tira aria buona per l'etica d'impresa. Soprattutto la Parmalat è un bruttissimo colpo, che fa vivere all'imprenditoria italiana un passaggio nuovo.

Gianni Agnelli aveva una sua tesi sul rapporto

tra gli italiani e gli industriali. Secondo l'Avvocato, ci fu un periodo in cui la gente detestava cordialmente i capitalisti, ma venne il giorno in cui l'opinione pubblica si convinse che soltanto gli imprenditori avrebbero fatto progredire il nostro Paese.

Quella in corso è probabilmente una terza, originale fase. Il mondo globale ed efficiente 24 ore su 24, ma ne esalta anche gli aspetti più spregiudicati, irregolati, spassati, eradicati da tutto se non dal business in sé.

I dati statistici di questi giorni dicono sul Nordest una serie di buone cose. Che Belluno è la città più vivibile d'Italia. Che Vero-

na e Trieste sono in testa per consumi culturali. Che Bolzano ha il più basso tasso di disoccupazione assieme a Trentino, Veneto e Friuli. Che a Pordenone crescono ancora le imprese artigiane. Che soltanto la Lombardia ha meno poveri del Veneto, regione seconda anche per export.

Il Nordest tiene duro e lavora sodo, nonostante la Cina e il resto. Ha anche tempo di pensare, oltre che alla qualità del vivere, alla qualità del capitalismo. Perché le tante Cayman di turno non si divorino le infime Collecchio del lavoro sudato.

Giorgio Lago



ROMA Precettazione dei lavoratori e denuncia all'autorità giudiziaria di coloro che, con lo sciopero selvaggio, bloccano il trasporto pubblico locale: è una nota secca, diffusa dal Viminale poco dopo mezzogiorno, ad annunciare la reazione del governo contro il blocco selvaggio dei mezzi pubblici che ha messo in ginocchio le maggiori città italiane. Pisanu ha interpretato così «la viva preoccupazione» del governo per i gravi disagi inflitti ai cittadini e ha dato disposizione a tutti i prefetti di agire con ogni mezzo: dalla precettazione reiterata, fino, appunto, alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Una linea in qualche modo anticipata dalla decisione di Bruno Ferrante: il prefetto di Milano, infatti, aveva disposto qualche minuto prima la precettazione dei lavoratori dell'Atm per il 22, 23 e 24 dicembre. Una decisione, ha spiegato Ferrante, che non fa venir meno la sua fiducia su una soluzione pacifica della vertenza. A ruota sono seguite le ordinanze di precettazione emesse dalle prefetture di Padova, Brescia, Venezia e Firenze.

La necessità di una reazione forte era stata perorata anche da Maurizio Sacconi, il sottosegretario al Wel-

La firma del contratto non evita il caos nei trasporti pubblici locali di mezza Italia. Disagi a Roma e Milano. Tensioni a Padova. Venezia bloccata

Scioperi selvaggi, linea dura del governo

Pisanu minaccia: «In arrivo precettazioni e denunce». Maroni: «Questa legge non funziona più»



Un lavoratore protesta con un cartello all'ingresso del deposito dei tram di Milano.

fare che ha condotto buona parte della trattativa con il sindacato per il rinnovo del contratto. La vertenza dopo un'estenuante trattativa, si è chiusa con le un compromesso. I sindacati hanno incassato l'una tantum di 970 euro (in tre tranches, febbraio, maggio e settembre 2004) per gli arretrati del biennio economico 2002-2003 e da dicembre un aumento retributivo di 81 euro lordi (erogati a partire dal prossimo febbraio). Aziende e sindacati hanno in parte ceduto rispetto alle posizioni iniziali. Dopo aver criticato la

«lotta suicida» degli scioperanti, Sacconi ha spiegato che per garantire i diritti dei cittadini esistono sedi in cui assumere decisioni chiare: «tocca ai prefetti con la precettazione, alla commissione di garanzia con le procedure di infrazione, alle aziende individuando i responsabili, alla magistratura applicando il codice penale di fronte a reati noti a tutti». La legge sugli scioperi «sta ampiamente dimostrando di non funzionare» ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, che domani porterà al consiglio

più fortunati, salire su un taxi. Non sono mancati episodi di tensione. A Padova il prefetto ha mandato la polizia nei depositi. Nessun tafferuglio o incidente con i lavoratori: ma l'intervento è servito per rimuovere i picchetti che impedivano l'uscita dei mezzi dai depositi. A Firenze, nel pomeriggio, i mezzi tornati in circolazione dopo la precettazione si sono mossi alla velocità della lumaca per rispettare le tabelle di marcia ed esibivano cartelli vistosi con la scritta «lavoro perché precettato».

dei Ministri una relazione sulla legge sui servizi pubblici essenziali. Secondo Maroni, «se la legge non riesce a impedire questi comportamenti illeciti vuol dire che non funziona: questo è un problema di cui ci occupiamo con il consiglio dei ministri».

La linea del rigore abbracciata dal governo è giunta a metà di una giornata cominciata sotto i peggiori auspici: neanche l'ombra di un autobus a Milano, Brescia, Padova, Venezia (stop anche dei vaporetto), Firenze, Livorno. Le cronache da queste città sono altrettanto laceranti: tutto fermo, nessun autobus all'orizzonte, frotte di passeggeri sotto le pensiline prima di avviarsi a piedi o, i



Fermi anche i vaporetto a Venezia dove si sono registrati pesanti disagi tra i numerosi turisti in visita nella città.

Il sindacato autonomo, Rdb, pronto ad entrare in lotta. Oggi assemblee pure di Cgil, Cisl e Uil

Anche a Trieste si rischia la paralisi

TRIESTE «Anche nelle aziende di trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia si potrebbero verificare nei prossimi giorni dei blocchi spontanei, dovuti all'esasperazione dei lavoratori che da due anni non ricevono l'aumento previsto». Lo scrive Willy Puglia in una nota del sindacato di base Cub - Federazione Rdb Trasporti Fvg, sottolineando che «la Federazione Cub-Rdb continuerà a schierarsi con i lavoratori come già fece a Trieste il 2 e 3 gennaio 2001», quando tra gli autisti dell'allora Act sorse una inedita protesta «spontanea».

Quella del Cub-Rdb - di cui oggi è indetta una assemblea - resta una voce isolata. Intanto sul fronte dei sindacati confederali la consapevolezza della rabbia che si respira tra i lavoratori è piena. Già oggi sono previste riunioni

di segreteria provinciali e regionali di categoria per cercare di trovare una soluzione al problema contrattuale che anche a Trieste, pochi giorni fa, ha fatto registrare l'adesione pressoché totale degli autisti di Trieste Trasporti allo sciopero nazionale. L'idea è quella lanciata dalla Fit-Cgil con Stefano Seppi, e riguarda la differenza tra i 106 euro di aumento medio lordo mensile richiesti e gli 81 ottenuti: «Coinvolgeremo anche le altre sigle nel progetto di chiedere che la differenza dovuta sia versata direttamente dalle aziende, o dalla Regione stessa».

Concorda Ultrasporti con Gianpiero Fanigliulo, che ribadisce come fosse «nostra intenzione comunque chiedere un ripianamento di quanto firmato direttamente alle imprese del Friuli Venezia Giulia. La Regione no - precisa

LA SCHEDA

La normativa sui servizi essenziali
Preavviso, sanzioni e differimento.
Cosa dice la legge

ROMA La commissione di garanzia sugli scioperi esaminerà domani le proteste selvagge degli autoferrotranvieri, come annunciato dal presidente Antonio Marone. Ecco cosa prevede la normativa in caso di proteste nei settori considerati essenziali per la cittadinanza:

Servizi essenziali: Tutti quelli che riguardano la tutela della vita, della sicurezza della persona e dell'ambiente, la sanità, l'igiene pubblica, la protezione civile, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, le dogane, l'energia, la giustizia. Sono considerati essenziali poi i trasporti, il versamento degli assegni previdenziali e di salari e stipendi, l'istruzione pubblica e gli esami, le poste e l'informazione radiotelevisiva pubblica.

Preavviso: Nell'ambito di questi servizi i soggetti che proclamano lo sciopero devono farlo per iscritto indicando durata, motivazioni e modalità di attuazione almeno 10 giorni prima. Le disposizioni sul preavviso non si applicano solo nel caso di astensione dal lavoro «in difesa dell'ordine costituzionale o di protesta per gravi problemi sulla sicurezza».

Prestazioni indispensabili: le prestazioni indispensabili devono essere contenute entro il 50% delle prestazioni normalmente erogate.

Rarefazione oggettiva: Gli accordi collettivi devono indicare gli intervalli minimi da osservare tra uno sciopero e l'altro.

Sanzioni: Sono proporzionate alla gravità dell'infrazione con esclusioni però del licenziamento e di «mutamenti definitivi» del rapporto di lavoro. Se la violazione è da addebitare al sindacato la Commissione può sospendere i permessi sindacali e i contributi sindacali per la durata dell'astensione per un ammontare che non può essere inferiore ai cinque milioni delle vecchie lire (circa 2.500 euro) né superiore ai 50 (circa 25.000 euro).

Differimento: In caso di pregiudizio «grave e imminente» dei diritti della persona costituzionalmente tutelati il presidente del Consiglio, un ministro o il prefetto possono invitare le parti a desistere dai comportamenti che determinano la situazione di pericolo. L'ordinanza può prevedere il differimento dello sciopero e la riduzione della sua durata. L'inservanza dell'ordinanza da parte dei singoli prestatori di lavoro è assoggettata a una sanzione variabile da 500.000 a un milione delle vecchie lire.

Le organizzazioni dei lavoratori in difficoltà dopo l'ondata spontanea di protesta. Unanime la condanna delle «maniere forti» dell'esecutivo

I sindacati difendono l'accordo, ma la base non ci sta

La situazione è sfuggita di mano. La Cgil corre ai ripari: «Subito un referendum tra gli autisti»

ROMA I sindacati difendono l'accordo per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri, ma al tempo stesso, di fronte all'ondata di proteste che si sono susseguite anche ieri in diverse città, prendono le distanze dalla «linea dura» contro gli scioperanti, mentre la Fiom-Cgil torna a chiedere che si svolga immediatamente il referendum. Sono questi gli sviluppi del dibattito in seno alle organizzazioni del lavoro, alla luce dell'intera raggiunta sabato che ha suscitato reazioni molto negative nella «base», con conseguenti astensioni dal lavoro che hanno paralizzato anche ieri gran parte dei centri urbani.

A scendere decisamente in campo a difesa dell'accordo è stato innanzitutto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, secondo cui le proteste degli autoferrotranvieri «non hanno sbocchi». Pezzotta ha ricordato anche che «ieri unitariamente, con responsabilità, abbiamo ricomposto una situazione, salvaguardando il contratto nazionale». Secondo il numero 1 della Cisl, del resto, «con l'intera abbiamo ottenuto un risultato che io giudico positivo nella situazione data».

Ma al tempo stesso, sempre Pezzot-



Agitazione spontanea dei lavoratori che protestano per la vertenza sui trasporti anche nel centro di Roma.

ta appare ben lungi dal considerare l'accordo trovato ieri come la panacea di tutti i mali. Anzi, il segretario della Cisl è tornato a sottolineare la necessità

di una riforma del modello contrattuale, pur salvaguardando il livello nazionale. Ed in questo contesto - ha aggiunto - serve anche una nuova politi-

ca dei redditi che è stata «sconfessata in questo Paese».

Al di là della difesa dell'accordo, in ogni caso, il sindacato oggi ha preso le

distanze appunto dalla linea dura nei confronti della protesta. Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, ha replicato infatti alle dichiarazioni del ministro dell'Interno, Pisanu, sostenendo che quest'atteggiamento «è una cosa politicamente sbagliata perché nei prossimi giorni le cose torneranno alla normalità, ovviamente con un po' di gradualità». Angeletti ha fatto presente che «solo nelle macchine si gira la chiave e si spegne il motore. Alle persone non succede così».

Fra i sindacati confederali c'è anche in ogni caso chi, pur prendendo atto dell'intesa per il rinnovo del contratto, si appella al referendum. E il caso del segretario nazionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, secondo cui l'operatività dell'intesa andrebbe sospesa fino al pronunciamento dei lavoratori, da ottenersi in tempi brevissimi. Se queste sono le posizioni dei sindacati confederali, lo scontro fra le organizzazioni di base resta in ogni caso molto forte. Il coordinamento nazionale ha infatti sottolineato che «l'intesa sottoscritta non raggiunge l'intera copertura della perdita del potere d'acquisto dei salari. L'una tantum, inoltre, è molto al di sotto delle aspettative maturate dai lavoratori negli ultimi due anni».

Ezio Gallori, leader storico dei macchinisti delle ferrovie negli anni Ottanta, fotografa la situazione attuale

«Cambia un'era. Sono nati i nuovi Cobas»

ROMA Sono nati i nuovi Cobas. Ne è convinto Ezio Gallori, leader storico dei macchinisti delle ferrovie che, alla fine degli anni '80, ruppe con la Cgil dalla quale venne espulso dando, poi, vita all'organizzazione di base della categoria. Oggi, in pensione da sei anni, guarda con scontata «simpatia e passione» gli autoferrotranvieri ribelli. «Sono con loro - dice Gallori - siamo all'inizio di una nuova era sindacale in questa categoria, indietro non si torna. Ormai la rottura con i sindacati confederali si è consumata».

Cgil, Cisl e Uil non hanno sa-



Falò di protesta davanti al deposito di via Leoncavallo a Milano.

puto tirare le fila della situazione, hanno perso il governo della vertenza e ora pretendono di chiuderla a modo loro. Anche noi - ricorda - facemmo lo

stesso percorso. Prima tentammo di fare l'opposizione interna. Ma quando ci rendemmo conto che ciò era impossibile ci autorganizzammo».

Gallori non ha dubbi. Si ripeterà quanto avvenne a suo tempo. «Sono convinto - sostiene - che da questo movimento nascerà una nuova organizzazione sindacale, con legittimi rappresentanti e basata sulla partecipazione e la democrazia. Io - insiste - sto con loro. Mi rendono contento».

Gallori, che oggi ha 66 anni, non ha smesso l'attività sindacale. Un impegno, dice, che ho nel dna che mi porto dietro. Continua a partecipare ad assemblee, dirige ormai da anni la rivista dei macchinisti «Ancora in marcia» e ne sta fondando un'altra «Pensionati Uniti».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uligari (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Casutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sironi, Carlo Muscetti, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carilli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Giulio Garai, Cesare Sironi, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Redosi, Pietro Spinto, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattanzaru, Bruno Lubis, Gabriele Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barile, Luigi Turel, Montalbano: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viala.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone Cantarutti, Corrado Babi, Enrico Tomaso Carlini, Luigi de Puppi, Milia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carlini, Gianluca Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 17 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; cinque numeri settimanali annuo € 192, tre mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 625 dell'13/1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 Festival, posizione e data prestabilita € 235,00 - Finanziaria € 275,00 (est. € 375,00) - A.P.O. € 192,00 (est. € 192,00) - Finestra 1 a pag. € 600,00 (est. € 780,00) - Legale € 400,00 (est. € 480,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 20 dicembre 2003 è stata di 51.150 copie.

Certificato n. 5065 del 25/11/2003

responsabile trattamento dati (L. 675/98) PAOLO PALOSCHI

Scoperta in uno scantinato a Roma la sede logistica dei nuovi brigatisti. Tra il materiale rinvenuto anche una maschera di Berlusconi

Trovato covo Br, caccia a una donna

La polizia cerca l'affittuaria. Pisanu: «Spinta decisiva alle indagini Biagi-D'Antona»

ROMA Più si analizzano i documenti e più gli inquirenti ne sono sicuri. E questa la traccia più nitida che collega i nuovi militanti agli omicidi di Roma e Bologna. E adesso, saltato fuori tutto il «logistico» di cui i brigatisti potevano disporre, svelerà altre verità, indicando strade. Il covo delle nuove Br spogliato dei suoi misteri in un anonimo palazzo della via Pretestina, in via Montecuccoli, a Roma, è per gli agenti della Digos e i magistrati titolari dell'inchiesta Franco Ionta e Pietro Salvotti, l'inizio di un nuovo capitolo. Forse anche l'inizio della fine. «E quello che cercavamo» sostengono. E il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu aggiunge: «È una spinta decisiva per le indagini Biagi-D'Antona e tutto ciò rafforza l'azione dello Stato contro il terrorismo». E dunque un colpo al cuore delle Brigate Rosse? Pochi dubbi sulla pesante valenza psicologica poiché è stato dimostrato dagli stessi inquirenti che si è potuti arrivare al deposito senza alcun contributo esterno ma solo con le investigazioni. Due mesi di lavoro, pedinamenti, ricostruzioni e analisi hanno premiato «Orso Pesante», «Lacrime veloci», «Lingua felpata», «Raggio di Luna» e «Toro seduto», i cinque giovani poliziotti addestrati a camminare per la città, scovare il deposito da 30 metri quadrati per 20, con le finestre coperte da sacchi neri, e svelare altri indizi.

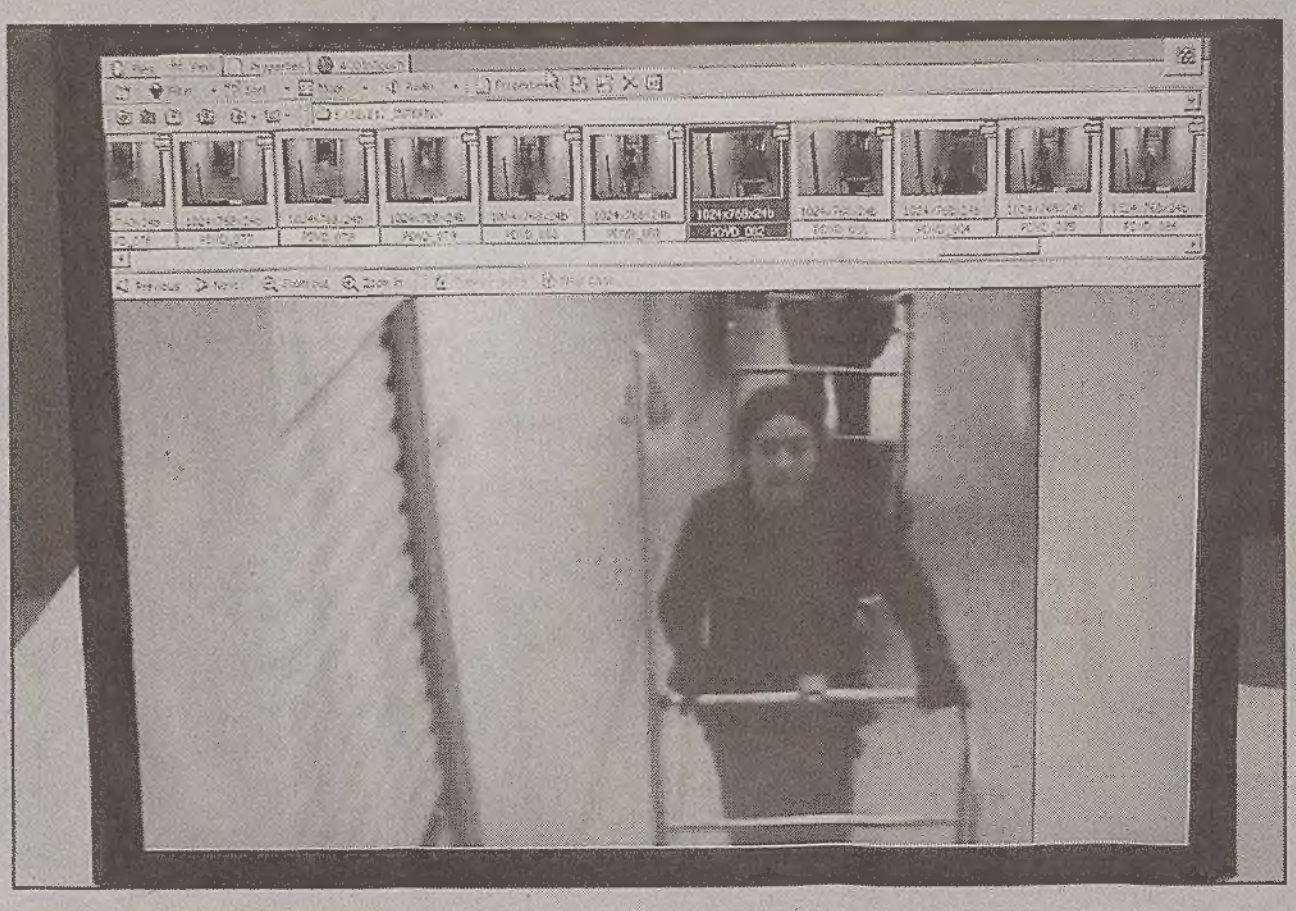
I numerosi documenti (ma soprattutto un computer agganciato a modem portatile) non solo confermano il legame esistente tra le Br e le altre sigle, tra cui la Npr, che hanno firmato attentati minori come quello di via Brunetti a Roma (sede dell'istituto affari internazionali, vicino Piazz-

CHI È DIANA BLEFARI

ROMA Il nome nuovo nell'inchiesta sulle Brigate rosse è quello di Diana Blefari Melazzi, la 35enne edicolante romana che ha firmato il contratto di affitto. Un «covo congelato», come lo ha definito il pm Pietro Salvotti, in cui l'ultima ad essere entrata è proprio la donna che si è resa irraggiungibile dal 24 ottobre, data dell'arresto dei nuovi presunti brigatisti. A far ritenere che la fuga della Blefari Melazzi coincida con quella data sono le condizioni in cui è stato trovato il suo appartamento in via del Pignone 28: un'abitazione lasciata in fretta.

Gli inquirenti, che nei confronti della donna stanno per emettere un'ordinanza di custodia cautelare, ritengono che sia in Italia, ospite di amici.

za del Popolo), ma proprio la presenza del volantino originale della rivendicazione dell'omicidio Biagi è ritenuto decisivo poiché suffragga le ipotesi sostenute anche nelle ordinanze di custodia cautelare emesse ad



ottobre, quando furono arrestati Roberto Morandi e altri sei presunti brigatisti. «L'analisi del copioso ma-

teriale sequestrato porterà sicuramente a importanti sviluppi per l'inchiesta», hanno sostenuto gli inqui-

renti. Nel fare l'inventario del bottino oltre ad una «santa barbara» che, secondo gli agenti, poteva far saltare in aria l'intero palazzo, anche una maschera del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sulla quale gli investigatori stanno accertando se sia stata utilizzata in occasione di qualche rapina di autofinanziamento messe a segno dalle Br. Dai materiali non è detto che il gruppo stesse preparando nuovi attentati. Ma ora le tracce e gli scenari appaiono molto più chiari.

Si parte dalla caccia a Diana Blefari Melazzi, 35/enne romana, senza precedenti penali, non sposata. Gestisce con la famiglia un'attività commerciale. E la donna che aveva preso in affitto lo scantinato il 18 ottobre, fuggita con ogni probabilità pochi giorni dopo, il 24, quando scattò il blitz. La Melazzi è la stessa donna filmata dalle telecamere del deposito Easy Box, a San Lorenzo, quando Marco Mezzasalma, considerato il responsabile del settore logistico delle nuove Br, andò a prelevare con un furgone il materiale traslocato dal covo di via Maia, zona Quadraro, frequentato anche da Nadia Desmemona Lioce e da Mario Galesi. Dal modo con cui il materiale è stato trovato accatastato gli inquirenti ritengono che nel covo di via Montecuccoli, con molta probabilità, nessun militante delle Brigate Rosse abbia mai più messo piede da quel 18 ottobre. Sembra sia stato portato lì, con un trasloco rapido e veloce, e da persone che non avevano molto tempo a disposizione.

Confusione (trovati per terra soldi e documenti), approssimazione, tensione: per le Br il covo scoppiato in un pomeriggio natalizio di dicembre è la fine di molti dei loro segreti.

Brunella Colini

OMICIDIO

Giovane ammazzato dopo una lite Verona: bacia la fidanzata dell'amico, lui lo accoltella all'uscita dalla discoteca

VERONA Una serata che doveva essere di divertimento e di allegria si è trasformata in tragedia per cinque amici modenesi. Uno di loro è stato ucciso a coltellate da un giovane del gruppo, motivando l'aggressione per gelosia, stanco dei continui ammiccamenti alla sua ragazza. Adesso in carcere si trova Christian Orlandi, 26 anni, di Modena; all'obitorio dell'ospedale Borgo Roma di Verona è stata trasferita la vittima, Stefano Malagoli (31), anch'egli di Modena.

L'omicidio si è consumato a Legnago (Verona) nei pressi della rotatoria di Ponte Fior di Rosa. La serata era iniziata con tutt'altro obiettivo: fare quattro salti alla discoteca Stargate di Castagnaro (Verona). Stefano, Christian e Alice (con la quale è fidanzato da tre mesi) e un'altra coppia, Luca e Silvia, sono arrivati nel locale poco prima di mezzanotte.

I primi dissapori tra Stefano e Christian sono avvenuti all'interno del locale: il primo ha avuto scene di gelosia per le avances che l'amico faceva ad Alice. Stefano, che era un po' brillo, forse scherzava quando da alla ragazza dei baci sulla fronte e delle carezze sul collo. Christian ha mostrato di non gradire queste confidenze. Alla fine hanno lasciato il locale. Così i cinque sono saliti in auto: Silvia alla guida e Luca al suo

fianco, dietro invece Christian al centro, Alice e Stefano ai lati. Stefano avrebbe insistito chiesto ad Alice di essere presente anche lei. All'improvviso Luca e Silvia hanno sentito dei tonfi, erano Stefano e Christian che erano venuti alle mani.

Così la guidatrice ha fermato la vettura facendo

Sciatore senza casco muore nel Trentino

TRENTO È morto al neurochirurgico di Bolzano lo sciatore veneto Marco Viero, 20 anni, di Schio, rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente accaduto sulle piste di Folgaria, in Trentino. Il giovane era finito da solo fuori pista, in un tratto molto facile, e si era schiantato contro un abete. Nel violento urto aveva riportato traumi cranici e toracici. Non indossava il casco protettivo. Sul posto era subito intervenuto il gruppo di soccorso a servizio delle piste della località sciistica trentina ed il medico aveva provveduto ad intubare il giovane, poi prelevato dall'elicottero di Trentino Emergenza 118 e trasferito a Bolzano privo di conoscenza. Marco Viero stava sciando su una pista di collegamento piuttosto facile assieme ad altri due amici.

uscire i due, che hanno continuato a picchiarsi sull'asfalto. Gli altri tre sono stati per un momento spettatori della rissa ma poi sono intervenuti per dividere i due amici. Quando Christian si è alzato da terra aveva le mani e i vestiti sporchi di sangue, Stefano invece era immobile sull'asfalto. A quel punto è stata chiamata un'ambulanza. Stefano è morto per le ferite di almeno cinque coltellate inferte all'addome, all'inguine e alla spalla sinistra.

CIVITAVECCHIA

Viene picchiato in classe In fin di vita a 15 anni

CIVITAVECCHIA Orrore a scuola. A Civitavecchia uno studente di quindici anni è stato picchiato e ridotto in fin di vita da alcuni compagni: la sua colpa è stata quella di non fare parte del gruppo dei forti, di essere schivo e timido. Tutto sarebbe successo tra l'entrata a scuola e l'arrivo dell'insegnante. Al pronto soccorso, però, il ragazzo è arrivato solo intorno a mezzogiorno accompagnato dal padre. I medici dell'ospedale San Paolo si sono accorti che aveva la milza lesionata e una massiccia emorragia interna. Il giovane è stato subito operato e l'organo asportato. Le sue condizioni restano gravi, ma la rapidità con cui i medici hanno eseguito la diagnosi ed eseguito l'operazione ha evitato il peggio.

BOLOGNA

Cassonetti in fiamme vicino alla casa di Prodi

BOLOGNA Cassonetti in fiamme a pochi metri dalla casa di Romano Prodi, allarme ieri sera a Bologna. Un cassonetto dell'immondizia è bruciato poco dopo le 22, subito dopo lo scoppio di un grosso petardo. Lo hanno riferito alcuni testimoni. Subito la via, Strada Maggiore, che è proprio sotto le Due Torri, è stata chiusa al traffico da polizia e carabinieri mentre i vigili del fuoco spegnevano il piccolo rogo. Un secondo cassonetto, a fianco del primo è letteralmente esploso intorno alle 23. All'improvviso, mentre i vigili del fuoco erano ancora all'opera insieme agli agenti della Digos, c'è stato lo scoppio e subito dopo una fiammata alta circa quattro metri. Non è invece esploso un terzo contenitore della spazzatura dove si è sentito un rumore sospetto.

IN BREVE

Appello all'Angelus di Giovanni Paolo II
Il Papa: «Non soffochiamo il Natale nella confusione, affrontiamolo con umiltà»

CITTÀ DEL VATICANO Non «soffochiamo» il Santo Natale «nel chiaso e nella confusione». Il segreto di questa festa si vive attraverso «umiltà, silenzio, stupore, gioia». Mentre diamo «gli ultimi ritocchi al presepe e all'albero» «predispriamo l'animo a vivere intensamente» il mistero, aiutati dall'esempio della Madonna. Sono i consigli del Papa per avvicinarsi correttamente al Natale. Giovanni Paolo II, ieri in forma discreta e abbastanza fluente nel parlare, ha recitato davanti ad alcune centinaia di fedeli radunati in piazza san Pietro l'Angelus festivo immediatamente precedente il Natale, e al mistero della festa fondante del cristianesimo ha dedicato la sua riflessione. «Mentre diamo gli ultimi ritocchi al presepe e all'albero natalizio», ha osservato, «occorre predisporre l'animo a vivere intensamente questo grande mistero della fede».

Secondo il londinese Sunday Express Saddam è stato preso dai curdi e consegnato agli americani

LONDRA Non sono stati i soldati statunitensi ad arrestare per primi Saddam Hussein, né soli né con la collaborazione dei guerriglieri curdi; sono invece stati questi ultimi a catturare l'ex rais iracheno vicino a Kirkuk, a narcotizzarlo e a rinchiuderlo nella buca-prigione dove è poi stato trovato, o per meglio dire «fatto trovare», dagli americani: cui in pratica è come se fosse stato direttamente consegnato. A riferirlo è oggi il settimanale britannico «The Sunday Express», che cita fonti riservatissime all'interno dei servizi segreti militari del Regno Unito.

Medio Oriente, israeliani pronti a bombardare l'Iran Ieri in un raid a Nablus ucciso un bimbo palestinese

GERUSALEMME «Dobbiamo sbarazzarci di Yasser Arafat». Ne è convinto, secondo il quotidiano israeliano Yedioth Aharnot, il presidente americano George W. Bush. La frase del presidente Usa è stata raccolta dalla corrispondente a Washington del quotidiano durante il ricevimento natalizio di giovedì sera. Intanto, Israele alza i toni nei confronti dell'Iran e si dice pronto ai bombardamenti sui siti nucleari di Teheran che costituiscono una minaccia per il Paese. Ieri durante un'incursione ieri mattina alle porte di Nablus, i soldati hanno però ucciso per errore un bambino di 5 anni.

La prigione di Guantanamo ancora sotto accusa: detenuti ogni giorno torchiati per 16 ore dalle Tigri

NEW YORK Sedici ore al giorno sotto il torchio ininterrotto delle Tigri: solo un accenno, nel quotidiano americano più vicino alla destra repubblicana, lascia intravedere gli eccessi di Guantanamo, un carcere che secondo la magistratura degli Stati Uniti viola i diritti civili. «Dopo due anni di isolamento gli oltre seicento detenuti stranieri di Guantanamo continuano a fornire una miniera di preziose informazioni di intelligence», ha detto al quotidiano il generale Geoffrey Miller che coordina il lavoro dei Tiger Teams, le squadre che mettono i presunti terroristi sotto il torchio.

Per gli americani si profilano festività blindate per la paura di attentati: il livello di allerta in tutto il Paese è stato portato da giallo a arancione

Usa, allarme terrorismo mai così alto dall'11 settembre

Il segretario per la sicurezza Tom Ridge: «Sappiamo che Al Qaeda è pronta a colpire»

WASHINGTON Sarà un Natale blindato per gli americani. Tom Ridge, segretario Usa per la Sicurezza interna, ha annunciato che il livello di allarme in tutto il Paese è stato portato da giallo (elevato) ad arancione, allarme alto. Allarme che non è ancora scattato alla base Nato di Aviano. Dopo c'è solo il rosso, la massima allerta. La notizia entra nelle case degli americani con la televisione. Tom Ridge va in tv a dichiarare che, anche se non ci sono segnalazioni specifiche, c'è il rischio elevato di attentati.

Attacchi suicidi che potrebbero essere peggiori di quelli dell'11 settembre e che potrebbero essere compiuti anche da donne kamikaze. La preoccupazione dell'intelligence continua a riguardare, in particolare, l'ipotesi di attacchi con aerei, magari cargo. «Ci risulta che Al Qaeda sia pronta

a colpire ancora», afferma Ridge. Ma nonostante l'allarme, Tom Ridge ha invitato gli americani «a passare le vacanze di Natale con i parenti» e a festeggiare, nonostante le difficoltà che potrebbero essere collegate ai maggiori controlli.

L'allarme arancione fa

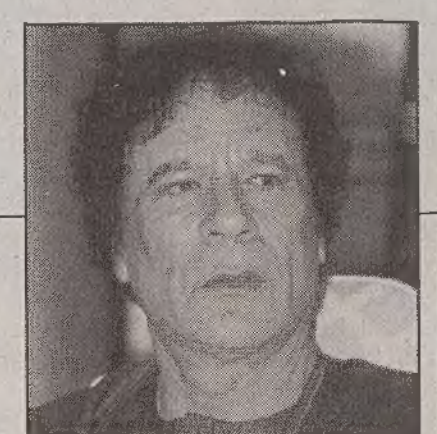
scattare misure precauzionali alle cerimonie pubbliche e restrizioni di accesso al personale non essenziale in molte situazioni.

Tom Ridge si è rivolto poi agli americani e ha chiesto di collaborare, di prestare particolare attenzione e di contattare subito le autori-

tà in caso di circostanze sospette. E per tranquillizzare gli americani, Ridge ha aggiunto che l'aumento delle informazioni di intelligence ricevute «può essere un segno che è migliorata la nostra capacità di ottenerle».

E' da venerdì che la notizia dell'esistenza d'una se-

rie d'informazioni d'intelligence preoccupanti viene evocata con insistenza. Nel mirino ci sono New York,



Il colonnello Gheddafi

vellers Club, sul Pall Mall. Sette uomini si sono seduti attorno a un tavolo: tre libici e quattro britannici. Sei ore di lavoro, racconta il giornale, hanno messo a punto un testo per il ministro degli esteri libico.

Washington, Los Angeles, ma anche gli interessi americani nel mondo. E a rinforzare i timori, c'è stato, proprio venerdì, un minaccioso messaggio del numero due della rete Al Qaeda, Ayman al Zawahiri, che secondo la Cia è «molto probabilmente autentico».

Ieri sera poi, inviato su una cassetta registrata recapitata alla tv araba Al Arabiya, è arrivato un nuovo messaggio attribuito a Osama Bin Laden. Il leader di Al Qaeda ha condannato la guerra condotta dagli Usa in Iraq definendola parte di una nuova crociata contro l'Islam. La registrazione contiene affermazioni simili a quelle che sono state attribuite a Bin Laden lo scorso 18 ottobre dall'emittente Al Jazeera. In quel messaggio Bin Laden invocava la guerra santa contro i «crociati americani» e avvertiva che chi partecipa «a questa guerra ingiusta» è nel mirino di possibili kamikaze.

Forse in Italia il vertice Gheddafi-Bush-Blair

LONDRA Potrebbe essere l'Italia il paese che ospiterà l'incontro tra il colonnello Gheddafi, il Presidente Usa George W. Bush e il premier britannico Tony Blair per sigillare gli accordi sull'abbandono dei programmi sulle armi di distruzione di massa del governo di Tripoli. Il portavoce di Downing Street ha confermato che entro po-

chi mesi ci sarà questo vertice in terra «neutrale» e il Sunday Times suggerisce l'idea che l'Italia è in questo senso in posizione privilegiata.

Un accordo che viene riconosciuto importante, non solo per l'implicazione più appariscente legata al Adm, ma anche per quanto sta emergendo, e cioè la disponibilità libica

ad aiutare l'occidente nella guerra contro il terrorismo. In questo quadro la Libia avrebbe fornito dettagliate informazioni su centinaia di estremisti islamici vicini ad Al Qaeda.

Le ultime frenetiche trattative per arrivare a un accordo, racconta l'Observer, erano cominciate martedì scorso nella tranquilla grandiosità del Tra-

Clamorosa rivelazione all'Independent di un alto funzionario della polizia francese: «La notizia della gravidanza insabbiata per evitare l'imbarazzo alla famiglia reale»

«Diana era incinta quando è morta nell'incidente a Parigi»

LONDRA Diana, probabilmente, era incinta. A pochi giorni dall'annuncio dell'apertura di un'inchiesta pubblica sulla morte dell'ex moglie dell'erede al trono e del suo amante Dodi Al Fayed, un poliziotto francese torna a riferire quello che da sempre mormorano in molti: ovvero che la principessa, al momento del terribile incidente di Parigi, aspettava un bambino.

L'indiscreto agente, che l'Independent on Sunday definisce un importante funzionario delle forze dell'ordine francesi, rilancia una diceria mai scomparsa dalle

cronache rosa, dagli argomenti di conversazione dei pettegolezzi e alla quale lo stesso padre di Dodi, il miliardario egiziano Mohammed Al Fayed, ha più volte detto di credere. La fonte sostiene di basare la sua affermazione sui referti medici dell'incidente del 1997, che non sono mai stati resi pubblici.

Secondo quanto riferito dall'agente al domenicale britannico, ci furono ogni sorta di sforzi per coprire tutto quello che riguardava la morte della principessa nei giorni immediatamente successivi all'incidente, il 31 agosto del 1997. Il tentativo

di insabbiare tutto, secondo l'agente, era mirato a risparmiare alla famiglia della principessa l'imbarazzo della scoperta di una gravidanza. Adesso però i documenti e i referti medici dell'ospedale nel quale venne trasportata Diana subito dopo l'incidente verranno consegnati a Michael Burgess, il coroner che dal prossimo mese condurrà due inchieste separate per accertare cosa avvenne realmente da quando la macchina della principessa Diana e di Dodi lasciò l'hotel Ritz fino al tunnel dell'Alma, dove avvenne il terribile schianto.

Oltre al sospetto che l'ex moglie di Carlo fosse incinta circolava anche quello di un complotto, ordito per eliminarla.

Ma la stessa fonte ha respinto categoricamente questa tesi, dicendo che l'indagine in Francia ha mostrato chiaramente che la responsabilità dell'incidente è stata di Henri Paul, l'autista alle dipendenze di Al Fayed. Paul, anche lui morto nell'impeto della Mercedes contro un pilastro di cemento, guidava in stato di ebbrezza alcolica a folle velocità per sfuggire all'inseguimento di alcuni fotografi.

Il «soldato americano» personaggio 2003 di «Time» Superati Saddam e Bush: tutti e due sono perdenti

NEW YORK Il soldato americano ha battuto Saddam Hussein sulla copertina della persona dell'anno di Time: lo ha annunciato il settimanale che ogni anno dedica il numero in edicola a fine dicembre all'uomo, la donna o l'idea che più ha influenzato i precedenti 12 mesi. «Hanno invaso l'Iraq e l'hanno conquistato in 21 giorni. Sono rimasti di guardia lungo strade che emanavano scetticismo e rancore. Hanno catturato Saddam Hussein. Sono la faccia dell'America, della sua potenza e della sua buona volontà», si legge nella motivazione che attribuisce al «G.I. americano» il riconoscimento. Sconfitto a sorpresa anche Bush, pure lui perdente visto «il caos in cui è piombato l'Iraq nel dopoguerra».

POLA Infuocato discorso del leader della Dieta democratica istriana che indica gli obiettivi che il partito vuole raggiungere

Jakovcic: «Lotteremo per l'autonomia»

Il congresso dei regionalisti ha confermato i vertici a larghissima maggioranza

Si tratta di un diritto previsto dalla Costituzione croata e se non si riuscirà ad ottenere una legge ad hoc si ricorrerà all'«arma» del referendum popolare

POLA Autonomia per l'Istria con le buone o con le cattive. Si può riassumere così l'intervento dei toni infuocati, del leader dietino Ivan Nino Jakovcic, pronunciato al congresso del partito regionalista convocato all'albergo polese Histria, per una valutazione sull'esito delle elezioni e per la definizione delle prossime strategie.

«Dall'urna sono usciti i quattro deputati che ci eravamo prefissati - ha affermato Jakovcic - confermando che la popolarità del partito delle tre caprette in Istria e sul Quarnero rima-

ne a livelli altamente stabili». Date queste premesse il leader dietino, che è anche presidente della Regione Istria, ha insistito sul progetto dell'autonomia (che era stato lasciato nel cassetto durante la scorsa legislatura in cui era al governo il Centrosinistra).

«A questo punto - ha precisato Jakovcic - ci prefiggiamo di unire le forze progressiste in Parlamento per sollecitare il varo di una legge che ci consenta di realizzare il legittimo diritto all'autonomia regionale. Se l'HdZ ci risponderà picche - ha aggiunto - ricor-



Il leader dietino Jakovcic.

reremo al referendum che sono certo ci permetterà di prendere in mano le redini dell'Istria».

Ivan Nino Jakovcic ha ricordato ancora che l'autonomia regionale, fortemente richiesta dagli istriani, è contemplata dalla Costitu-

zione croata, «per cui - ha sottolineato - non chiediamo l'impossibile».

Jakovcic ha spiegato che la Dieta democratica istriana vuole il massimo decentramento dei poteri e dei mezzi finanziari e ha affermato di essere perfettamente conscio sin d'ora che si tratterà di una battaglia dura e cruenta visto che i poteri centrali di tutto il mondo non gradiscono autonomie regionali forti.

L'appassionato discorso di Jakovcic è stato più volte interrotto dagli applausi e da slogan del tipo: «Più soldi per l'Istria». Negli altri interventi è stata rilevata la penicillina costituisse il motore economico della Croazia e che perciò ha il diritto di decidere del pro-

prio destino. Inoltre è stato fatto presente che se Zagabria vuole entrare velocemente in Europa deve essere pronta a dare spazio alle autonomie regionali che sono una delle caratteristiche dell'ordinamento politico sul quale si basa la Comunità europea.

L'assemblea ha quindi votato la fiducia alla Presidenza del partito: su 114 rappresentanti delle varie sezioni presenti, 108 hanno votato a favore, 5 contro e uno si è astenuto. E a chi ha osservato che bisognava votare la fiducia non alla Presidenza ma al presidente del partito, Jakovcic ha fatto notare che si è proceduto secondo le disposizioni statutarie. Tra gli ospiti in prima fila, alcuni alti esponenti del partito social-

democratico che rimane alleato politico della Dieta democratica istriana. Ma è stata notata l'assenza del deputato italiano Furio Radin, che invece in precedenti occasioni analoghe, di solito non mancava. Va detto che Radin (il quale si trovava a Trieste, vedi articolo in questa pagina, ndr.) ha riaffermato più volte la propria «fedeltà» all'alleanza a livello locale con i dietini anche se è stato costretto, a livello nazionale, alla difficile decisione di dare l'appoggio esterno al governo di Centrodestra che il presidente incaricato, Ivo Sanader, ha varato proprio ieri (vedi articolo nelle pagine di Attualità, ndr.) e che oggi presenterà al Parlamento.

p.r.

ZAGABRIA Setic escluso a sorpresa Non ci sono istriani nel nuovo governo varato dal premier

ZAGABRIA Il presidente incaricato Ivo Sanader, leader dell'HdZ, che ha vinto le elezioni del 23 novembre, ha annunciato ieri la composizione del suo governo che martedì presenterà al Sabor, il Parlamento croato, per ottenere la fiducia. L'esecutivo avrà 14 ministri, cinque in meno rispetto al governo uscente di Centrosinistra. Nessuno dei membri è istriano:

(Cpi).

Alla Difesa e agli Interni due nomi meno noti: Berislav Rončević e Marijan Mlinaric. Alle Finanze Ivan Šuker, sindaco di Velika Gorica nei pressi di Zagabria ed esperto in economia. Alla Marina andrà il sindaco di Zara Božidar Kalmeta. E l'ex sindaco di Zagabria Marijan Matulovic Dropulic all'Ambiente. A Kolinda Grabar Kitarović il dicastero delle Integrazioni europee (che era stato offerto a Radin) e quello della Cultura a Božo Biskupić.

Uno dei due ministri non HdZ sarà Vesna Skare-Ožbolt, alla Giustizia, che sabato è diventata presidente del Centro democratico. L'altro è Dragan Primorac, indipendente, nominato al ministero dell'Istruzione.

Tra i vecchi nomi c'è Andrija Hebrang che ritorna alla Sanità incarico che ha ricoperto in più mandati negli anni Novanta quando per un breve periodo è stato anche ministro della difesa. Hebrang sarà, assieme a Jadranka Kosor, anche vice-primo ministro. Il presidente del parlamento, che si insedierà oggi, sarà Vladimir Seks, personaggio di spicco negli anni Novanta e oggi vicepresidente dell'HdZ.

b.i.



Il premier Sanader

presidente Franjo Tuđman. Ecco i nomi: agli Esteri Miomir Zuzul, diplomatico di carriera che negli anni di Tuđman è stato ambasciatore a Washington. Zuzul ha eccellenti contatti con l'amministrazione Bush e cercherà di riallacciare i rapporti con gli Usa, peggiorati negli ultimi mesi dopo il rifiuto di Zagabria di appoggiare la guerra in Iraq e di firmare l'accordo sulla non-estradizione dei cittadini americani verso la Corte penale internazionale.

BARBANA Pesanti critiche del leader socialdemocratico, sconfitto alle elezioni, contro i rappresentanti dei gruppi etnici per l'appoggio al governo di Centrodestra

Racan: «I deputati minoritari sono facili da manovrare»

PARLAMENTARE ISTRIANO

Radin: «Non ci siamo fatti condizionare dalle ideologie»

TRIESTE «Uscire dalle ideologie per entrare nella politica»: è la chiave di lettura della sofferta scelta di Furio Radin, deputato italiano al seggio garantito, che ha assicurato l'appoggio esterno al governo di Centrodestra di Ivo Sanader. La frase, molto efficace, è di Maurizio Tremul, presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, che, dopo due sofferte sedute di giunta, ha avallato la decisione di Radin davanti al documento, siglato da Sanader, con il quale vengono accolte molte delle richieste di maggior tutela del gruppo nazionale. E a confortare il deputato italiano è anche Stelio Spadaro della

gli interessi della minoranza e che la sua decisione non inficia i rapporti con la Dieta. Sempre nell'incontro triestino Radin ha ribadito che l'appoggio al Centrodestra a livello nazionale non tocca quello ai regionalisti dietini a livello locale.

Tornando all'accordo, Radin ha specificato che nel

documento ci sono molti aspetti positivi: si parla dell'estensione dei diritti di cui godono i connazionali dell'ex zona B a tutto il territorio di insediamento, poi ci sono provvidenze per le scuole italiane, per l'Edit e per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole della maggioranza, sempre nei territori «mi-

sti», che era stato eliminato da Ljilja Vokic, ministro dell'Istruzione accademica. Avevano poi supplito la Regione Istria e i Comuni.

Radin aggiunge che nell'accordo trovano posto importanti affermazioni simboliche sui valori fondanti dell'antifascismo e sulla specificità dell'Istria, proprio per la presenza italiana. Una presenza che Sanader apprezza, dice Radin, tanto che ha manifestato la volontà di incontrare la Comunità degli italiani di Umago, dove probabilmente trascorrerà il Capodanno.

Ma l'apertura di credito non è illimitata: la prima cosa da fare è l'istituzione, sottolinea Radin, della Commissione interministeriale (Unione italiana compresa) per la verifica dell'accordo. Sarà il modo migliore per controllare la buona volontà del governo.

Pierluigi Sabatti

BARBANA Pesanti critiche del leader socialdemocratico, Ivica Racan, ai deputati che rappresentano le minoranze e hanno deciso di sostenere il governo di Centrodestra di Ivo Sanader. Dopo l'incontro con i compagni del comitato regionale del partito, tenutosi a Barbana, Racan ha dichiarato che il premier incaricato Ivo Sanader (leader dell'HdZ, partito vincitore alle elezioni) ha incontrato grosse difficoltà nelle trattative con gli altri partiti per la formazione del nuovo governo. «Per questo motivo - ha commentato - Sanader ha ripiegato su interlocutori di minor peso come il partito dei pensionati e i deputati delle minoranze nazionali perché è più facile non solo manovrarli ma anche imbrogliarli». Dichiarazione in sintonia con le posizioni assunte nei giorni scorsi dai socialdemocratici istriani che davano del «traditore» al deputato italiano Furio Radin per aver fornito appoggio esterno a Sanader in cambio di garanzie scritte sull'attuazione di precisi diritti della Comunità nazionale italiana. Racan (il cui partito voleva addirittura sopprimere il seggio garantito per le minoranze nazionali) si è comunque detto molto fiducioso per le prossime elezioni amministrative locali del 2005.



L'ex premier Ivica Racan

Lussinpiccolo: nasce a febbraio il Rotary Club

LUSSINPICCOLO Il prossimo 7 febbraio segnerà la nascita del Rotary Club nel capoluogo isolano. Si coronano con un successo gli sforzi di Raymond Prag, uomo d'affari di origine lussemburghese, residente a New York e rotariano del Club Southampton. Prag, insieme al past president del Rotary Trieste Nord, Alfred Bleiweiss, e al presidente del Rotary di Zagabria, Marijan Bulat, si è fatto propugnatore nel 2002 dell'iniziativa, costituendo un comitato promotore formato da 23 intellettuali, professionisti e imprenditori, tra cui tre donne, di cui è stata affidata la presidenza interinale a Juliano Sokolic. L'iter procedurale, lungo ed elaborato, con reiterati incontri sull'isola, a Zagabria, a Fiume (per competenza geografica) a Vienna (entro trariano per l'Europa di Sudest) e naturalmente al vertice di Chicago, ha avuto buon esito: Prag è atteso a Lussinpiccolo per il «Charming Charter» del prossimo 7 febbraio.



TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entitribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE R.E. n. 02/03

Si rende noto che alle ore 9.30 del 18.02.04 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

- PT. 4951 di Muggia:** per 126/107 urbana di mq 1967, con sopraelevato ufficio, Via Martinelli 8/a. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del geom. Antonio Papa dd. 15.09.2003, alla quale si intende fatto - ad ogni buon fine - riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:
- 1) prezzo base di € 350.570,00;
 - 2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.000,00;
 - 3) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15,00% a cauzione e per il 15,00% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni immobiliari - di assegno circolare non trasferibile, entro le 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti dall'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria;
 - 4) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versato in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzioni c/o la BNL Palazzo di Giustizia.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Per la tua formazione

Numero Verde

800 855 056

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale Formazione Professionale

TRIESTE I temi della settimana a «Itinerari dell'Adriatico»: ogni giorno su Radiotre La fuga dei gerarchi ustascia

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia - sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in On-da Media a 1368 KHz, dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che presenta, con la regia di Angela Rojac, anche le puntate di mercoledì e venerdì si occuperà delle nuove e vecchie povertà senza confini. In studio in studio Marco Aliotta della Caritas diocesana di Trieste, Carlo Beraldo direttore dell'Irass e monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della diocesi giuliana.

Domani nella puntata, curata e condotta da Biancastella Zanini, verranno presentate le ricerche sulla fuga dei gerarchi nazisti e degli ustascia di Ante Pavelic verso l'Argentina di Peron, dopo la seconda guerra mondiale. Parteciperanno alla trasmissione Giulio Mellinato, Eric Gobetti, Matteo Sanfilippo, Loris Zanatta e Rajko Djuric.

Mercoledì puntata speciale dedicata alla vigilia di Natale con un «mosaico» di interventi augurali nel segno della pace e della solidarietà.

Giovedì verranno ricordati i marinai e gli ufficiali scomparsi nell'affondamento della corazzata austriaca «Santo Stefano», nell'estate del 1918 al largo dell'isola di Premuda, e dell'esploratore leggero «Cesare Rossari», nelle acque di Lisignano d'Istria, nel novembre dello stesso anno. Prenderanno parte alla trasmissione, curata e condotta da Biancastella Zanini, Fabio Ruberti, Massimiliano Canossa, Antonio Santoni, Latinka Janjanin e Moreno Genzo.

Venerdì appuntamento dedicato alla musica con il gruppo Terrafolk composto da musicisti di Lubiana di fama internazionale che eseguono motivi tradizionali che spaziano dall'Istria all'area anglosassone.

AUTOSTAR TI REGALA NOKIA 6310i

CON IMPIANTO VIVAVOCE BLUETOOTH

SOLO SU PT CRUISER. SOLO FINO A NATALE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 578511

Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com

Dopo l'approvazione della Finanziaria 2004, è possibile che Intesa democratica «scarichi» l'estrema sinistra e si allarghi al centro? I protagonisti sostengono di no, ma...

Rifondazione mugugna, l'Udc dialoga con i centristi

Canciani alla maggioranza: «Così non va». Molinaro: «Siamo trasversali e moderati, Illy ne capirà il valore»

Il capogruppo di Rc: «Antonaz non è un corpo estraneo alla giunta, a volte però non è in linea. Terpin e Vidoni, brutta vicenda. No al Corridoio 5»

TRIESTE Igor Canciani, capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio regionale, ha sopportato le «macchie scure» della Finanziaria, incassato le nomine dei «soliti noti» e intravisto «tentazioni centriste» in alcune componenti di Intesa democratica. Motivi sufficienti per chiedere una verifica e per ribadire le critiche ad alcuni comportamenti della coalizione, ma non per uscire dalla maggioranza. «Non ne abbiamo alcuna intenzione. Anche se - ammette Canciani - ci dispiace molto che Intesa democratica riesca a essere più battagliera e coesa sulle questioni d'interesse personale, vedi la legge sul terzo mandato, che non su valori che dovrebbero essere comuni».

Parla dei libri di testo gratuiti anche alle scuole private e del finanziamento all'associazione Novocento?

Nel primo caso siamo rimasti contrariati da un cambio di rotta, che snatura la nostra proposta, arrivato un attimo prima della fine della discussione, quando ormai non c'era più tempo per confronti o emendamenti. Nel secondo siamo di fronte a un premio per chi rivendica attivamente valori alternativi alla democrazia. Possibile?

Per questo avete chiesto la verifica. Che cosa vi aspettate?

Il cambiamento delle modalità di informazione e la condivisione dei percorsi. Non ci siamo sottratti alla discussione notturna sul terzo mandato che interessava qualche sindaco. Pretendiamo la stessa coesione su tematiche che riguardano l'intera società.

E invece?
E invece ci si fa spaventare dalle dichiarazioni di guerra di Sergio Dressi. Si molla senza combattere. Di fronte a una maggioranza che ratifica tutto senza intervenire, ci è sembrato giusto dare un segnale. Meglio aprire una dialettica che far finta di essere contenti. Noi ci comporteremo sempre così.

Il vostro assessore, Roberto Antonaz, a volte sembra un corpo estraneo di questa giunta.

Diciamo solo che spesso non è in linea con gli altri. Perché, giustamente, cerca di far valere le proprie ragioni sulle parti di programma su cui non si è raggiunta la sintesi. Come fanno Ds e Margherita, con il loro peso specifico maggiore.

Le ragioni di Rifondazione. Ne tengono conto?

Se facciamo un bilancio



Igor Canciani (Rc)

dei primi sei mesi, abbiamo trovato un buon *modus vivendi*. Le ultime vicende hanno dato fastidio, ma spero che la stagione dei mal-funzionamenti sia finita con la scorsa settimana.

Se non finirà, ci sono comunque i centristi...

Effettivamente le tentazioni centriste non mancano. Non vorremmo che dalla trasversalità dei consiglieri di centro si arrivasse prima alla maggioranza allargata e poi a quella sostitutiva.

L'Udc al posto vostro. Realizzabile?

Non credo. Sarebbe gravissimo se solo qualcuno lo pensasse. Noi spingiamo per un'identità di sinistra che non può piacere a tutti. Ma l'Udc non ha certo aderito al nostro programma.

Torniamo ai «malfunzionamenti». Le nomine?

Brutta vicenda. Emilio Terpin a Finest e Luca Vidoni a Promotur fanno parte della schiera di personaggi buoni per tutte le stagioni e intercambiabili indipendentemente da chi governa. Non possono pretendere che facciamo finta di non vederli. D'accordo che Illy ha autonomia sulle nomine, ma i segnali dovrebbero essere molto diversi. Soprattutto perché, in questo modo, si perpetua l'inefficienza.

Poi c'è la questione del Corridoio 5. La giunta ha dato parere favorevole al tracciato ferroviario.

Altra nota stonata. Invito tutti a leggere il programma. Prima di assumere qualsiasi decisione è necessario fare una valutazione delle ricadute sul sociale e sull'ambiente. In questo momento il fermento dei cittadini non può essere trascurato.

Questa volta non siete soli.

Infatti. Ci sono i Verdi e gli amministratori di sinistra dell'Isontino che non potranno non stare dalla nostra parte.

Un suggerimento a Illy.

Si ricordi che molte persone che l'hanno votato non sono assolutamente d'accordo su quel tipo di soluzione. Sul Corridoio 5 serve un altro approccio.

Marco Ballico

L'esponente del partito di Follini: «Non si sa se la Cdl esiste ancora e allora ci muoviamo come ci pare. Puntiamo a contribuire alla legge sulla famiglia»

TRIESTE «No, non puntiamo a entrare in maggioranza. Non ci piacciono gli estremismi di cui anche Riccardo Illy è prigioniero. Ma con la componente moderata di Intesa moderata possiamo continuare ad andare d'accordo». Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, ha visto che la strategia funziona e non intende cambiarla. «In prospettiva - afferma - ci conviene insistere sulla sinergia cattolica centrista: ci ha consentito di portare a casa buoni risultati nel confronto sulla Finanziaria». Spiegazione pragmatica del perché l'Udc si è astenuto sulla manovra evitando di adeguarsi al voto contrario dei colleghi di opposizione. «Dal giorno della sconfitta elettorale - chiarisce Molinaro - la Casa delle libertà deve verificare se esiste ancora. In una situazione del genere il nostro comportamento è del tutto legittimo».

Molinaro, pronti al grande salto?

La nostra astensione non va letta in questo senso. La maggioranza ha i numeri per essere autosufficiente e noi siamo bene nel ruolo di oppositori costruttivi.

E se Rifondazione comunista fa un passo indietro?

Certo, guardiamo avanti. La Regione deve affrontare molte questioni su cui possiamo trovare l'intesa con i moderati del Centrosinistra. Penso soprattutto alla legge sulla famiglia, che può avere uno sviluppo piuttosto che un altro a seconda del peso dei centristi.

Per noi non cambia comunque nulla.

Cosa non vi è piaciuto della manovra?

In particolare la penalizzazione ai danni della scuola non statale. Sono inaccettabili il taglio di finanziamenti per gli assegni di studio e le nuove norme in contrasto con la legislazione nazionale sulla parità scolastica. Più in generale non c'è stata sufficiente attenzione per giovani e famiglie.

Però vi siete astenuti. Perché?

Lungo il percorso alcune ombre della Finanziaria si sono diradate e le luci sono rimaste. Già dividevamo le priorità di una legge che doveva necessariamente tener conto di risorse in diminuzione. Poi sono stati accolti molti nostri suggerimenti: per autonomie locali, servizi sociali, diritto allo studio e cultura. L'astensione è anche un apprezzamento per l'apertura di credito della maggioranza nei confronti delle proposte dell'Udc. Ricambieremo.

Ragionamento politico in prospettiva?

Certo, guardiamo avanti. La Regione deve affrontare molte questioni su cui possiamo trovare l'intesa con i moderati del Centrosinistra. Penso soprattutto alla legge sulla famiglia, che può avere uno sviluppo piuttosto che un altro a seconda del peso dei centristi.



Roberto Molinaro (Udc)

moderati del Centrosinistra. Penso soprattutto alla legge sulla famiglia, che può avere uno sviluppo piuttosto che un altro a seconda del peso dei centristi.

A cosa puntate?

A una trasversalità centrista sui contenuti. Come ha dimostrato l'attenzione riservata alle nostre richieste sulle nuove povertà, la convergenza è più che possibile attorno a tanti altri temi che i moderati, di uno schieramento e dell'altro, interpretano allo stesso modo. L'Udc può aiutare a imporre valori che sono assenti nella cultura di molte componenti di Intesa democratica.

Che garanzie vi dà da questo punto di vista il presidente Illy?

m.b.

Illy si comporta da liberale, ma non riesce a liberarsi dagli estremismi. In una stagione in cui si lavorerà per la riforma degli enti locali, la legge elettorale e la riscrittura dello Statuto, anche lui si renderà conto che la moderazione è indispensabile per la comunità regionale.

Come reagiranno gli alleati della Cdl alla voglia di moderazione dell'Udc?

Capiranno che non è una scelta mia o della collega Gina Fasan, ma solo politica. Nella nuova realtà dell'elezione diretta, il modo ideale di fare opposizione è di concorrere a migliorare il programma, non ad affossarlo.

Fi, An e Lega Nord forse non la pensano così.

Pazienza. La Cdl deve preoccuparsi di capire se c'è ancora.

È finita secondo lei?

Forse no. Ma c'è la necessità di capire se la coalizione può ancora avere un ruolo politico. Invece, dopo la sconfitta, non ci siamo mai trovati per un esame della situazione. Quindi noi ci comportiamo come meglio crediamo.

Allenamento per le elezioni europee?

Dovrebbero allenarsi pure gli altri. Ci presenteremo da soli e tutti hanno interesse ad avere visibilità. Attraverso le idee.

m.b.

Forza Italia di Udine: il nuovo commissario è Venier Romano

UDINE Forza Italia di Udine riparte da Giorgio Venier Romano. L'ex assessore, ora consigliere regionale azzurro, è stato designato ieri quale commissario di Fi per la provincia di Udine.

La scelta è un ripiego: una ventina di giorni fa, per quel ruolo era stato indicato il deputato friulano Manlio Collavini, che però aveva rifiutato, scatenando una polemica interna piuttosto veemente e criticando la prosecuzione della fase commissariale del partito (dai tempi della cacciata di Ferruccio Saro affidato alle «cure» del deputato napole-



Giorgio Venier Romano

tano Roberto Russo).

Ora a Venier Romano spetterà il compito di guidare la sezione friulana di Forza Italia al congresso, che dovrebbe tenersi entro primavera contemporanea a quello della sezione pordenonese.

L'assessore Bertossi ha convocato per oggi i rappresentanti di tutte le categorie e associazioni che hanno a che fare col settore

Promozione turistica, riunione plenaria

TRIESTE Una campagna promozionale che cercherà di penetrare profondamente sui mercati europei, principalmente quelli di lingua tedesca, non tralasciando però di «invitare» anche gli italiani a venire nel Friuli Venezia Giulia a trascorrere le vacanze utilizzando lo slogan «Ospiti di gente unica». È questa l'impostazione generale dell'offerta che ha permesso all'associazione temporanea d'impresa formata dalla multinazionale Ogilvy Mather e dalla milanese Mindshare di aggiudicarsi l'appalto da 24 milioni di euro che la Regione spenderà nell'arco di 4 anni per pro-

muovere tutto il territorio e tutte le peculiarità del Fvg.

Oltre ad aver coniato uno slogan che è piaciuto più degli altri ed essere stata sempre in vantaggio nell'esame delle altre 10 società concorrenti, Ogilvy Mather e Mindshare hanno evidentemente proposto un «pacchetto» che è piaciuto molto all'assessore regionale al Turismo Enrico Bertossi: qualcosa che verrà spiegato oggi in una riunione plenaria degli operatori regionali del settore.

L'appuntamento è per oggi nella sala Auditorium della Regione in via San Francesco a Udine (9.30-13) dove

saranno presentate le caratteristiche delle prossime campagne promozionali e pubblicitarie a tutti gli enti, consorzi e associazioni interessate non solo al fenomeno turismo ma - dato che si parla di promozione integrata del sistema economico regionale - anche al commercio, all'industria, all'agricoltura e all'artigianato.

All'incontro «a carattere operativo» - così la lettera di invito - oltre ai componenti della commissione giudicatrice, sono stati infatti invitati a partecipare i direttori delle Asat, i presidenti delle quattro Province e i sindaci dei capoluoghi di provincia

nonché i presidenti delle quattro Camere di commercio, dell'Aeroporto, degli agriturismi, dell'Argetur e delle Pro loco. E ancora i presidenti di Federazione regionale agricoltori, Associazione agricoltori di Trieste, Unione artigiani giuliani di Gorizia, Unione agricoltori di Udine e di Pordenone. Il lungo elenco di invitati comprende poi il presidente regionale e i quattro presidenti provinciali degli industriali; altrettanti per quel che riguarda gli artigiani e le piccole e medie imprese e pure i commercianti. Inviti sono stati fatti pervenire anche alla Confederazione italiana agri-



Enrico Bertossi

coltori regionale e provinciale, alla Kmecka Zveza, ai presidenti della Confesercenti regionale e provinciali, a quelli delle Piccole e medie industrie, alla Cna regionale e provinciale, alla Coldiretti regionale e provinciale.

Non bastasse, ci saranno

Verranno presentate le caratteristiche della campagna pubblicitaria

inoltre i presidenti dei consorzi Friuli via dei Sapori, Gorizia e Isontino, prosicci di San Daniele, formaggio Montasio, Tutela grappa friulana, Servizi turistici, Federalberghi, Federazione tutela vini, Fiavet, Git di Grado, Mittelfest, Movimento turismo del vino, Promotur, Slow Food, Società velica Barcola Grignano, Unione regionale economica slovena.

La presentazione ufficiale vera e propria della prossima campagna promozionale, dello slogan, del logo e di tutto il resto non sarà oggi, ma avverrà a cura dello stesso Bertossi in occasione della Bit, la Borsa internazionale del turismo di Milano.

Il presidente degli industriali friulani alla conferenza stampa di fine anno

Fantoni: «Se diventa una holding Friulia potrebbe venir snaturata»

UDINE La Finanziaria convince, il «contenitore» unico delle partecipate molto meno. Gli industriali friulani evitano entusiasmi e critiche, ma non si astengono dal giudizio. «Come ci fa piacere l'attenzione dell'amministrazione regionale su ricerca e innovazione - afferma il presidente dell'Assindustria di Udine Giovanni Fantoni -, non possiamo negare perplessità su un progetto, quello della holding, che potrebbe snaturare il ruolo di Friulia».

Commentando la manovra regionale nell'incontro di fine anno con la stampa, Fantoni incassa con soddisfazione gli 11 milioni di euro che agevolano l'acquisto dei macchinari industriali e l'incremento del sostegno alla legge sull'innovazione, ma conferma le sue perplessità su Friulia holding. «Se la Regione cerca fondi per gli investimenti strategici - spiega -, la società che più si presta a questa logica è Auto-ve Venete. Sarebbe però un grave errore sminuire l'efficacia di strumenti finanziari come Friulia che, in molte circostanze, si sono rivelati determinanti per lo sviluppo delle imprese del territorio».

Snocciolando numeri (la produzione industriale al +1,4% in regione nei primi nove mesi del 2003) che fanno pensare a una ripresa difficile ma possibile, il presidente di Assindustria consegna all'esecutivo anche un documento con gli «spunti per il rilancio delle politiche industriali». Un lungo elenco che contiene suggerimenti su zone industriali, internazionalizzazione, trasferimento tecnologico, Congafi e

Frie. L'amministrazione è chiamata a definire i criteri di insediabilità nelle zone industriali di rilievo regionale; a gestire la novità dell'allargamento a Est adeguando gli strumenti a disposizione dell'industria e puntando a una stretta sinergia tra Finest e Informest; ad affrontare con un approccio programmatico-negoziale il problema dello sviluppo eco-sostenibile delle imprese sul territorio; a impostare logiche di sistema per la crescita dimensionale delle aziende; a realizzare un sistema efficiente di trasferimento tecnologico che assicuri la «fluidità» dei rapporti tra imprese e sistema della ricerca; a valorizzare il ruolo dei Congafi a fianco del rafforzamento patrimoniale delle piccole società per ottemperare ai nuovi parametri di affidabilità legati a Basilea 2; a salvaguardare la funzione prioritaria del Frie a supporto delle attività industriali e di servizio alla produzione; infine a perfezionare la cablatura a banda larga nelle zone industriali.

Su Mediocredito l'ultimo commento. «Non c'è dubbio - dice Fantoni - che l'acquisizione da parte della Fondazione Crt del pacchetto dismesso dal Tesoro sia legittima. Ora, nell'ottica del bilanciamento, si stanno studiando le possibilità di coinvolgere altre componenti. Troppo presto per sapere come andrà a finire».



Giovanni Fantoni

cia un atteggiamento lesivo dei diritti della mobilità dei cittadini della nostra regione». La Cgil chiede «l'interessamento urgente della politica regionale e cittadina per essere ascoltati».

Intanto è giunta la notizia che Roberto Renon, amministratore delegato di Trenitalia spa, ha informato l'assessore Lodovico Sonogo che, in adesione alla richiesta di quest'ultimo, sarà disponibile ad incontrare l'esponente regionale subito dopo l'Epifania.

u. sa.

La Cgil: «Trenitalia vuol ridurre il personale viaggiante» Si terrà a gennaio l'incontro tra Sonogo e l'«adu» Renon

dice - avanza il progetto aziendale di dismissione. Anche il nuovo orario penalizza la regione e in particolare Trieste. Ormai da Udine ci vogliono anche un ora e 20' per arrivare a Trieste, peraltro in ore sempre più inutili per pendolari e studenti. Il Fvg inoltre è ormai isolato rispetto al resto d'Italia. I nostri treni fermano o partono da Mestre. La

Divisioni passeggeri dopo aver chiuso il presidio del personale di macchina di Trieste, ha presentato la riduzione del 35% del personale a bordo dei treni, sostituendolo - spiega Miotto - con i colleghi del Veneto».

Un attacco duro quello della Cgil: «La Filt Cgil - dice ancora il sindacalista - respinge il piano di dismissione sul territorio e denun-

RENAULT NEW SCENIC

SIAMO STATI PIÙ CHE BUONI.

5 STELLE AL CRASH TEST EURONCAP: BUON NATALE DAL MONOVOLUME COMPATTO PIÙ SICURO*.

Concessionaria Renault Progetto 3000

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 35159

A Monfalcone i carabinieri-sommozzatori hanno ispezionato il fondale del canale del Brancolo dietro l'azienda di Allia, in carcere per l'omicidio del «pr»

Caso Grubissa, riaperta la caccia al cadavere

Una soffiata all'Antimafia aveva fatto trovare l'auto all'aeroporto di Venezia. Possibili nuovi scenari

Episodio dai contorni oscuri accaduto l'altra notte in una piazzola di sosta lungo il raccordo. Indagini serrate

Romeni accoltellati all'autoporto di Gorizia

GORIZIA Doloranti, con gli abiti inzuppati di sangue. In queste condizioni due giovani romeni a bordo di una Opel Vectra si sono presentati al posto di polizia del valico internazionale di Sant'Andrea. Denunciando di essere stati aggrediti poco prima lungo il raccordo stradale Gorizia-Villesse. Un episodio dai contorni oscuri quello accaduto la notte tra venerdì e sabato. Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo mentre il pm Laudisio ha aperto un fascicolo.

Unico indizio certo il sangue colato sull'asfalto in quello slargo del raccordo difficile da definire come piazzola d'emergenza con i pendii che nascondono immondicizie a cielo aperto. Macchie di sangue che gli agenti della Scientifica hanno cerchiato col gesso bianco. Una scia a forma di arco, come se costeggiasse una macchina in sosta.

Lì, in quello slargo, poco discosto dall'ingresso all'au-



Le tracce di sangue sull'asfalto; in lontananza, la polizia.

toporto, a meno di un chilometro dal confine italo-sloveno, i due romeni si erano fermati. Erano le 2. E lì, stando al loro racconto un po' confuso, erano stati aggrediti. Da chi? E per quale motivo? Per il momento non ci sono risposte certe se sia-

no stati affrontati da una o più persone, anche se nella denuncia si fa riferimento ad extracomunitari. Gente comunque che i due non conoscevano. E che non ha pensato molto a menare fendenti con un coltello. Un'aggressione che però non dove-

va essere a scopo di rapina, visto che ai due romeni non è stato sottratto niente. O forse gli aggressori non si aspettavano una loro reazione e hanno preferito desistere allontanandosi per tempo, comunque in direzione del valico, o di Gorizia imboccando la rotunda, in quanto le carreggiate del raccordo sono separate dal guardrail.

Il personale della Scientifica per svolgere i rilievi ha interrotto la circolazione in quel tratto del raccordo. È top secret sulle indagini: in tutto da verificare il racconto dell'aggressione subito. I due romeni, dopo aver sporto denuncia alla polizia di frontiera, sono stati accolti all'ospedale di via Vittorio Veneto. Uno dopo essere stato medicato è stato dimesso: presentava ferite alle mani e alle gambe. L'altro, Jacob Kioska, 24 anni, invece è stato accolto in rianimazione: un fendente al costato gli ha provocato un pneumotorace.

MONFALCONE Trovata l'auto, si cerca il cadavere. Sabato una squadra di carabinieri sommozzatori ha infatti svolto ricerche a Monfalcone nel canale Brancolo che costeggia il retro dell'azienda di via Bagni dove Paolo Grubissa, il «pr» scomparso ormai da poco meno di un mese, aveva trovato lavoro dopo aver svolto per anni l'attività di pierre di diverse discoteche del litorale adriatico. Ricerche nel corso d'acqua erano già state eseguite alcune settimane fa, ma erano state superficiali. Erano state ispezionate le rive del Brancolo e del ramo che lambisce il retro del capannone industriale. Stavolta, invece, le ricerche hanno interessato i fondali.

È fuori di dubbio che il ritrovamento della vettura di Grubissa, la cui improvvisa e al momento inspiegabile scomparsa dall'abitazione monfalconese di via Valentinis risale al 24 novembre scorso, apre nuovi possibili scenari. L'Audi A2 è stata trovata dai carabinieri nel parcheggio coperto dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Vi era stata portata il 25 novembre, il giorno dopo, quindi, la scomparsa di Grubissa, come indicato dalla card d'ingresso.

Ma chi ha guidato l'auto fino a Venezia? Una risposta in tal senso potrebbe venire dalla visione delle registrazioni effettuate con le telecamere a circuito chiuso che spiano entrate e uscite del park aeroportuale, dotato di moderni sistemi di sorveglianza previsti dalle norme antiterrorismo. Sono in funzione 24 ore su 24. Gli inquirenti stanno infatti visionando le registrazioni ed è probabile che conoscano già il volto del conducente dell'A2.

Il ritrovamento della vettura non è stato casuale. Gli uomini della Direzione investigativa antimafia di Trieste sono andati a colpo sicuro. Accompagnati dai carabinieri di Tesserà venerdì mattina si sono presentati alla cassa del parcheggio. Sapevano che l'auto si trovava lì. E non è neppure escluso lo sapevano ormai da giorni e che sperassero in un passo falso di qualcuno coinvolto nella vicenda.

L'Audi A2 è stata caricata su un carrozzone e trasportata fino alla caserma di via Miranese a Mestre e affidata ai carabinieri del Ris di Parma per la ricerca di impronte digitali e di qualsiasi altro indizio utile alle indagini.

A spedire gli agenti a Venezia era stato il pm triest-

no Raffaele Tito, che sta conducendo una complessa inchiesta su un consistente traffico di droga, armi e riciclaggio di danaro sporco tra la Sicilia e il Fvg.

Una soffiata, dunque, avrebbe indirizzato gli inquirenti al parcheggio di Venezia. Il magistrato ha confermato la circostanza in maniera molto stringata, come pure il fatto che i carabinieri sommozzatori sono stati impegnati sabato nelle ricerche nelle acque del Brancolo. Del caso Grubissa si stanno occupando tre procure. Quella di Gorizia e quella di Udine, per un episodio che vedrebbe coinvolto Salvatore Allia, il trentacinquenne catanese in carcere dal primo dicembre per l'accusa di aver ucciso Paolo Grubissa, nello scoppio, avvenuto tempo fa nel capoluogo friulano, di un ordigno. Infine, alla scomparsa del quarantunenne monfalconese è interessata pure la procura di Trieste e in particolare la Dia. Un coinvolgimento, quello della Direzione antimafia, che sposterebbe il movente dell'omicidio da quello passionale (la donna di Allia avrebbe avuto una relazione con il Grubissa) a una sorta di regolamento di conti maturato nel mondo della droga.

Cacciatore muore d'arresto cardiaco in auto a Cividale

UDINE Romeo Vogrig, 51 anni, che stava rientrando da una battuta di caccia, è morto ieri nei pressi di Cividale per arresto cardiocircolatorio, mentre si trovava nella sua auto. Vogrig è stato visto privo di sensi da alcuni amici che poco prima lo avevano accompagnato a caccia, all'interno della sua autovettura nei pressi del cimitero di Zopolò. È stato subito richiesto l'intervento dei carabinieri della stazione di Clodig e dei sanitari del 118 che, una volta sul posto, non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo per arresto cardiocircolatorio, diagnosi poi confermata anche dalla perizia del medico legale. Vogrig lavorava come dipendente nella ditta Naval di San Pietro al Natisone.

+

Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi ed io vi darò sollievo.
(Vangelo di Matteo 11,28)

Il 16 corrente è serenamente spirata

Ada Trevisan
ved. Bonassin

Profondamente addolorata per il distacco terreno lo annuncia la sorella MARIA.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. PAOLO POLACCO, dott. ORLANDO BERNARDI, dott. PIER LUIGI PITTANI e dott. BRUNO RUPINI che con tanta capacità e affettuosa premura sono riusciti a render meno duri gli anni della sua malattia e un forte abbraccio alla dottoressa URSULA PORT RUPINI che le è stata sempre amorevolmente vicina.

Un grato pensiero inoltre alla nostra cara e insostituibile ESTER, a suor FULVIA FONDA, alle signore ARABELLA, ALMA, REGINA, SALVINA e al fisioterapista signor PIETRO EVANGELISTI sempre pronti a dare il loro prezioso aiuto e alle carissime amiche che con il loro affetto e il loro costante interessamento l'hanno aiutata a sopportare la sua sofferenza.

I funerali avranno luogo martedì 23 alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 22 dicembre 2003

Arrivederci

Ada

e grazie per tutto il bene che mi hai voluto.
Riposa tranquilla accanto ai nostri cari, il mio cuore sarà sempre con voi.

MARIA

Trieste, 22 dicembre 2003

I parenti tutti ricorderanno

sempre con affetto la cara

«zia Ada»

Trieste, 22 dicembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola De Pasquale

Lo ricorderanno sempre la moglie NERINA, MARINA e ARMANDO e la sua adorata nipote RAFFAELLA, le sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre, alle ore 10.40, direttamente dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2003

Partecipano al dolore le famiglie ZADEO, FANTINA.

Trieste, 22 dicembre 2003

In questo momento di dolore vi siamo vicini con il nostro affetto per la scomparsa di

Nino

- CINZIA e MARINO LAZZARINI e famiglia tutta La ditta LAZZARINI ed i dipendenti tutti si stringono intorno a MARINA.

Trieste, 22 dicembre 2003

Vicini con affetto DARIO, LOREDANA e DAVIDE.

Trieste, 22 dicembre 2003

Ci uniamo al vostro grande dolore: LUCIANA BOSCOLO e famiglia tutta.

Trieste, 22 dicembre 2003

Partecipano addolorate famiglie IUGOVANZ e VERMIGLI.

Trieste, 22 dicembre 2003

XIV ANNIVERSARIO

Flavio Klein

Sei sempre vivo nel mio cuore. Mi manchi tanto tanto. Ricordandoti con affetto e rimpianto

tua mamma

Trieste, 22 dicembre 2003

+

Il giorno 17 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Edoardo Hammerle

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, i figli ANDREA e STEFANO con TIZIANA e JESSICA. Si ringraziano il personale della Rianimazione e i medici MONTI e CIOCCHI. I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre, alle ore 11, presso la chiesa S. Maria del Carmelo in Grotta.

Trieste, 22 dicembre 2003

Ciao

Edi

Ti vogliamo bene. Tua sorella, RENATO, SERENA, GINO.

Trieste, 22 dicembre 2003

GIULIA e la famiglia DESTI partecipano al dolore di ANDREA e di sua madre.

Trieste, 22 dicembre 2003

Il Consiglio Direttivo e i gestori dell'Associazione Carburanti Figisc di Trieste partecipano al grande dolore per la perdita dell'amico

Edi

Trieste, 22 dicembre 2003

Ciao

Edi

- FABRIZIO, DEIZI, STELIO, EDDA PALUDAN

Trieste, 22 dicembre 2003

Siamo vicini a LISA, ANDREA e STEFANO per la perdita del caro

Edi

- Panificio DAGRI

Trieste, 22 dicembre 2003

Ciao

Edi

- Famiglia CERNOLOGAR - ALESSANDRO, ROSSANA

Trieste, 22 dicembre 2003

Ciao

Edi

- Suocera e cognati

Trieste, 22 dicembre 2003

Nei nostri cuori.

- Famiglia DEBERNARDI

Trieste, 22 dicembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Guido Grandi

Lo saluteranno martedì 23 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga la moglie GIOVANNA, la figlia GIORGIA, i suoceri NIVES e ELIO SAGGINI, la cognata PAOLA con ALESSANDRO, parenti tutti.

Trieste, 22 dicembre 2003

Anche se il mio

papà

non c'è più, non ci separeremo mai perché tra di noi rimarrà sempre l'amore che ci ha legati.

T.V.B.

papà

Trieste, 22 dicembre 2003

Ciao

Guido

averti come amico è stato un privilegio.

- BARBARA RICCARDI

Trieste, 22 dicembre 2003

Siamo vicini a GIOVANNA e GIORGIA.

- Famiglie PREVEDEL, RUBINI, LONZAR e LIPOSSI

Trieste, 22 dicembre 2003

Ciao

Guido

mancherà tanto.

- ROBERTO, MARIAGRAZIA, SERGIO

Trieste, 22 dicembre 2003

L'Ordine dei Medici Veterinari si associa al lutto per la perdita del collega dottor

Guido Grandi

Trieste, 22 dicembre 2003

Partecipano al dolore dei familiari: EDY e MARCELLA.

Trieste, 22 dicembre 2003

TIZIANA e ANDREA salutano insieme a PUPA ed ANNA

papà

Mario Danese

che li ha lasciati per un mondo di luce e gioia vicino alla sua RENATA. La Messa si terrà nella Cappella di largo Roiano martedì 23 dicembre, ore 15.

Trieste, 22 dicembre 2003

+

È salita al Cielo la bell'anima di

Umberto Schillani

La sua LILIANA lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

Un grazie speciale al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino per le premure cure prodigate.

I funerali seguiranno mercoledì 24 dicembre, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2003

Affettuosamente vicina a LILIANA, ricorderò sempre la bontà del suo amato

Berto

- ANITA

Trieste, 22 dicembre 2003

Partecipa al dolore famiglia LENGHI con VALERIA.

Trieste, 22 dicembre 2003

VI ANNIVERSARIO

Lorenzo Venier

Sei sempre con noi.

ADRIANA, ANTONELLA

Trieste, 22 dicembre 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Garofolo

Generale dei Carabinieri

Ne danno il triste annuncio la moglie LETIZIA, i figli MARCO e PAOLO, nuora, nipoti e fratelli.

I funerali avranno luogo martedì 23 dicembre alle ore 11 nella Basilica di S. Ambrogio in Monfalcone.

Non fiori ma offerte pro

Medici senza frontiere

Monfalcone, 22 dicembre 2003

Partecipano al lutto PIETRO e FIORELLA D'ANDREA, SALVATORE GAROFALO, CRISTIANO GRISI e GINO SCHILIRO.

Palmanova, 22 dicembre 2003

21.12.1973 21.12.2003

Giovanni Carollo

Caro papà.

ROBERTO

Trieste, 22 dicembre 2003

VIII ANNIVERSARIO

Remigio Spechar

Ti ricordo sempre.

Tua LIDIA

Trieste, 22 dicembre 2003

+

Ci ha lasciati

Maria Sancin

ved. Zerial

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA, SONJA e MILEVA, i generi CLAUDIO, BRUNO e SERGIO, i nipoti MARINO con ELENA, STEFANO con PATRIZIA, MICHELA, LUCA, ROBERTA e VANESSA, i pronipoti MARTIN, PETER e parenti tutti.

Si ringrazia particolarmente il dott. SPETIC e gli assistenti domiciliari di Muggia.

I funerali seguiranno martedì 23 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 22 dicembre 2003

Con dolore la figlia MILEVA, il marito, i nipoti e il pronipote.

Trieste, 22 dicembre 2003

+

Ha raggiunto i suoi cari

Eugenia Martinolli

La saluteranno martedì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga TATIANA, VILMA, i nipoti e tutte le persone a lei care.

Un particolare ringraziamento al dottor FANNA e alla famiglia SECOLI.

Trieste, 22 dicembre 2003

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Candusio

ved. Musizza

La saluteranno oggi alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga i figli FERRUCCIO, GIULIANO, SERGIO, muore, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 22 dicembre 2003

Vicini a GIULIANO e famiglia i dipendenti della Tipolitografia Astra.

Trieste, 22 dicembre 2003

+

Si è spenta serenamente la cara

zia

Tina Clementina Rovis

ved. Zuliani

da Pedena d'Istria di anni 98

Ne danno il triste annuncio i nipoti unitamente ai parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2003

Vincenza Mennuni

La Roianese partecipa al dolore del Presidente.

Trieste, 22 dicembre 2003

am

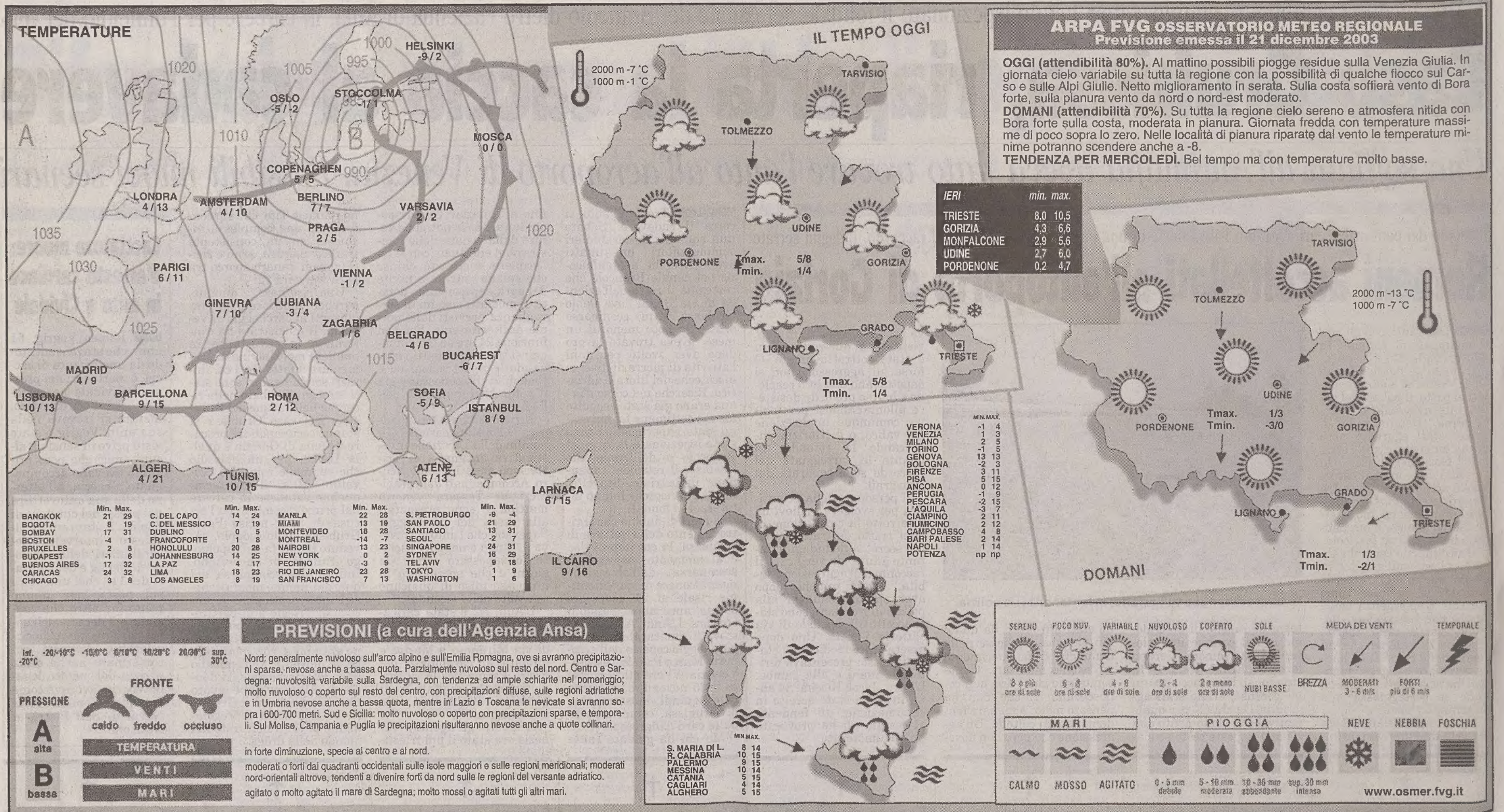
A. MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste

Si comunica che lo sportello della filiale di Trieste durante il periodo delle festività natalizie osserverà il seguente orario:

lunedì 22 e martedì 23 dicembre	8.30-12.15	15.00-18.15
mercoledì 24 dicembre	8.30-12.15	
giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 dicembre chiuso		

Per le Vostre esigenze sarà operativo tutti i giorni il call center al n. verde 800 700 800 dalle ore 10.00 alle ore 21.00, mercoledì 24 e giovedì 25 chiuso.

Agenzie funebri aperte sabato 27/12 con i seguenti orari:



NON RINUNCIARE AL PIACERE DELLA TAVOLA!



Kiločai RIDUCE
2 COMPRESSE DOPO I PASTI LE CALORIE

IN FARMACIA
POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

FILATELIA

La Slovenia presenta la «batana» di Pirano con un valore di posta ordinaria

Riccardo Muti e la Wiener per il Capodanno 2004

L'Austria emetterà il primo di gennaio, in concomitanza al Concerto per il Nuovo anno 2004, un francobollo verticale di 1 euro dedicato al maestro Riccardo Muti, che dirigerà la Wiener Philharmoniker. Riproduce Muti sul podio orchestrale. Stampa in foto gravura piuricolore. Tiratura 600.000 esemplari. Annullo d'emissione Posta mobile speciale 1010 Vienna.



Anche la Slovenia chiude l'anno 2003 con una contemporanea dell'11 e 19 novembre. Nell'ordine: un autodesivo per l'apertura del centro postale di Maribor, portale dell'isola Zgornjem, la classica barca da pesca «batana» di Pirano, oggetti agricoli, collare per cavalli, valore per l'anno nuovo e tannenbaum, Santo Natale con la Sacra Famiglia e pastori, ospedale partigiano si Franja, carro per le botti Parizar. Facciale Sit 528 e tariffa Abcd. Stampa offset-policromia in fogli da 10, 25, 50. Tiratura da 80.000 pezzi a 3.000.000 (Natale).

Annullo d'emissione: Maribor, Kamnik, Cerkno e Nova Gorica.

Per quanto riguarda l'area italiana il tutto si conclude nel modo usuale. In concreto nel 2003 i collezionisti hanno rilevato il caso carnet «Montecitorio», l'emissione vaticana XXV del pontificato e, di recente, la questione del mini-foglio o foglietto «La Fenice» di San Marino. I collezionisti hanno subito un danno economico da questi avvenimenti, danno che non incentiva - anzi diminuisce l'hobby filatelico. Le amministrazioni postali, autonome nelle loro decisioni produttive perseguono i rispettivi interessi, non il consenso dei filatelisti e neppure quello dei commercianti di settore, che sono quest'ultimi più vessati. A parte ciò, speriamo che l'hobby prevalga. E ora allo sport. Il 28 novembre è uscito un blocco di dieci francobolli (ciascuno da e. 0,30) emesso dal Portogallo in cui sono segnati i verdi campi della Coppa Uefa Euro 2004.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non correte dietro all'immaginazione ma curate di più i vostri affari tenendo i piedi per terra. In amore una piacevole sorpresa.

Gemelli 21/5 20/6
È la giornata giusta per discutere di affari, di lavoro, ma conviene essere molto prudenti. Attenzione a un momento di crisi in amore.

Leone 23/7 22/8
Se volete ottenere ottimi risultati nella vostra attività dovete studiare un piano a fondo e organizzarvi. Sentimenti contraddittori.

Bilancia 23/9 22/10
Avete la stima e una certa preferenza da parte dei superiori dopo aver portato a termine con successo un incarico delicato. Inquietudine in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Finalmente saranno premiati tutti gli sforzi che sostenete costantemente nella vostra attività. In amore è meglio se cambiate tattica.

Aquario 20/1 18/2
Una brillante idea nel lavoro valorizzerà la vostra immagine agli occhi dei superiori. In amore non va bene come volete pensare.

Toro 21/4 20/5
Preparatevi ad affrontare una giornata pesante: gli impegni di lavoro non vi daranno tregua. In serata un incontro folgorante.

Cancro 21/6 22/7
In questi giorni farete un ulteriore passo avanti nella carriera, appagando le vostre ambizioni. Rapporto affettivo in ripresa.

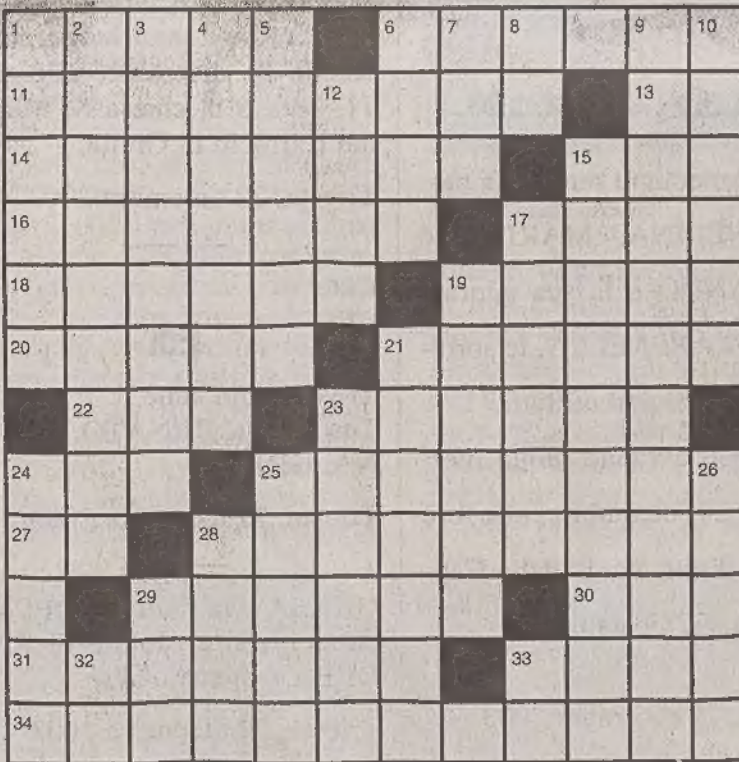
Vergine 23/8 22/9
Le vostre prospettive di lavoro sono eccellenti, a patto però che non facciate mosse azzardate. Un sentimento sta sboccando, coltivate con cura.

Scorpio 23/10 21/11
L'ammirazione che suscitete e i successi che conseguite daranno luogo a svernanti rivalità. In amore siete nella direzione giusta.

Capricorno 22/12 19/1
Nel settore degli affari sono in vista nuovi sviluppi positivi dopo un periodo grigio. In amore datevi pure da fare con un po' d'astuzia.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro vi sarà concessa maggiore autonomia: approfittatene per realizzare il progetto che vi interessa. L'amore riprende quota.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

AVVAMBRACCIO
IERI EMOTORE
UNA FOSFORA
TABISTICIO
O MARTORIATE
TASSAMETRO
SMATTENTARE
UALLINEATI
MALTATDONO
MELODIOSI
EREYNANTON
RENO GENIO

Diminutivo:
LAGNO, L'AGNELLO.

Cambio di consonante:
L'ABITUDINE,
LATITUDINE.

ORIZZONTALI: 1 La seguono navi e aerei - 6 Lo sport con i set - 11 Cucinare a fuoco vivo - 13 Le consonanti scritte in nota - 14 Forzare contro la propria volontà - 15 Consigliare i turisti (sigla) - 16 Riservati a pochissime persone - 17 Il nome di Capponi - 18 Velata minaccia - 19 Più che beati - 20 Fu papa dopo Telesforo - 21 Condotta - 22 La figlia di Cadmo e Armonia - 23 Una composizione strumentale - 24 Esperto contabile (abbr.) - 25 Bibita di succhi di frutta - 27 La fine dei colloqui - 28 Colonnine ai lati della strada - 29 Acquolina in bocca - 30 Isola delle Cicladi - 31 Tipo di triangoli - 33 La Cinquechiese ungherese - 34 Titolare, proprietaria.

VERTICALI: 1 Infiorescenze che si dividono - 2 Fabbriano sveglie - 3 Il metodo autogenero - 4 Vivanda di verdure cotte al forno - 5 Antico legionario - 6 Possono essere mancanti - 7 Periodi della geologia - 8 Nero per metà - 9 Dorne che mettono da parte illegalmente - 10 La regione austriaca con capoluogo Graz - 12 Scorie nei pressi di Parma - 15 Nota cantante rock statunitense - 17 Un cappello di paglia - 19 Filosofo precettore di Nerone - 21 Scrisse La romana - 23 Lo scatto del ciclista - 24 Europei nativi di Mosca - 25 Il casato di un san Francesco - 26 In grande quantità - 28 Le ha il ventilatore - 29 Società Alpinisti Tridentini - 32 Cuneo - 33 Mezza pagina.

INCASTRO (5/4-9)
Le mie impiegate contestano
Per carità! Coste buone tenimento
che han carta belle cose in piante stabile,
capitan qui; ed io mi sento in grado
di fronteggiar l'io esercito... da capo.

INDOVINELLO
Non son degna di lei
No, non tenersi stretta: ti tormento...
Vedi come ho ridotto la tua vita?
Lascia che mi abbandoni tra i passanti,
conciata come sono, e i rifinisci.

Maddalena Robit

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
in edicola



dicembre

FERIALI	APERTURE SPECIALI
9.00-13.00 15.00-19.00	Domenica 21,28 15.00-19.00

gennaio

Lunedì chiuso	Lunedì 22 9.00-13.00 15.00-19.00
	Domenica 4 9.00-14.00
	Domenica 11 9.00-13.00 15.00-19.00

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

LOTTO

BARI	36	2	39	79	6
CAGLIARI	70	63	46	60	40
FIRENZE	40	49	80	24	53
GENOVA	53	83	39	60	46
MILANO	3	19	65	17	24
NAPOLI	42	40	86	63	46
PALERMO	59	63	50	9	36
ROMA	54	22	57	12	21
TORINO	38	21	32	73	5
VENEZIA	64	17	61	55	10

Endolotto (Concorso n. 102 del 20/12/03)

3	36	40	42	54	59	64
Montepremi €	6.716.946,51					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	9.909.500,65					
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	3.842.582,98					
Ai vincitori con 5 punti €	83.961,84					
Ai vincitori con 4 punti €	530,14					
Ai vincitori con 3 punti €	13,30					

Limes
IL NOSTRO
ORIENTE

Il nuovo volume di Limes
(6/2003), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria
www.limesonline.com



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.43**
tramonta alle **16.24**
La Luna: si leva alle **6.43**
cala alle **15.15**

52.a settimana dell'anno, 356 giorni trascorsi, ne rimangono 9.

IL SANTO

Santa Francesca Cabrini

IL PROVERBIO

Non rinunciare che quando sei sotto terra.



MAREE

Alta: ore 7.58 **+59** cm
ore 21.43 **+28** cm
Bassa: ore 1.54 **-15** cm
ore 15.03 **-70** cm

DOMANI

Alta: ore 8.40 **+58** cm
Bassa: ore 2.45 **-12** cm

TEMPO

Temperatura: 8,0 minima
10,5 massima
Umidità: 94 per cento
Pressione: 1012,6 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 2,2 km/h da E-N-E
Mare: 11,5 gradi



OCCHIALI NUOVI?
Vista Più
Offerta Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

MONTATURE
da euro **4,99**
Vista Più
Acquistando un paio di lenti

Anche se le occasioni scattano ufficialmente nel mese di gennaio i commercianti contro la crisi si industriano per aggirare la scadenza

Shopping fiacco. E spuntano i «saldi» di Natale

Offerti a prezzo ribassato anche quegli articoli come panettoni e spumante che tradizionalmente andavano a ruba

Poche risorse, attrezzature inefficienti, stipendio inadeguato

I vigili del fuoco protestano: «Impossibile lavorare così»



Lo stand dei vigili del fuoco in piazza della Borsa per la raccolta di firme. (Bruni)

I vigili del fuoco lanciano l'allarme: in queste condizioni non riusciamo a operare. Una volta tanto sono loro a chiedere aiuto ai cittadini dei quali tante volte sono venuti in soccorso. L'operatività è compromessa dalla scarsità delle risorse, le attrezzature non rispondono sempre al grado di efficienza necessaria per un servizio così basilare, l'impegno delle risorse umane non trova facilmente riscontro nei trattamenti contrattuali, previdenziali, infortunistici.

Per portare alla luce tutta questa serie di problemi i vigili del fuoco di Trieste hanno deciso di mettere in atto una manifestazione di protesta (ma anche di richiesta di attenzione da parte delle istituzioni) attraverso una formula molto «soft». Fino al 29 dicembre i pompieri saranno in piazza della Borsa con uno stand, utilizzando uno degli chalet messi a disposizione dalla Camera di commercio. Lo scopo è quello di portare a conoscenza dei triestini le difficili condizioni nelle quali sono chiamati ad operare quotidianamente, ma anche quello di presentare ai parlamentari triestini e alle cariche istituzionali un appello a intervenire per sanare la loro situazione di

disagio. Un appello da rendere più pressante grazie alle firme di solidarietà che i vigili del fuoco sperano di raccogliere numerose in questi giorni.

Il disagio che i vigili del fuoco esprimono è del resto emerso anche attraverso le proteste attuate in altre città, non ultima Venezia, dove anche una trentina di pompieri triestini aveva preso parte allo «sfondamento» del corteo durante la visita del Presidente Ciampi.

La lettera - diretta all'ex

Appello a parlamentari e istituzioni. Raccolta di firme di solidarietà nella «casetta» allestita in piazza della Borsa

senatore Fulvio Camerini e al senatore Giulio Camber, ai deputati Roberto Menia e Ettore Rosato e al presidente della giunta regionale Riccardo Illy, a quello della Provincia Fabio Scocimarro e al sindaco Roberto Dipiazza - enumera i problemi di questa particolare categoria. Viene sottolineato in particolare che «chi opera in questo

settore, pur gratificato da frequenti attestazioni di stima, si sente umiliato perché se da un lato vede accrescersi l'impegno per nuovi compiti, dall'altro vi sono rigidi criteri di idoneità che potrebbero escluderlo dal servizio operativo senza certezze sul futuro». Inoltre «non può godere dell'istituto dell'infortunio, non esistono studi sistematici sulle malattie professionali». Quanto poi allo stipendio, viene ritenuto insufficiente ad «arrivare alla fine del mese».

Infine «non ci sono fondi per acquistare beni o strumenti indispensabili per lo svolgimento dell'attività». Se da un lato, ad esempio, parte degli automezzi acquistati sono di seconda mano oppure in comodato, anche munirsi delle attrezzature più banali diventa un problema in quanto i fornitori nichiano, vantando da tempo dei crediti. «La dignità dei Vigili del fuoco - sostiene la lettera aperta - non è mai stata calpestata come ora: nessun riconoscimento adeguato e un diffuso disinteresse da parte di tutte le componenti istituzionali amministrative, politiche e sindacali per il delicato e insostituibile ruolo del vigile del fuoco in una società che si definisce moderna».

g.cos.

Rigutti: «La ressa degli anni '80 e '90 non si ripeterà più»

Lo shopping natalizio quest'anno si può fare sfruttando tanto di saldi e offerte speciali. Il binomio fra gli acquisti per i regali di fine anno e gli sconti, che solo fino a qualche anno fa sarebbe apparso come il risultato dell'immaginazione più improbabile, è invece realtà in questo Natale 2003, che fin d'ora si può definire, per quanto riguarda il settore commerciale della città, come il più magro da moltissimo tempo a questa parte.

Ieri anche l'ultima domenica prenatalizia, che tradizionalmente era convulsa, con i negozi pieni e la gente impegnata nella divertente ma stressante corsa per comperare gli ultimi regali, si è rivelata invece una giornata come tante altre in questo dicembre di crisi: parecchia la gente in giro, ma acquisti pochini, sicuramente sotto la media.

«I triestini quest'anno hanno fatto acquisti molto mirati, scelti in anticipo e accuratamente selezionati, al termine di un giro per i negozi alla ricerca del prezzo più conveniente - afferma il presidente dell'Associazione dei dettaglianti, Franco Rigutti - e la ressa degli anni '80 e '90 è oramai



Con un mese di anticipo aperta la caccia alle occasioni.



Franco Rigutti

un pallido ricordo, che forse non tornerà più». E la categoria dei negozianti, pur di accaparrarsi la preziosa e contesa clientela, ha provveduto per tempo a proporre prezzi scontati, a contenere i prezzi (anche i dati dell'inflazione in città, resi noti ve-

nerdi, hanno confermato la frenata dei costi per i consumatori finali), a fare una politica che fino a qualche anno fa era rigorosamente circoscritta ai saldi d'inizio anno. Insomma questo dicembre del 2003 assomiglia incredibilmente a un classico gennaio delle occasioni.

E il fenomeno è ancor più accentuato nel settore dei prodotti alimentari: nei supermercati triestini, ieri tutti rigorosamente aperti, si trovano bottiglie di spumante e panettoni, cioè gli emblemi del Natale almeno per ciò che concerne la tavo-

la, messi in vendita a un paio di euro o poco più. Certo, non si tratta di prodotti di qualità eccelsa, ma neppure di brodaglia: insomma qualcosa con cui si potrà brindare dignitosamente. E ad accentuare i connotati di una situazione di generale contrazione nei consumi c'è la quasi totale assenza, dallo shopping natalizio di quest'anno, degli acquirenti croati: «Erano fra i protagonisti più attesi - spiega Roberto Rosini, un altro degli esponenti del commercio locale, da sempre impegnato nelle iniziative della cate-

Verso la conclusione la campagna «Salviamo la tredicesima»

ria - invece quest'anno sono pressoché scomparsi. E quei pochi che sono venuti a fare acquisti - aggiunge - dicono con una certa delusione che il super euro degli ultimi mesi ha quasi azzerato il potere d'acquisto della loro kuna. Di conseguenza, si limitano al poco che riescono a comperare».

E a completare il panorama si moltiplicano le iniziative a sostegno dei consumatori: oggi e domani saranno le ultime giornate dedicate alla campagna «Salviamo la tredicesima», che consiste nel poter ottenere sconti del 25% alle casse degli esercizi commerciali che espongono il bollino con il nome dell'iniziativa, organizzata di concerto da Adoc, Adusbe, Codacons e Federconsumatori. D'altra parte, se questo Natale passerà agli annali come il più difficile sotto il profilo degli acquisti, sono in molti a darne la responsabilità ai produttori e ai commercianti che, nel corso degli ultimi anni, avrebbero «premutato» sull'accelerazione degli aumenti, spesso ingiustificati, utilizzando l'arrivo della moneta unica come alibi per operazioni che i consumatori non hanno accettato né digerito».

Ugo Salvini

Gli effetti di una perturbazione di passaggio sulla nostra regione. Neve in montagna ma soprattutto sparata

Festività all'insegna del gelo e della bora

Temperature in picchiata da stasera, mercoledì la giornata più fredda



Dopo una domenica di pioggia in arrivo la bora.

Bora e freddo. A partire da questa sera il clima subisce una vistosa variazione che coinvolgerà anche la giornata di Natale. Le previsioni dell'Istituto Nautico annunciano temperature in forte abbassamento e raffiche che potrebbero superare i 120 chilometri all'ora. Nuvole spazzate via assieme all'umidità. Il «cambiamento» di scenario è atteso per l'ora di cena.

Su buona parte della regione il termometro scenderà nelle prossime ore sotto lo zero con minime di -6 in pianura; unica eccezione l'area costiera.

Il freddo più intenso è atteso per mercoledì, quando anche a Trieste in centro città le temperature minime scenderanno sotto il limite del gelo.

Oggi sul Carso e sulle Alpi Giulie durante la giornata potrebbe cadere qualche fiocco di neve. Ma non sperate in un bianco Natale in città. Poca vera neve anche in montagna e probabile co-

cente delusione per chi sta per raggiungere le località di turismo invernale del Friuli Venezia Giulia. Col freddo entreranno però in funzione i «cannoni» e le piste saranno completamente agibili dopo un paio di giorni di lavoro dei «gatti».

La sensibile diminuzione delle temperature è direttamente collegata al passaggio di una perturbazione sulla nostra regione. La bassa pressione ha lasciato, per così dire, la porta aperta all'irruzione di aria gelida nord orientale.

Da mercoledì la bora inizierà ad attenuarsi e per la giornata di Natale le temperature saranno ancora rigide per quasi tutta la giornata, con minime prossime allo zero anche in città. Solo nel pomeriggio saliranno di alcuni gradi. Per sabato è atteso un miglioramento più deciso, con termometro in ulteriore risalita e deboli venti variabili. Il cielo resterà sereno o poco nuvoloso per tutta la settimana.

c.e.

"La Fenice" e "La Perla"

A due passi da piazza Goldoni

Residenze Polifunzionali per Anziani

- × Attrezzate per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti.
- × Assistenza con proprio medico di fiducia 24 su 24.
- × Riabilitazione post-ospedaliera e fisioterapia.
- × Elevato confort alberghiero-assistenziale.
- × Ricoveri anche per brevi periodi.
- × Cucina casalinga.
- × Ampia Terrazza.
- × Animazione.
- × Consulenza ed assistenza pratiche assistenziali.
- × Contributo regionale agli aventi diritto.

Augura ai suoi ospiti un **Buon Natale**
e felice **Anno Nuovo**

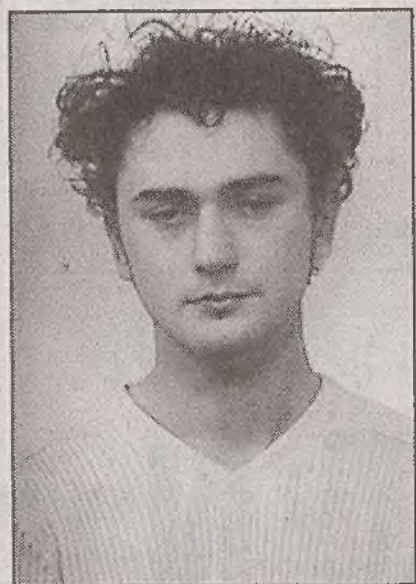
I finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria fermano tre giovani croati e una ragazza nel parcheggio del bowling di Duino dopo settimane di indagini

Giro di ecstasy tra Trieste e l'Istria, quattro arresti

Sequestrate cinquemila pasticche per un valore complessivo di 30 mila euro. Caccia all'acquirente

Sapevano del «commercio» di ecstasy tra la nostra costa e quella istriana e li hanno attesi al varco, nel parcheggio del bowling di Duino.

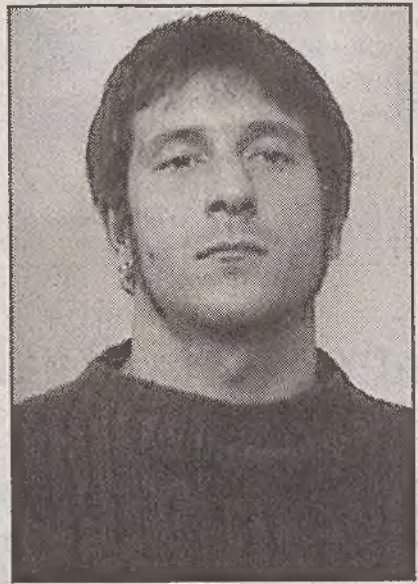
L'altra sera la trappola preparata da un mese dai finanzieri del Nucleo regionale di polizia tributaria di Trieste, è scattata e quattro



Michele Faruolo



Marco Vincan



Kristian Saule

giovani croati, poco più che ventenni, sono stati bloccati a bordo delle loro due vetture targate Pola. Nell'abitacolo i militari hanno recuperato una decina di buste di plastica con cinquemila pasticche di ecstasy. Kristian Saule, Michele Faruolo e Marco Vincan, avevano nelle loro tasche 400 euro e un centinaio di dollari. Nei giubbotti tre telefonini cellulari.

Sono finiti tutti in carcere al Coroneo e in una cella è stata rinchiusa anche Renata Faruolo, moglie di Michele. Dopo poche ore di detenzione la giovane donna è stata però liberata e ha potuto rientrare a Umago. Il pm Federico Frezza, il magistrato che ha coordinato questa inchiesta, ritiene che la sua posizione sia marginale.

«Lei non c'entra, non sape-

va nulla» hanno confermato i tre giovani negli interrogatori cui sono stati sottoposti sabato mattina. Separatamente e con l'assistenza di un avvocato d'ufficio. Nessuno dei tre risulta pregiudicato o in qualche modo noto ai nostri inquirenti. Insomma ragazzi apparentemente «puliti».

La Procura e la Guardia di Finanza hanno informato dell'arresto le autorità croate e la polizia ha perquisito un appartamento di Umago all'interno del quale sono state trovate altre 120 pasticche di ecstasy e una ventina di grammi di marijuana.

Caso chiuso? Non è ancora detto perché è certo che il piccolo gruppo di spacciatori aveva un appuntamento con un referente locale, il probabile acquirente della droga.

Le memorie dei tre telefonini cellulari sono state esaminate numero per numero, e gli inquirenti a brevissima scadenza avranno in mano i tabulati di tutte le chiamate. In entrata e in uscita. Nomi, cognomi, indirizzi. I tre giovani potrebbero inoltre cercare di attenuare la loro posizione, raccontando ciò che sanno. La legge prevede grandi sconti per chi collabora.

Le pasticche di ecstasy trovate nelle loro «Fiat Uno» e «Volvo Station wagon», sono di produzione olandese e su una delle due facce hanno impresso la lettera «R». Sull'altra faccia invece compare un taglio trasversale. Nessun arco e nessuna freccia come in quelle sequestrate nel luglio dello scorso anno a Trieste. Erano pasticche

«killer», tre volte più potenti di quelle normalmente presenti sul mercato.

Ogni pastiglia avrebbe dovuto essere venduta all'ingrosso a circa 6 euro il pezzo. I conti sono presto fatti: il carico intercettato dalla Tribuna a Duino valeva dunque 30 mila euro, una sessantina di milioni di lire, che sarebbero raddoppiati nella distribuzione al dettaglio.

Secondo gli inquirenti dicembre è un periodo particolarmente favorevole allo spaccio di queste sostanze sintetiche, se non altro per l'avvicinarsi dei «veglioni» di fine anno. Un rito collettivo, con una partecipazione di massa che nessuna altra festa riesce a mobilitare. Alcol, musica assordante, balli estenuanti e spesso anche drogati. Da qui la necessità degli investigatori di intervenire a caldo nel parcheggio antistante il bowling. «Non hanno opposto resistenza. Sono rimasti lì, paralizzati dallo stupore» ha raccontato uno dei partecipanti all'operazione di Duino.

c.e.

E' partita la campagna di comunicazione sociale del progetto «Amalia» dedicato agli anziani soli

Una telefonata per offrire serenità

Anziani soli invisibili tanti. Non è soltanto una frase, uno slogan. E' invece e purtroppo la condizione di molti anziani di Trieste, che ora, con le festività di fine anno, si accentua quasi a dismisura, facendo pesare solitudine e abbandono più di quanto questi già non pesino.

Per ricordare a tutti, cittadini soli e in famiglia, giovani e no, che c'è un rimedio a questa condizione, il Progetto per la socializzazione delle persone anziane sole «Amalia», di Comune, Ass n. 1 Triestina, Televisa spa, ha lanciato in questi giorni la sua consueta campagna di comunicazione sociale

di fine anno.

Per due settimane, a partire dal 15 dicembre, sono affissi in tutta la città i giganteschi manifesti stradali (sei metri per tre) di «Amalia», il cui slo-

bile il numero verde (800 846 079) che 24 ore su 24 accoglie, gratuitamente, le richieste di sostegno per sé e per persone (vicini di casa, conoscenti, amici) che sappiamo esse-

to resta ancora da fare affinché a queste persone venga garantita una migliore qualità della vita, sotto tutti gli aspetti e in ogni stagione dell'anno. La campagna in corso serve per facilitare l'accesso ad «Amalia», sensibilizzarli ulteriormente a una questione che riguarda tutti.

Ricordiamo infine che l'estate scorsa, grazie a un'analogha campagna, le richieste di intervento o soltanto di informazioni rivolte ad «Amalia» sono sensibilmente aumentate, a beneficio di molte persone a rischio di isolamento e abbandono, fino al punto di diventare completamente «invisibili».



Il manifesto della campagna dedicata agli anziani del «Progetto Amalia».

gan è «Anziani soli invisibili tanti. Amalia è nata per loro e per tutti quelli che vorrebbero fare qualcosa, ma non sanno come».

Sui manifesti è ben visi-

re in difficoltà.

Per queste persone, in sei anni di attività, «Amalia» si è attivata con interventi costanti di natura sociale, sanitaria, psicologica e materiale. Ma mol-

«Grande viabilità più costosa Modifiche chieste dal ministero»

«Il mio intervento nella polemica sulla lievitazione dei costi per la realizzazione della Grande viabilità triestina (Gvt) si limita a una osservazione che l'amministrazione politica comunale deve cogliere positivamente al fine di rendere giustificata e trasparente una lievitazione dei costi dovuta a una modifica progettuale dell'opera». Così il consigliere regionale dei Cittadini (nonché ex assessore della giunta Illy) Uberto Fortuna Drossi riprende il tema su cui nei giorni scorsi si è acceso un duro scontro tra maggioranza e opposizione: quest'ultima aveva attaccato la variante predisposta dal Comune per l'ultimo lotto dell'opera additando la lievitazione dei costi per modifiche che «non comportano una lievitazione dei costi così ingente», aveva detto Fortuna Drossi.

«Il completamento della Gvt è sempre stato caro alla ex giunta Illy tanto che, se non ci fosse stato l'intervento dell'ex sindaco Illy, il finanziamento dello Stato non sarebbe ancora arrivato; ciò ha permesso alla Regione di accendere il mutuo per realizzare l'opera», scrive ora il Cittadino per «non essere frainteso». «Rimane inteso che non si negano

mai modifiche che possano migliorare la sicurezza stradale e comunque sono migliori richieste da un provvedimento emesso dal ministero dei Lavori pubblici, recepito volentieri dall'attuale amministrazione politica. A questo provvedimento - ancora il consigliere - è seguito un lavoro di notevole competenza da parte degli uffici tecnici comunali, che sono riusciti a predisporre un percorso legittimo, lineare e giustificato». «Di norma rimango molto perplesso da ribassi d'asta molto consistenti che comportano solitamente riflessi negativi sulla qualità delle esecuzioni delle opere anche se nel caso specifico tale ribasso ha reso possibile l'attuazione delle modifiche richieste dal dispositivo ministeriale». Comunque, aggiunge il consigliere regionale, «una migliore comunicazione andava comunque fatta, riferendomi alla legittimità ma non condivisa scelta - considerando la tipologia dell'opera - di accelerare i lavori, che comporteranno una maggiore spesa di oltre 1.200.000 euro. Altro - chiude Fortuna Drossi - non aggiungo perché ritengo che sia interesse di tutti avere il completamento dell'opera senza gloria e infamia per nessuno».

Originale concerto domani alle 17 nell'atrio del Maggiore del gruppo femminile della Cappella civica

Canti natalizi in ospedale

La musica va dove si soffre in un luogo teatro di ansia ma anche di speranza: l'ospedale. E' questo il significato dell'iniziativa del gruppo femminile della Cappella civica. Domani alle 17 nell'atrio dell'ospedale Maggiore ci sarà un concerto dedicato proprio a chi soffre. A tutti coloro insomma che vivono la festa di Natale in un luogo dove il confine tra la vita e la morte non è spesso chiaro, definito. Ad ascoltare le suggestioni della Notte Santa ci saranno non solo i malati costretti a rimanere in ospedale per le feste, ma anche medici e infermieri.

Il gruppo femminile della Cappella civica sarà accompagnato dal chitarrista Fabio Cascioli. Saranno eseguiti canti natalizi della tradizione internazionale.

Quello di domani sarà uno spettacolo speciale e per questo motivo gli organizzatori hanno procurato 130 posti a sedere che saranno sistemati attorno al palcoscenico. E' la prima volta che la musica come quella della Cappella civica entra in un ospedale. L'ingresso, spiegano gli organizzatori, è libero.



L'ospedale Maggiore.

Mercato multietnico in piazza Hortis Ultima giornata tra stand e gioiellieri

Ultimo giorno di apertura, oggi, della prima edizione di «Natale del mondo» organizzata dall'Aciesse-Confesercenti con altre realtà. Nel mercato multietnico allestito in piazza Hortis dalle 9 alle 22 si può trovare davvero di tutto un po': specialità, prodotti artigianali, cibi e bevande esotiche provenienti da dieci Paesi, oltre a piatti tipici. Ancora oggi, dalle 14.30 alle 20, animazione a cura dell'Assessorato con teatro di strada, mangiafuoco, trampolieri, burattini...

Portierato sociale in via Grego, iniziativa del «Progetto habitat»

Oggi alle 16.30 in via Grego 36, a Borgo San Sergio verrà presentata l'iniziativa del nuovo portierato sociale a cura del «Progetto habitat» al quale aderiscono il Comune di Trieste, l'Azienda sanitaria, l'Ater, le Cooperative sociali, le associazioni di volontariato e le realtà laico-religiose presenti sul territorio. Lo scopo dell'iniziativa è quello di intervenire a favore di chi si trova in condizione di disagio sociale sanitario o abitativo.

Ricavato lo spazio per l'asilo nido all'Area Science Park

I ricercatori e il personale dell'Area Science Park, 1600 addetti e 75 laboratori e imprese insediate avranno a disposizione entro la fine del 2004 un primo nucleo di asilo nido all'interno del Campus di Padriciano del Parco scientifico.

La decisione è stata presa nell'ultimo consiglio di amministrazione dell'Area che ha individuato nell'ex foresteria della Prefettura, già oggi di fatto inglobata nel Parco, l'edificio da destinare al servizio.

Quella dell'asilo nido è un'esigenza da tempo manifestata dal personale dell'Area Science Park che finora non aveva trovato riscontro anche per la difficoltà a reperire locali idonei.

Saranno quindici i bambini che la struttura sarà in grado di ospitare, di cui tre di età compresa tra zero e 12 mesi e dodici di età compresa tra 12-36 mesi.

Per la realizzazione dell'asilo nido il consiglio di amministrazione dell'Area ha stanziato una somma di 250 mila euro.

Mariabologna

Delizie Specialità

Ravioli verdi
Ravioli di zucca
Cuoricini con zucchini e speck
Cannelloni con ricotta e spinaci
Panzerotti con radicchio rosso di Treviso
Dischetti con radicchio rosso di Treviso e speck

I Valdostani
I funghetti tartufati
Triangoli con i carciofi
Pesciolini con il salmone
Dischetti con lo stufato piemontese
Triangoli con il capriolo

Assaggio di Natale

I Raviolini di Mariabologna
La confezione da 1 kg a € 10,80

Buon Natale

Trieste, via Battisti, 7 - Tel. 040.368166
Nel mese di dicembre: Lunedì 22 Martedì 23 Mercoledì 24 siamo aperti dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

REGALO DI NATALE ?

Prima di decidere passa da

IPANEMA ROVIS

All'inizio di via Romagna, (n. 6)
- a lato di piazza Dalmazia -

dove anche con una piccola spesa troverai un regalo che denota alta cultura e prestigio.

Migliaia di oggetti in un negozio giudicato da personaggi più illustri UNICO AL MONDO.

MONILI, OGGETTISTICA E BIGIOTTERIA A PREZZI DI STRALCIO PER LIQUIDAZIONE ARTICOLI

www.ipanemarovis.com

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

LA GARANZIA DI UNA LUNGA TRADIZIONE

O. GIOV. DOBNER



DOBNER

di OPPENHEIM
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - Tel. 040.632951 - 040.367692

ROLEX

Pouellato

HEUER

TUDOR

PATEK PHILIPPE
GENEVE

JAEGER-LECOULTRE

OFFICINE
PANERAI

BVLGARI

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie

Lottare per la pace

Ho letto con attenzione l'articolo apparso sul Piccolo intitolato «Quando il Natale venne cancellato» a firma di Marino Trani. Un articolo che sinceramente mi ha commosso. Però bisogna anche ricordare e meditare su come hanno passato le feste natalizie i nostri soldati italiani in Russia, nei campi di sterminio nazisti, in Russia, ecc. È tempo di Avenuto, perdoniamoci ma giustamente non dobbiamo dimenticare. Anch'io sono figlio di un ex deportato nei campi di sterminio nazisti. Per vivere in pace con la nostra coscienza abbiamo il dovere di lottare per una pace duratura in tutte le nazioni.

Leda Tanganelli Bolle

La casa della Comunità

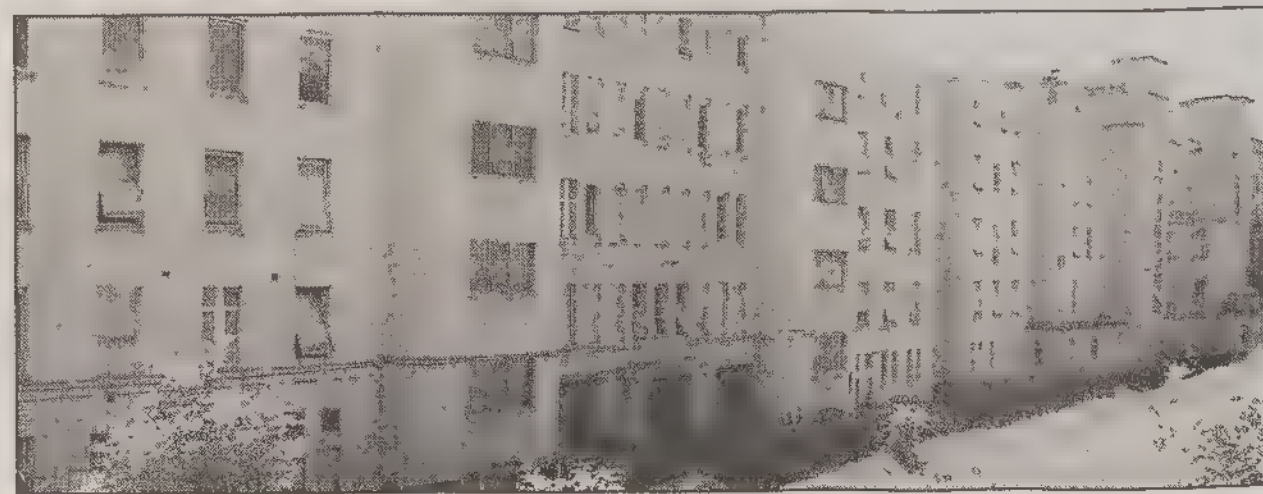
Ho partecipato quale volontario della Comunità San Martino al Campo all'incanto di presentazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile dimesso in piazzale Cagni. Debo rilevare come, probabilmente a causa della brevità - peraltro necessaria - della cerimonia indetta dal Comune di Trieste, proprietario dell'immobile e della Fondazione Crt, che finanzia la ristrutturazione, l'estensore dell'articolo abbia in parte travisato la portata e l'obiettivo dell'operazione. La casa in oggetto, una volta completata la sistemazione e la cui gestione viene affidata alla Comunità, non sarà data in uso a «tossicodipendenti» come riportato nell'articolo (questi soggetti necessitano, infatti, di ben altre strutture di accoglienza e di supporto) ma a persone che, per motivi diversi e per varie situazioni di disagio sono stati accolti nella comunità ed hanno saputo riconquistarsi la capacità di gestirsi autonomamente; ma che non sono ancora in grado di trovare per sé e per i propri cari una casa.

La vita mi ha insegnato a non affibbiare etichette e distinguere gli innumerevoli stati che contraddistinguono il disagio, come non si debba definire qualcuno «ex», quindi in piazzale Cagni non ci andranno né ex-alcolisti, né ex-tossici, né ex-barboni, né ex-carcerati, ci andranno invece «persone», quasi sempre nostri concittadini, che hanno attraversato nella loro vita momenti di bisogno, di povertà e di miseria. Desidero inoltre puntualizzare come la Comunità ospita attualmente una quarantina di persone, offre in un anno ai propri ospiti circa 20.000 pasti ol-

IL CASO

La vicenda di un bimbo che ha subito lesioni durante il parto

Quando i medici sbagliano



Una veduta del complesso dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Apprendo che le Generali hanno rotto il contratto con il Burlo, perché, come riportato, «è sufficiente che intercorra tra la compagnia e il medico anche una sola nota informativa, pur in dimostrata assenza di colpa e di conseguenze economiche, perché la polizza venga disdetta senza appello».

Di fronte questa decisione delle Generali, in un'assemblea autoconvocata di tutto il settore ostetrico, con il placet della dirigenza, è stato dichiarato che se la situazione non si risolvono, dal prossimo mese verrà interrotto tutto il lavoro ambulatoriale con la minaccia di dimissioni in massa. Sarebbe di grande interesse per la cittadinanza conoscere numero e motivi delle richieste miliardarie di risarcimento avanzate da parte di avvocati di grido, che hanno determinato la rottura del contratto con il Burlo.

Sono la nonna di un bambino di due anni, nato con la ventosa, che a un mese di vita ha evidenziato un ematoma del muscolo sternocleidomastoideo. Da quel momento è stato sottoposto a trattamento fisioterapico, purtroppo senza risultato; il mio nipotino dovrà subire un intervento,

il cui esito non è affatto certo, pena la progressiva asimmetria del volto, per non parlare della dentizione, per non parlare, addirittura, della deambulazione.

Poiché l'ematoma è traumatico, da parto, non sarebbe stato meglio procedere con un taglio cesareo?

Sono certa che ci saranno infinite motivazioni a giustificazione della scelta fatta dai sanitari. Resta però il fatto che ad un bambino e alla sua famiglia è stato creato, per imperizia, imprudenza e negligenza, ovviamente da accertare, un danno forse irreversibile.

I genitori non hanno ritenuto, magari sostenuti da «avvocati di grido», di presentare richiesta di risarcimento per «colpa grave».

Considerata la presa di posizione di tutto il settore ostetrico, troverei giusto che procedessero, poiché una caratteristica etica irrinunciabile del professionista sanitario è quella di agire in scienza e coscienza per il benessere della persona affidata alle sue cure, a prescindere dalla rete protettiva per la cui mancanza l'ospedale infantile lancia l'allarme.

Lettera firmata

tre ad una sistemazione abitativa, anche se provvisoria. In contemporanea la Comunità, attraverso la Cooperativa Germano, ha inserito nell'attività lavorativa, dal suo sorgere ad oggi, centinaia di persone provenienti dal disagio, persone

che hanno ritrovato la dignità di un lavoro ed hanno così potuto anche provvedere al sostentamento delle loro famiglie.

Alessandro Moncini

Privacy rispettata

Rispondo alla segnalazione del 15 dicembre «Cittadini sorvegliati». L'amministrazione comunale ha provveduto a sostituire le telecamere obsolete installate nel 1976, rimaste in servizio per quasi trent'anni. Nel pieno rispetto della privacy del singolo cittadino, questi sistemi sono un ottimo deterrente per il controllo del territorio nei casi di criminalità o microcriminalità, che oltre al privato cittadino, spesso danneggiano opere d'arte ed edifici pubblici. Ritengo che sia un modo per offrire maggior protezione per tutta la popolazione, per la quale è garantita comunque sicurezza e massi-

ma riservatezza. Nessun segreto di Pulcinella dunque, ma un sistema di sorveglianza più incisivo, conscio che chi non ha nulla da nascondere, non abbia nulla da temere.

Roberto Dipiazza sindaco di Trieste



Umberto, 50

Umberto ha compiuto 50 anni. Auguri dalla mamma, la moglie, i figli e gli amici.



Auguri Franca

Franca ha 50 anni. Auguri dal marito Giuliano e dagli amici Giuliana e Igor.

I danni della mareggiata

Rispondo alla Segnalazione del 17 dicembre «Barcola, danni ancora non riparati». La mareggiata del 5 ottobre è stata eccezionale, quale ha probabilità di ripetersi ogni 20-25 anni, con onda caratteristica di circa 2,5 m e periodo di 6,2 sec., in altri termini si sono verificate onde lunghe quasi 60 m tra cresta e cresta, assolutamente eccezionali per il nostro Golfo. Le strutture marittime vengono danneggiate per lo più non da una singola onda, anche eccezionale, ma dal ripetersi di più onde, anche se di altezza minore. Ed è purtroppo ciò che è successo. Comunque, già all'indomani della mareggiata si è partiti col mettere anzitutto in sicurezza il sito, si sono raccolti i cubetti sparsi, per un loro successivo riutilizzo e si è conclusa rapidamente la quantificazione del danno.

Purtroppo questo supera di gran lunga i 5000 euro, ipotizzati dal segnalante, tenuto conto che i danni non sono limitati alla pavimentazione in cubetti, ma hanno coinvolto, qua e là l'intera riva di Barcola.

Ad ogni modo, alla prima seduta del Consiglio si è approvata una variazione di bilancio. Con questa si è potuto dare corso alle procedure di gara.

Ben mi rendo conto che al cittadino tre mesi per espletare questi atti (che giudica formalità) sembrano un tempo esagerato, ma ogni passaggio ha i suoi tempi.

Le procedure si sono comunque concluse con l'affido dell'appalto entro l'anno.

Giorgio Rossi assessore comunale Area gestione territorio

Alberi a Barcola

Ricordo che nella rubrica «Segnalazioni» il 25 novembre è apparsa una lettera riguardante il taglio di siepi e alberi nel giardino di Barcola con una richiesta di chiarimenti rivolta al competente assessore. Non ricordo però di aver visto una risposta dell'assessore. Può darsi che mi sia sfuggita. Non mi è però sfuggita che dopo la pubblicazione il giardinetto di Barcola è stato depauperato di un altro dei maestosi alberi che prima c'era, e ho visto anche che le belle pietre carsiche che una volta fiancheggiavano il vialeto non ci sono più. E così che il comune di Trieste intende spendere gli oltre 370.000 euro stanziati per il verde pubblico? In manodopera per tagliare, divellere, distruggere e rovinare? Chi mai, mi chiedo, cercherà refrigerio d'estate su panchine sistemate in zone dove non ci saranno più alberi a far ombra?

Gisela Isten

UN AMICO DA ADOTTARE

Viveva in un appartamento, ora è ospite all'Astad di Opicina

Romeo, un bel micio di tre anni



Romeo, il micio a pelo lungo ospite al Gilros.

Si chiama Romeo, è un affettuosissimo gatto, a pelo lungo, bianco e nero, di tre anni, già sterilizzato, da qualche mese ospite del rifugio dell'Astad di Opicina. Dolce con le persone, socievole con gli altri gatti, prima di venir accolto al rifugio viveva in appartamento con altri due micci. Chi volesse adottarlo può rivolgersi all'Astad tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, oppure telefonare al numero 040211292.

Al Gilros di Opicina

Il cane Homer cerca una casa

Homer, il Deutsche Jag Terrier maschio proposto la scorsa settimana non ha ancora trovato casa.

Ricordiamo che è un cane molto affettuoso e soprattutto molto affidabile, adatto anche a famiglie con bambini. Gli piace molto giocare. Homer si trova al Gilros, pensione convenzionata con il Comune, in via di Prosecco 1904. La pensione è aperta dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi (telefono 040215081).

LA POLEMICA

Un'umiliazione la cattura di Saddam esibita pubblicamente

La pietà per i vinti è atto di civiltà

Tutti abbiamo potuto vedere molto bene come sono fatti anatomicamente la bocca, i denti e la gola del dittatore Saddam. Vinto e, siccome vinto e siccome questa è l'usanza del vincitore che stringe nel pugno il coltello dalla parte del manico, umiliato, stracciato, immiserito. Mancava ancora che venisse sventolata in segno di stravitto la testa di Saddam, come quella del generale Oloferne, simbolo della potenza del male ma, solo a scopo benefico, liberatorio, edificatorio.

È stato un gesto dimostrativo alquanto ingeneroso e non credo che la nostra vecchia e saggia cultura europea lo approvi. E da sperare che la prigione segreta di Saddam non sia Guantanamo (è diventata la mia ossessione). E da sperare che sia un Tribunale internazionale a occuparsi del processo: giusto, inflessibile, com'è stato quello di Norimberga o quello dell'Aia per Milosевич. E da sperare che il grado di civiltà raggiunto dall'Europa non applichi

la pena di morte. Perché, se è vero che si vuole portare in Iraq la democrazia, bisogna anche far osservare questo aspetto della nostra democrazia. In uno Stato civile è abolita la legge del taglione e va rispettata la giustizia. Saddam ha compiuto tanti misfatti e tanti delitti e deve pagare fino all'ultimo giorno della sua vita.

E credo che questo «fino all'ultimo giorno» rappresenti la pena più dura per una persona.

Augusta Zebochin

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

22 dicembre 1953

● Nel Concorso cinematografico nazionale, bandito fra gli alunni delle scuole medie ed elementari della Warner Bros sul film «Nostra Signora di Fatima», il secondo premio consistente nei volumi dell'Enciclopedia dei Ragazzi è andato al triestino Walter Petrucci, allievo della Scuola media «Silvio Benco».

● Un gruppo di anziani operai, recentemente collocati a riposo dal Crda, si è congedato dall'Officina saldatori e calderai della Fabbrica Macchine con una festecciola. Nell'occasione, i loro più giovani compagni di lavoro hanno reso omaggio ai «maestri d'arte» per l'insegnamento e l'esempio da essi avuto.

● In occasione del Santo Natale, costretto a vivere lontano dalla sua Trieste, il Principe della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, ha elargito lire 300 mila all'Eon, lire 200 mila al Seminario, lire 100 mila ciascuno all'Unione italiana ciechi e alle opere assistenziali del Comune di Duino-Aurisina.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli-Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Moncini Pneumatici

PREZZI GIU'! FACCIAMONE UNA BANDIERA PNEUMATICI INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE

PIRELLI MICHELIN Continental DUNLOP YOKOHAMA

solo alcuni esempi:

165/60/14	€ 52,00*
155/65/14 AGILA-TWINGO	€ 51,00*
175/65/15 MINI	€ 70,00*
175/60/15 A2-MICRA	€ 65,00*
185/65/15	€ 62,00*
195/60/15	€ 73,00*
135/70/15 SMART	€ 70,00*
175/55/15 SMART	€ 87,00*
195/70/15 HONDA-DOBLO	€ 88,00*
195/55/16 MINI	€ 145,00*
205/55/16	€ 100,00*
215/45/17	€ 150,00*
225/45/17	€ 140,00*

*prezzo IVA compresa fino ad esaurimento scorte

Il nostro regalo di Natale

PREZZO DEL PNEUMATICO IN CONTEMPERANEA

TRIESTE - VIA CARPISON 1
TEL. 040.637700

BVLGARI



LA MONTRE TRIESTE

trieste - via roma 6 - tel 0403721510

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Impianti
Uisp

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) comunica che la sede amministrativa di piazza Duca degli Abruzzi 3 rimarrà chiusa fino al 6 gennaio. L'impianto sportivo «G. Draghichio» di Campo Cologna rimarrà chiuso, invece, mercoledì 24 dicembre dalle 13; giovedì 25, venerdì 26 e mercoledì 31 dicembre tutta la giornata, giovedì 1° gennaio fino alle 15. Ulteriori informazioni: telefonando allo 040/639382.

Mostra
di Caiulo

«Trieste e... oltre», la mostra di Fulvio Caiulo, si inaugura oggi alle 18, nella Sala comunale d'arte, piazza Unità d'Italia 4. Intervento critico di Franco Savadori.

FARMACIE

Dal 22 al 24
dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

«Missa
dalmata»

La Fondazione Rustia-Trainee comunica che la prima esecuzione in Italia della «Missa dalmata» di Francesco de' Suppè Demelli, italiano di Spalato noto anche come Franz von Suppè, avrà luogo nella Chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, oggi alle 20.30. Canterà il coro virile Max Reger, diretto dal maestro Adriano Martinelli d'Arcy.

«Salotto
dei poeti»

Oggi alle 17.30, all'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega nazionale), si terrà l'ultimo «laboratorio poetico» della stagione letteraria 2003. Seguirà un brindisi augurale. L'ingresso è libero.

Movimento
arte intuitiva

Questa sera, presso il Saravasti Café di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva invita a una serata speciale dedicata alla figura dell'Angelo, per augurare a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo. Si ricorda che sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno: buffet freddo, musica e giochi. Per informazioni: segreteria Mai, telefono 040/309478 oppure al 349/6303466.

Incontro
ecumenico

Oggi alle 18, nella Chiesa elvetica-valdese, piazzetta San Silvestro 1, si svolgerà un incontro ecumenico di preghiera per il Natale.

PICCOLO ALBO

Il proprietario della Peugeot 206 Xs di colore blu che nella notte del 17 c.m. ha danneggiato vistosamente la fiancata destra della Citroën parcheggiata in via A. Volta è pregato di mettersi in contatto telefonando al n. 040 575 983 e 339 1092 100, per evitare problemi giudiziari, in quanto dei testimoni hanno preso i dati del mezzo.

Trovato in viale Ippodromo portachiavi nero Ken Scott con quattro chiavi. Tel. 339 5472 456.

Smarrita giovedì-venerdì scorso spilla Swarovski raffigurante due delfini. È un caro ricordo: per cui prego gentilmente chi l'avesse trovata di contattarmi al n. 040 943 063 (orario serale) oppure al 348 8596 472. Mancia all'onesto rinventore.

Smarrito cane di razza beagle il 13 dicembre zona Chiampore-Muggia. Maschio, età anni uno e mezzo, mantello bianco, macchie marroni e nere, taglia media. Porta collare nero in cordura. Ricompensa a chi lo trovasse. Pregho telefonare agli 040 394 043, o 338 7100 728 o 040 273 082.



La fanfara dei carabinieri alla Sala Tripovich

Commossa partecipazione di pubblico alla Sala Tripovich per il concerto organizzato dal Centro volontariato del Friuli-Venezia Giulia della Fanfara del III Battaglione Carabinieri «Lombardia» che ha voluto in questo modo testimoniare la propria vicinanza al mondo delle persone diversamente abili concludendo, con un programma necessariamente modificato rispetto all'originale in seguito al dramma di Nassirya, l'anno dedicato alla disabilità.

Attività
Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, alle ore 10, ci sarà il corso di ballo, mentre al pomeriggio dalle 16.30 il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Circolo
della cultura

Il Circolo della cultura e delle arti chiude gli uffici per le ferie di Natale a partire da mercoledì 24 dicembre. La sede riaprirà al pubblico mercoledì 7 gennaio. Durante la chiusura natalizia il Circolo può essere contattato via fax al numero 040/366744, via e-mail all'indirizzo ccatrieste@operamail.com, o per posta all'indirizzo: Circolo della cultura e delle arti, via San Nicolò 7.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Ghiderascu Dionisie con Tarleu Olga; Pecenic Miran con Birs Daniela; Sorini Piermarco con Panariello Paola; Benella Enrico con Menis Raffaella; Memoli Alfredo con Castaldo Emerina; Lorenzutti Sergio con Marsi Giuliana; Marassovich Edoardo con Pelosi Manuela; De Silvestro Paolo con Mastromarino Marina; di Manzano Riccardo con Fontanot Elena; Degni Federico con Blagojevic Dragana.

Rassegna
fotografica

Prosegue alla sala dell'albo pretorio del Comune in piazza Piccola, la rassegna fotografica «Protagonisti. Arte e scienza a Trieste» che rimarrà aperta fino a domani 23 dicembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 20.

Uffici
comunal

Il Comune informa che domani e martedì 30 dicembre, gli uffici resteranno aperti al pubblico anche al pomeriggio, secondo i consueti orari. Rimarranno invece chiusi nei pomeriggi di mercoledì 24 dicembre e mercoledì 31 dicembre, rispettivamente vigilia di Natale e ultimo giorno dell'anno.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90. ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Opere
di Grassi

Prosegue in via F. Venezian 8/A la nuova rassegna di pittura di Pietro Grassi con orario 17.30-20.

Biblioteca
archivio

Si comunica che la Biblioteca archivio «Livio Saranz» sospende il servizio al pubblico da oggi a mercoledì 7 gennaio. Il servizio riprenderà giovedì 8 gennaio con l'orario consueto lun.-ven. 9-12 pomeriggio su appuntamento (tel. 040/370727).

«Musica
libera»

L'associazione «Musica libera» in collaborazione con la Provincia danno vita al Minifestival di Natale presso la Chiesa luterana di largo Panfil, ingresso gratuito alle 20.30.

Amici
della lirica

Oggi alle 17, nella sede di via Trento 15 (II p., ascensore) avrà luogo l'incontro con gli interpreti della Tosca che si svolge con gran successo al Teatro «Verdi». Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e da Mario Pardini. È prevista la presenza del soprano Fiorenza Cedolins, l'applaudita protagonista.

Associazione
pensionati

La sede dell'Associazione nazionale pensionati rimarrà chiusa dal 29/12 al 10/1/2004. Si riprenderà l'attività lunedì 12 gennaio con il medesimo orario: lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.

Coralmente...
Natale

Questa sera al Politeama Rossetti avrà luogo la manifestazione «Coralmente... Natale», seconda edizione della rassegna dei Cori delle scuole medie e superiori di Trieste, cui parteciperanno 13 scuole. Inizio alle 20.30, si accede solo con invito.

Associazione
azzurra

Azzurra Associazione malattie rare è presente con i propri volontari nella casetta di Natale di piazza della Borsa ancora oggi. Verrà offerto «Il calendario dell'avvento» e si raccoglieranno fondi per la realizzazione di un progetto di ricerca inerente le malattie rare, presso l'Istituto Burlo Garofolo.

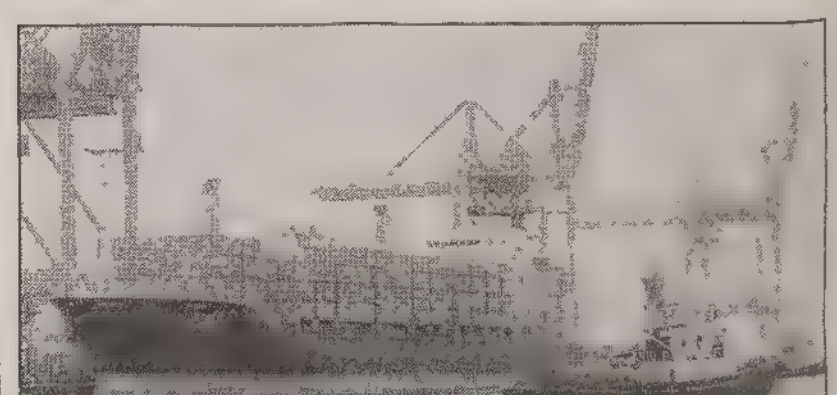
Biblioteca
civica

Mercoledì 24 dicembre e mercoledì 31 dicembre la biblioteca Attilio Hortis rimarrà chiusa al pubblico a partire dalle 13.30.

Esposizione
«Alpino»

Alla sala del giubileo, riva III Novembre 9, esposizione «Alpino»: mostra fotografica di Gabriele Crozzoli e sculture di Benito Simonetti. La mostra rimarrà aperta fino al 28/12 orario feriali 10-12 e 16-19, festivi 10-12.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Ma MSC ANDALUCIA da Capodistria a Molo VII; ore 7 Gr KRITI da Igoumenitsa a o.m. 57; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a o.m. 31; ore 10 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a o.m. 31; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da Ravenna a Molo VII; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a o.m. 39; ore 16 Gr SEANOSTRUM da Algeria a o.m. 31; ore 16 Ma GRECIA da Durazzo a o.m. 22; ore 19 Gr MSC SICILY da Venezia a Molo VII.
PARTENZE
Ore 8 Ma MSC ANDALUCIA da Molo VII a Venezia; ore 12 Rk ETAB da o.m. 3 a Beirut; ore 19 Gr KRITI da o.m. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da o.m. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da o.m. 31 a Cesme; ore 21 Cy THOMAS MANN da Molo VII a Rijeka; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da o.m. 39 ad Ambari.
MOVIMENTI
Ore 6 DA QIANG da rada a banchina Safa; ore 6 POTOSI da rada a o.m. 14.

ELARGIZIONI

- Per il Santo Natale da Remigio e Nidia 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per il CII compleanno della bisnonna Cecchina (21/12) dai nipoti e pronipoti 60 pro Enpa, 20 pro Ass. zoofila.
- Per il Santo Natale in memoria dei cari defunti da Armanda Simi 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Burlo Garofolo, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvia Bendicchio dagli amici della sezione sci del Cral-Act 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Riccardo Camerini nel XXXI anniv. (22/12) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Com. ebraica di Trieste (Keren Kayemeth Leisrael).
- In memoria di Alberto Casali nel XXXI anniv. (21/12) da Edda Stalio 50 pro Fond. benefica Alberto Kathleen Casali.

- In memoria di Mario Crulci nel XXI anniv. dalla moglie e dai figli 40 pro Amici del cuore.
- In memoria dei propri cari (21/12) da Maria e Luisa Sella 20 pro Enpa.
- In memoria di Rosa e Vittorio Depangher dalla figlia Jolanda Pellarini 50 pro Fameia capodistriana.
- In memoria di Emilio Fanin per il suo compleanno (21/12) dalla figlia Lihana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Ferluga per il XXII anniv. (21/12) dai figli Flavio e Adriana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvio Pellarini da Jolanda e Fabio 200 pro Fameia capodistriana.
- In memoria di Luciano Specchiari dalla moglie e figli 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

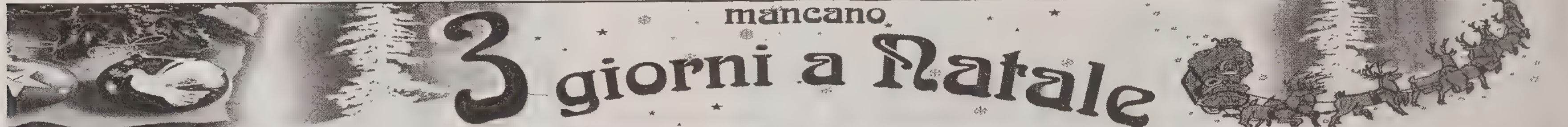
- In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XVI anniv. (16/12) dalla mamma e Daniela 50 pro Centro Andos.
- In memoria di Ermenegildo Brezigher ved. Stor per il compleanno (22/12) dalla figlia Nerina e nipoti Nicoletta, Giuliana e Giorgio 10 pro Astad, 10 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Gianna Cerrullo nel XXI anniv. (22/12) da Lina Mezzetti 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della mamma Domenica Moro nel XV anniv. (22/12) da Glauco e Nora 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Silva e Franca 22 pro Ricreatorio «G. Padoan» (ex allievi).
- In memoria di Lucia Stampalia ved. Lucev (nel XV anniv.) e di tutti i propri cari defunti da Lilianna 30 pro Medi-

- In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21-23/12) dalla figlia Lina 50 pro Missione trinitaria in Kenya (don Gianni), 50 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
- In memoria di Fulvio Furni per l'82.o compleanno (22/12) dalla moglie Renata 100 pro chiesa parrocchiale Invenzione della Santa Croce.
- In memoria di Maria per il compleanno (22/12) da Betty e Rita 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria della mamma Domenica Moro nel XV anniv. (22/12) da Glauco e Nora 30 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria del caro papà e nonno (22/12) da Silva e Franca 22 pro Ricreatorio «G. Padoan» (ex allievi).
- In memoria di Lucia Stampalia ved. Lucev (nel XV anniv.) e di tutti i propri cari defunti da Lilianna 30 pro Medi-

- In memoria di Alfredo Vernier da I.T.I. A. Volta 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Antonio Vespucci dal segretario Nuova Pesistica Triestina 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Suta e Renato Zemanek da Ermanna Zemanek 100 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria dei propri cari (Santo Natale) da Novella 50 pro Pro Senectute, 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Sterle dal segretario Nuova Pesistica Triestina 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Luca Toffolet dal segretario Nuova Pesistica Triestina 50 pro Biblioteca Luca Toffolet.
- In memoria di Dora Tramontano dalla figlia 100 pro Comunità Greco orientale (assistenza); 100 pro Domus Lucis.

- In memoria di Willy Bossi 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Renata e Gelasina Pontel 20 pro Domus Lucis.
- In memoria dei propri defunti da Giulia 20 pro frati di Montuza.
- In memoria dei propri defunti da Leonida Cileto ved. Gargiulo 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di tutti i suoi cari (Santo Natale) da Rita 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di zio Adriano da Paola 25 pro Borsa di studio prof. Mercanti.
- In memoria di nonna Anna da Paola 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Ada Babich Pacor da Paola, Elena, Alberto 80 pro Casa «La via di Natale» (Aviano).

- In memoria di Nives Bresnani ved. Giorgini dalla fam. Scarazato Vaccari 30 pro Fondo Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria del marito Bruno e di tutti i familiari da Adelma Malfi 50 pro Ospice Pineta del Carso.
- In memoria di Gabriella Bubnich Hauser da Marisa, Aldo, Tiziana, Luciano, Silvia, Massimiliano 150, dagli amici del Lloyd Adriatico 120 pro Centro Oncologico (dr. Mustacchi).
- In memoria di Silvia Buresch dal Convegno Maria Cristina di Savoia (Trieste) 144 pro «Il Cenacolo».
- In memoria di Firenze e Livio Busato per il S. Natale dalla figlia Livia e da Livio 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Diego Candotti da Dina e Paola Candotti 15 pro Centro tumori Lovenati.



Al Pescatore
v.le Miramare 211
Tel. 040.411134
(di fronte alla fontana di Barcola)

Enes, Antonella ed Emil

augurano Buon Natale ed un felice Anno Nuovo a tutti

ORVISI GIOCATTOLI

Tante idee per i vostri regali di S. Nicolò e Natale

NOVITÀ
è aperto

al 1° piano:
BABY PARKING E SALA FESTE

Info 040 4528766
TRIESTE - VIA UDINE, 11

RADETTI ANTONIO

RIPARAZIONE E RESTAURO
D'OGGETTI D'ARTE,
CORNICI IN ORO E ARGENTO,
MOBILI, LETTI,
FERRO BATTUTO

Nuova Sede:
Trieste • Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040301090

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA Sarà nelle edicole domani, abbinato al giornale, il quattordicesimo volume della Biblioteca del Piccolo

Covacich, storie reali che cambiano la realtà

«A perdifiato» è un romanzo-metafora sulle difficoltà di mantenere la propria rotta



TRIESTE
D'AUTORE

di Elvio Guagnini

In una «Nota» in appendice a «La poetica dell'Unabomber» (Milano, Theoria, 1999), Mauro Covacich dichiarava - a proposito delle «storie» contenute nel libro - che esse erano state scritte sul posto alle quali si riferivano. E aggiungeva: «Lo dico non solo per mettere le mani avanti, ma proprio perché facendo questa immersione nel *realmente accaduto* ho scoperto che scrivere sul posto non è irrilevante per ciò che si racconta, almeno per me. Così, quella che all'inizio era una necessità legata all'urgenza è diventata in seguito condizione da me stesso ricercata per aumentare il vincolo - un certo carattere di fedeltà emotiva - con il mondo, gli uomini e le cose che descrivevo».

Per scrivere il suo romanzo più recente («A perdifiato», Milano, Mondadori, 2003), Covacich si è preparato accuratamente e - secondo il programma enunciato - si è immerso nel mondo e negli scenari in cui colloca parte delle vicende del libro.

La storia che il romanzo racconta è singolare, apparentemente curiosa. «Colpisce» è il termine giusto per indicare l'effetto che Covacich diceva - qualche anno fa - di riproporre dal lavoro letterario. Nello scritto che dà il titolo alla raccolta citata del 1999, «La poetica dell'Unabomber» (il testo era stato letto all'Università di Padova in un convegno su «La nuova narrativa veneta»), lo scrittore intendeva definire alcuni principi della propria poetica. E - con una grande carica di ironia - sottolineava il valore provocatorio, di sollecitazione forte alla riflessione che voleva avere le «storie» che raccontava. Proprio perché, nella società dei consumi e dell'apparente benessere, tutto sembra tranquillo e forse (anzi, senza forse) non lo è. «[...] in questa realtà - scrive Covacich - così meravigliosamente priva di alto e basso, bello e brutto, giusto e ingiusto, dove le pizze hanno i loro faretto e le tinte pastello delle gelaterie [...] dove l'unico movimento politico militante è quello delle quote latte, dove ogni suono - voci, frenate, clacson, sirene, notiziari - ma proprio ogni suono, sembra amalgamarsi in un unico rumore sordo di sottofondo», è necessario dare qualche segnale per fare aprire gli occhi di fronte alla realtà: per far vedere che quella realtà, nella quale lo stesso scrittore vive integrato, non è poi quella che appare dalla superficie normalizzata, livellata, omogeneizzata, appiattita. Da ciò, la definizione dei compiti della letteratura, o almeno dei romanzi e dei racconti scritti da Covacich, che così sintetizza: «Mostrare agli sprovveduti che ancora entrano nelle librerie il nostro mondo, il mondo che loro, voi e io condividiamo abbastanza felicemente, è come sistemare piccole bombe sotto gli ombrelloni. Farli leggere quello che sono, quello che siamo, è come balcanizzarli. Filippo La Porta dice che scrivo dei romanzi assai duri. E io rispondo: assai duri ma sempre troppo poco».

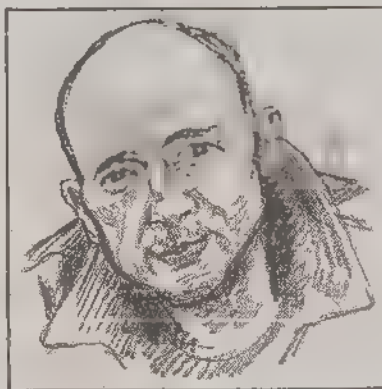
Si tratterebbe, dunque, di rompere le chimere di coloro che «comprano romanzi con l'illusione di trovare la Bellezza, la Letteratura, l'Iperuranio». Un'operazione «più che morale - scrive ancora Covacich - direi filantropica. E comunque antiletteraria, mancando anche delle intenzioni rinunciarie che rivelano la letterarietà di

DA TRIESTE A PORDENONE

Uno dei narratori più interessanti della «nuova onda» italiana entra, con il suo romanzo più recente, nella Biblioteca del Piccolo. Si tratta del triestino Mauro Covacich, che abita ormai da parecchi anni a Pordenone, con il suo «A perdifiato», che i lettori potranno acquistare da domani, abbinato al giornale, al prezzo di 4,90 euro. Un'altra firma di prestigio arriva ad arricchire l'esclusiva collana «Trieste d'autore».

Mauro Covacich è nato nel 1965 a Trieste, dove ha compiuto gli studi e si è laureato in Filosofia. Vive e lavora a Pordenone. Insegna-

te, ha svolto attività giornalistica per «Il Gazzettino», «L'Unità», «Il Diario della Settimana», «La Stampa», «Panorama». Collabora al «Corriere della Sera». Suoi libri di narrativa sono: «Storia di pazzi e di normali. La follia in una città di provincia» (Roma, Theoria, 1993); «Colpo di lama» (Vicenza, Neri Pozza, 1995); «Mal d'autobus» (Milano, Tropea, 1997); «Anomalie» (Milano, Mondadori, 1998); «L'amore contro» (ivi, 2001); «A perdifiato» (ivi, 2003). Tra narrativa, reportage e saggiistica sono le «storie» raccolte in «La poetica dell'Unabomber» (Roma, Theoria, 1999).



Covacich visto da Jatosti.



Lo scrittore Mauro Covacich, nato a Trieste nel 1965, laureato in Filosofia, vive e lavora come insegnante a Pordenone.

qualsiasi progetto realistico. Balcanizzare significa mostrare quello che viene prima della realtà, quello che sta sotto: non la società veneta, ma la fenomenologia veneta [...]; non il mondo dei veneti, ma il Veneto del mondo, sia esso a Padova, a Pordenone, a Trieste o ai piedi delle Montagne Rocciose».

Mentre scriveva questo saggio, Covacich stava lavorando a «L'amore contro» (Milano, Mondadori, 2001), un romanzo ambientato in un Nord Est (tra Friuli e Veneto) divenuto ormai un paesaggio uniforme, ricco di piccole imprese e aziende, dove i paesi si saldano l'uno all'altro, e dove, spesso, sotto la patina accattivante di

questo mondo tendente allo spettacolare e al consumistico, si rivela una realtà cupa, frustrante, dove le contraddizioni, i contrasti e gli equivoci mostrano zone di infelicità, repressione, insoddisfazione, marginalità affettive, incapacità di comunicare.

Mauro Covacich, nato a Trieste (nel 1965), insegnante, giornalista, residente a Pordenone, scrive da anni (il suo esordio come narratore risale al 1993) su temi che riguardano il rapporto tra la cosiddetta «normalità» e i comportamenti che vengono considerati estranei ad essa, «anormali», abnormi; su temi relativi al contrasto tra l'apparente levigatezza

e tranquillità della routine, e - da un altro lato - la sofferenza, l'amarezza e talvolta la crudeltà che si annidano in essa: dentro la società, ma anche dentro i comportamenti del singolo, dell'individuo. In una società che si vuole globalizzata, multiculturale, interculturale, e invece genera e contiene emarginazione, solitudine, difficoltà di comunicazione, violenza; dentro l'individuo, che spesso sembra ligo a regole, schemi, precetti, standard comportamentali, e può rivelare invece - talvolta - comportamenti inquietanti, violenti, fuori dalla cosiddetta norma, comportamenti che sono la spia del degrado e della fragilità di un ordine e di una normali-

tà imposti e difesi attraverso atteggiamenti di moralismo ipocrita ed egoistico.

«S» è questa è una linea che sembra collegare le varie prove narrative di Covacich, da «Storie di pazzi e di normali. La follia in una città di provincia» (1993) a «L'amore contro» (2001), i suoi libri sono tutti diversi nell'impianto, nell'ambientazione, nell'impostazione delle vicende, in quello - cioè - che noi consideriamo il lato immaginativo e creativo del lavoro di uno scrittore. Ed è perciò che questo romanzo «A perdifiato», il più recente dello scrittore, appare - insieme - familiare per certi aspetti della tematica, assolutamente nuovo e diverso per altri.

Il libro appare subito come il frutto di un'ulteriore maturazione della ricerca anche stilistica di Covacich: per la sua architettura complessa, articolata, mossa; per la ricchezza di percorsi interni, di registri, di prospettive di lettura della realtà, di colpi di scena, di personaggi, di figure anche minori che completano un paesaggio umano che si presenta come un universo a molte facce.

In consonanza assoluta con il titolo del libro, «A perdifiato» è un romanzo fondato su un ritmo di originalità notevole, identificabile anche nei frequenti cambi di marcia (se così si può dire) e di velocità, costituiti anche dal passaggio dall'una

all'altra delle 71 scene-episodi-capitoli che formano il libro. E per ritmo si intende sia quello generale, del volume nel suo insieme, sia quello che caratterizza - micrologicamente - le varie scene; ritmo che è realizzato attraverso la scrittura serrata, linguisticamente accorta e calibrata, delle singole pagine: racconto, descrizione, dialoghi, telefonate, e-mail, testi di notiziari, flash, rapporti e verbali, SMS, e tutte le altre modalità di cui è costituito l'impianto narrativo di questo libro. Dove, appunto, il ritmo è crescente, talvolta può subire voluti rallentamenti per poi riprendere più frenetico, come nella corsa; molto omogeneo rispetto al te-

ma del libro: che racconta di un maratona con qualche successo alle spalle, arduo per allenare una squadra di mezzafondisti ungheresi da trasformare in maratoneti e da lanciare in competizioni internazionali di richiamo.

La maratona è uno sport difficile, impegnativo, che richiede il rispetto di regole ferree. Il protagonista (triestino e sposato; con la moglie hanno in corso una pratica di adozione che non va, però, a buon fine) è molto ligo e determinato nel rispetto delle regole. Anche perché è appassionato alla natura stessa di quello sport: «Vorrei dire: La maratona è un'arte marziale. Chi la corre compie una scelta estetica, non sportiva. Lo sport non c'entra niente. Vorrei dire: Resistere alla più alta velocità possibile per una strada così lunga è la cosa più bella che una mente umana possa produrre. La mente non è il cervello, la mente è il sistema del corpo che pensa. La mente è la rete in cui il mio avampiede, il mio cuore, il mio glicogeno, i miei desideri, la mia memoria, tutto me stesso dialoga con tutto me stesso e con tutto ciò che dall'esterno modifica o può modificare me stesso. Ecco, il corpo che pensa raggiunge il più alto grado di bellezza della maratona. Credo che ciò varrebbe anche se sapessimo volare».

Il romanzo, che si apre significativamente con l'accenno a un disastro ecologico di vaste proporzioni (un episodio di violenza alla natura che l'uomo compie con sempre maggiore frequenza), è la storia complessa del rapporto dell'allenatore con la squadra, di quello con la moglie rimasta a Trieste, di aspetti delicati e fragili delle relazioni di coppia, delle regole deontologiche e morali che dovrebbero presiedere i comportamenti professionali e quelli familiari. Ma è anche la configurazione delle difficoltà - nella professione come nella vita privata - di tenere la rotta (la squadra perde, la coppia è in crisi) in contesti che negano e contraddicono i comportamenti e le regole adottate dal singolo, o anche per l'imprevedibilità dei comportamenti dello stesso individuo, in cui talvolta un altro lo sposta il timone dalla rotta adottata e impone atteggiamenti difformi e imprevisibili.

In questo romanzo-metafora, lontano da qualsiasi astrazione, ricco di personaggi, di figure concrete, di situazioni esplorate nelle pieghe e nelle sfumature più sottili, Covacich indaga - con ironia, lucidità, affetto, pietas, chiarezza - le ambiguità del presente, le contraddizioni di un mondo condizionato e caratterizzato da regole generali, obiettivi professionali, ambizioni di carriera e di successo, desideri di guadagno, impulsi affettivi, doppiezze, intrighi, furbizie, senso della realtà e desiderio di utopia. Ma anche, per nostra fortuna, da un buon senso che talvolta può intervenire a correggere le rotte tormentate di una vita troppo minacciata dall'imprevisto dentro e fuori di noi, dagli impulsi, dai bisogni, dalla natura di contesti che possono mettere in forse anche i progetti di vita più naturali.

Con la forza travolgente del ritmo della sua scrittura, «A perdifiato» propone problemi - come dovrebbe fare ogni buon libro - suggerisce dubbi, offre - con la sua carica di ironia - chiavi di lettura per il mondo d'oggi dove tutti sembrano costretti a correre, anche quando sarebbe più saggio concedersi soste e pause di riflessione.

COMINCIA COSÌ

Aspettando una figlia

Sono appena rientrato dall'allenamento - oggi Corto Lento, nove chilometri senza cardiofrequenzimetro - e sento Maura al telefono che dice «Sèghed? Si pronuncia così? Sèghed?».

Alla televisione, credo in un servizio del Tg, uomini con mascherina e impermeabile giallo buttano in mezzo alla strada dei pesci enormi aiutandosi con forconi da contadino. Sotto i covoni di pesci boccheggianti, nell'angolo in basso a destra dello schermo, c'è la scritta SZE-GEDE.

Maura sta indicando la televisione come spiegarmi qualcosa e intanto continua a ripetere la telefonata: «Sèghed. Sì, sì, Sèghed, ho capito. Gli dico di chiamarti dopo la doccia». Il sudore mi brucia gli occhi. Sento Sèghed, leggo SZE-GEDE. L'unico dettaglio che mi appare chiaro è che quel posto con i pesci enormi buttati sulla strada è lo stesso della sua telefonata. Quando mette giù, si gira con l'aria di una che è stata o ora tagliata via dal suo corpo, l'aria di una testa decapitata. Tenendo ancora il dito puntato sui pesci, riesce a dirmi solo:

«Devi andare lì».

[...]Non è che non ce lo aspettassimo: anche Maura sapeva che prima o poi la Federazione mi avrebbe spedito a guadagnarmi lo stipendio. È solo che la convocazione non doveva coincidere con l'arrivo di Fiona, tutto qui. Che nello stesso momento della tua vita ti assegnino un lavoro e una figlia, be', sembra assurdo a entrambi.

Senza contare che, secondo i notiziari, la mia destinazione è stata appena colpita da una non meglio precisata catastrofe naturale, qualcosa che fa schizzare i pesci fuori dai fiumi.

Maura è seduta sul letto con la foto di Fiona in una mano e il Chil Study nell'al-

tra. Ha i gomiti sulle ginocchia in una solida posizione a uovo e tiene vicini due punti fermi del suo futuro proprio come impugnasse i bastoncini di discesa. Si è riappropriata del suo corpo ora, e non piange. Guarda un po' i documenti e un po' la figlia arriverà. Vede tutto nero, ma la pista è davanti a quei pugni uniti e giù di là bisogna andare. Quante volte me l'ha spiegata l'ombra dopo il sole: «Sparisce tutto, non ci sono più neanche le punte degli sci, non ti resta che tenere gli occhi sui guanti e buttarti. Ma che vuoi capire tu, che va a venti all'ora». Già, che voglio capire io? Ho mai fatto una discesa libera? Le sue gare non duravano mai più di tre minuti, le mie non sono mai finite prima di due ore e dieci. Metto una mano sulla splendida schiena di mia moglie, non so bene se per accarezzarla o spingerla più velocemente giù per il suo muro ghiacciato. Sono io per primo che dovrei esser consolato, io per primo che non vorrei lasciarla sola adesso, in avanzato delirio premaman. A me chi mi consola? Tutti e due ci rendiamo conto che sul più bello la stanchezza ci ha teso un'imboscata.

Mi allunga la foto senza voltare la testa. Fiona è in piedi dentro il suo grembiolino celeste dentro il suo lettino bianco dentro lo stanzone dell'Istituto Holy Cross dentro una città haitiana chiamata Jacmel e dentro mille altre scatole da noi aperte negli ultimi due anni per raggiungere un qualsiasi essere umano adottabile. Solo che Fiona non è più un qualsiasi essere umano adottabile. Anche la scelta del fotografo di ritrarla con i lettini intorno al suo tutti vuoti sembra pensata apposta per aiutarci a isolarla dalla nebulosa multietnica che ha accompagnato la nostra attesa. Ecco vostra figlia, d'ora in poi immaginate lei.

Mauro Covacich



Quest'anno in 33.816 hanno partecipato alla più celebre maratona, quella di New York.

LIRICA Continuano con successo le repliche di «Tosca», diretta da Oren, al Teatro Verdi

Bruson, Scarpia d'eccezione

Per il grande baritono veneto il tempo sembra essersi fermato

TRIESTE L'ultima opera dell'anno in cartellone al Teatro Verdi di Trieste, «Tosca» di Giacomo Puccini, s'avvia a concludere il suo ciclo di rappresentazioni rinnovando gli esiti d'un plauso incondizionato, richiamando un pubblico folto, confermando la fonte di emozioni in grado di accendere gli animi. E' stata offerta fuori abbonamento immediatamente il giorno successivo alla prima e, dovendo adempiere alle previste otto recite, oltrepasserà il Natale per definitivamente veder calato il sipario domenica 28 dicembre.

Coincide con un momento delicato per il Comune triestino, alla vigilia di decisioni importanti per la Fondazione, che però risponde sfoderando un'efficienza inusuale, mantenendo in piedi contemporaneamente, due produzioni, in sede questa «Tosca», e la mozartiana «Così fan tutte» in una fortunata tournée con tappe a Lucca ed in via di completamento a Milano.

In questa nuova edizione della popolarissima opera c'è sul podio un punto fermo determinante, Daniel Oren, qui portato dall'evidente istinto teatrale ad un'interpretazione tanto drammatica quanto lontana da ambigue inclinazioni sentimentali.

La tenuta omogenea è favorita da tutti i

protagonisti, di livello non lontano dal cast d'eccezione assemblato alla serata inaugurale. Il caso ha voluto che accanto al nome di Fiorenza Cedolins figurasse quello di Natalia Dercho, abbinamento già sperimentato in «Adriana Lecouvreur».

Da una decina d'anni stabile in Svizzera e Germania, la Dercho proviene dalla lontana Bakù e, pur all'esordio nel ruolo di Tosca, si mostra padrona della parte, confermandosi affidabile per voce duttile ed ampia.

Le qualità canore costituiscono anche il pregio dei tenori Carlo Ventre e Pietro Giuliaci. Quest'ultimo è tanto giovane quanto promettente, ancorché un po' distante dall'appello di Cavaradossi, mentre l'artista italo-uruguayano completa con un successo personale la sua fitta galleria triestina di personaggi pucciniani.

Boris Statsenko e Renato Bruson, due artisti già affiancati sullo stesso palcoscenico lo scorso maggio in «Nabucco», si alternano quali Scarpia. Per il grande baritono veneto il tempo sembra essersi davvero fermato. La signorilità del gioco scenico, la meditata espressione e la penetrazione psicologica lo raccomandano all'ammirazione di quanti amano il teatro messo in musica.

Claudio Gherbizi



Il baritono Renato Bruson.

APPUNTAMENTI

Monfalcone: pianista cinese E poi Sue Conway a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, i Cori delle scuole triestine presentano «Coralmente... Natale».

Oggi alle 20.30, nella chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini il coro «Max Reger» interpreterà la Missa Dalmatica.

Sabato alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti, Christmas Session con i Manix e le Sonore Bugie.

UDINE, Oggi alle 20.45, al Nuovo, concerto di Sue Conway & The Victory Singers.

Sabato alle 20.45, nella chiesa di Lumignacco, concerto del Trio formato da Daniela Brussolo (flauto), Nicola Calzolari (viola), Vittoria Turello (arpa).

PORDENONE Domani alle 20.45, all'Auditorium Concoradio, concerto di Natale con The Johnny Thompson Gospel Singers.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, per la rassegna Nuovi Talenti, concerto della pianista cinese Jin Ju.

CIVIDALE Domani alle 20.45, al Teatro Ristori, concerto del coro gospel «The Spirit of Memphis».

VENETO Oggi alle 18, alla Fenice di Venezia, concerto «Un Natale per la Fenice», ideato da Gianni Gori, presentato da Elio Pandolfi.

Oggi alle 21, al Palasport di Padova, «Motonave Cenerentola», spettacolo comico di Paolo Cevoli e Natasha Stefanenko.

MUSICA Il maestro l'8 gennaio al Teatro Miela

Morricone, una vita di note per il cinema

TRIESTE Conosciamo e ammiriamo Ennio Morricone per aver realizzato alcune delle più grandi colonne sonore della storia del cinema ma la sua vena di compositore eclettico che sperimenta e ricerca all'interno del tessuto musicale è sicuramente meno nota. Per questo motivo è nato «Ennio Morricone: Alchimie di note. La musica - Il cinema», un eccezionale concerto-evento per festeggiare il settantacinquesimo compleanno del Maestro che si terrà al Teatro Miela giovedì 8 gennaio e che vedrà Morricone ospite d'onore della serata.

L'idea del concerto - ha spiegato Maria Luisa Runti, mente e realizzatrice del progetto - è nata il 26 agosto, ascoltando il disco di Fabbriani «Ennio Morricone: La musica e il cinema», partitura per flauto realizzata per Fabbriani da Morricone stesso. Inoltre mi ha colpito la data di nascita del compositore: 1928. Settantacinque anni! Mi è scattata subito dentro l'idea di festeggiare il suo compleanno a Trieste. Dopo aver interpellato Fabbriani e la Melody - un'associazione musicale nata da poco che si sta affermando - è cominciata la lotta contro i mulini a vento per trovare i finanziamenti. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta».

La Runti anticipa che non si tratterà di un concerto classico, ma con una minima

regia. «Durante l'esecuzione ci saranno delle piccole cose, frasi di musicisti, di filosofi e scrittori della durata di pochi minuti. E Alessio De Franzoni suonerà un Fazioli gran coda da far venire i brividi». «Vi lascio immaginare quale sia la mia emozione», ha aggiunto De Franzoni, ringraziando calorosamente Fabbriani «per avergli fatto superare l'imbarazzo della prima prova e averlo guidato con chiarezza e semplicità».

Fabbriani, flautista senza bisogno di presentazioni, ha raccontato del suo legame con l'artista. «La musica di Morricone parla da sola. Alla base del progetto c'è un'amicizia che li lega dagli anni '60, quando lui era un virtuoso di tromba e suonavamo assieme. Ho collaborato con lui anche nel cinema, interpretando alcune sue composizioni fino al concerto di Santa Cecilia a Roma».

Alle opere di «Nuova Musica», tutte degli anni '80, seguiranno le trascrizioni per flauto e pianoforte di brani tratti dalle colonne sonore di 7 film prodotti tra il '69 e il '79 che l'autore ha espressamente dedicato al talento di Fabbriani, tra cui il «Mosè» di Gianfranco de Bosio, «Metti una sera a cena» di Patroni Griffi, «Allonsanfàn» e «Il prato dei Tavian», e «L'eredità Ferramonti» di Bolognini.

Federica Gregori



Ennio Morricone

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Cenone di Capodanno al MINIMAX - Monfalcone
NUOVO LOCALE VIA GRADO, ADIACENTE KINEMAX.
MUSICA DAL VIVO. EURO 55 A PERSONA, BIBITE INCLUSE.
PRENOTAZIONI 0481 722081 entro 24.12.2003

Trattoria AL PARCO S. Croce
ULTIMI POSTI CENA VIGILIA E PRANZO DI NATALE
PRENOTAZIONI 040 220350

MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO
INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ
0481 7919770

Trattoria LA PIGNATTA
SANTA BARBARA. POSTI DISPONIBILI PER IL PRANZO DI NATALE. MENU' LIBERO CARNE/PESCE
PRENOTAZIONI 040.271099

«al Pescatore» ENES, ANTONELLA ed EMIL
vi attendono in Via Miramare 211. 040.411134
ed augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo

«al Pescatore» Hotel Rimini
040.411134

Film girato tra Londra e Roma

Il caso Moro diventa trilogia

ROMA In «Buongiorno Notte» Marco Bellocchio descriveva i 55 giorni del sequestro Moro con lo sguardo rivolto dentro la prigione del popolo e la coscienza dei carcerieri. In «Moro: trilogia», il nuovo film di Aurelio Grimaldi, la visuale si allarga fuori le mura e oltre quel maggio '78 in tre film di 80 minuti l'uno che vivono di vita propria. Girata tra Londra e Roma, con un budget ridottissimo di 400mila euro, la trilogia è una coproduzione italo-inglese «perché - spiega il regista siciliano - in Italia per fare un film devi rivolgerti alla Rai, o a Mediaset o richiedere i fondi governativi ma a nessuno dei tre interessano i film scomodi e difficili». Britannici anche gli attori principali: nei panni dello statista della D di Roshan Seth, già visto in «Gandhi» e in «East is East», inglese come i terroristi che furono carcerieri di Moro.

CONCERTO L'originale band di Edimburgo al Comunale di Monfalcone

Shooglenifty, oltre i confini del folk

MONFALCONE Quest'anno la stagione musicale monfalconese ha scelto di fare gli auguri natalizi con un programma insolito: nessun canto corale, nessuna celebrazione barocca della natività, nessun richiamo alle tradizioni più accattivanti degli States (gospel, spiritual). Il festoso congedo era siglato, venerdì sera, dai «Shooglenifty», ovvero da una originalissima band che suona un repertorio presentato come «new celtic music».

Vediamo di scendere nel dettaglio: i «Shooglenifty» sono sei musicisti di Edimburgo che, sulla base di un comune amore per il folk, hanno tentato di unire il filone dei balli e delle canzoni scozzesi alla modernità di una ritmica rock. Ne è uscito un mix di grande freschezza e godibilità, pieno di brio, ballabile ed energico. Molti critici hanno cercato di trovare una classifi-

cazione adatta, escogitando termini come «hyponofolk», «ambientrad», «aciderof». Ciò che importa è l'estranietà del gruppo ai bagliori «new age». Le intenzioni sono assai più sincere e audaci, andando nella direzione di un terreno che è contaminato (non sono pochi gli spunti armonici, ritmici e timbrici presi da altre culture), ma con il gusto di avvicinarsi ad un rock stilizzato, senza innesti astuti. La matrice resta quella popolare della canzone scozzese (con ritornelli trascinanti, aperti ai contributi solistici). Ne sono paladini le due anime del complesso, il violino di Angus Grant e il mandolino di Luke Plomb, sempre in prima fila nelle acrobazie melodiche svolte in coppia, gareggiando all'unisono con agilità danzante. A fiancheggiarli troviamo strumentisti altrettanto precisi, tutti amplificati con gar-

bo: Malcom Crosbie alla chitarra (elettrica e acustica), Garry Finlayson al banjo, James MacKintosh alla batteria e alle percussioni, e Ronald MacArthur al basso.

I pezzi suonati rimandano, in gran parte, all'ultima fatica discografica dei «Shooglenifty», l'album (targato 2003) «The arms dealer's daughter». Rispetto alla folk music di quelle latitudini, molti sono gli elementi che danno il segno d'una moderna ricerca sonora (per esempio la predominanza della batteria e gli inserti più «duri» della chitarra elettrica). Ecco brani che superano i confini geografici di un genere musicale: «A fistful of euro», «The nordal rumba», «Carboni's farewell», «Heading west» e «The reid St. Sofia». Il gradimento del pubblico non tarda a farsi sentire. E fioccano i bis.

Sergio Cimarosti

Biennale, con il nuovo cda è in arrivo una rivoluzione

Stasera a Trieste Prima volta della Missa Dalmatica

TRIESTE Il periodo di fine anno favorisce consueti a suon di musica, in ogni dove sorgono iniziative e fra le più gettonate figura l'Oratorio di Natale del sommo Johann Sebastian Bach. Ma stasera alle 20.30 dal sacco di Babbo Natale, nella Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini, uscirà una curiosità musicale d'eccezione. Verrà eseguita per la prima volta in Italia la «Missa Dalmatica» di Franz von Suppé, nato a Spalato nel 1819, con il Coro di voci maschili Max Reger.

ROMA Dopo aver stoppato il cda, che si doveva riunire oggi per confermare il direttore della Mostra del Cinema, il ministro Giuliano Urbani chiarisce che entro l'Epifania nominerà il nuovo cda della Biennale e che dopo il varo del decreto di riforma, previsto per domani nel consiglio dei ministri, comunicherà i nomi del «miglior presidente» e del miglior rappresentante ministeriale, una frase che sembra lasciare poche chance alla riconferma di Franco Bernabè. Urbani non parla di nomina ma di ricostruzione del nuovo cda, facendo intravedere un cambio al vertice che sarà una rivoluzione e non una semplice riconferma. «Ricostruire il cda - afferma il ministro - è un mio diritto-dovere in modo tale che sia il più efficace ed efficiente possibile».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA
NATALE IN INDIA

TOTÒ SAPORE IL PARADISO ALL'IMPROVISO

MARRISON FORD HOLLYWOOD HOMICIDE JOSH HARTNETT

PER NATALE REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA CARD 10 ingressi a solo 40 €

ELF ★ DOGVILLE ★ NON APRITE QUELLA PORTA

Fellini L'AMICIZIA DI NEMO
«una meraviglia» TV Sorrisi e Canzoni
«Azione, divertimento, personaggi coloratissimi» il Giornale
Cartoon da Kolossal! il Mattino

MACCHIA UMANA Hopkins, Kidman

thirteen 13 anni

SUPER JULIA ROBERTS, MONA LISA SMILE

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € • CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI • RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini, settima rappresentazione - Martedì 23 dicembre 2003 ore 20.30 (turno C/B). Repliche: Sabato 27 dicembre 2003 ore 17 (turno S/S/L), Domenica 28 dicembre 2003 ore 16 (turno G/G/M). Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. Gli ottoni del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», mercoledì 31 dicembre, ore 18. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. Gli ottoni del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», mercoledì 31 dicembre, ore 18. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Concerto di fine anno. Grande concerto Hoffmann. Direttore Mark Fitzgerald. Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», mercoledì 31 dicembre, ore 18. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA, ROSSETTI. 800-554040. XXV Festival della canzone triestina. 27/12, ore 21: con Lorenzo Piat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 2). Biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA, Via Ghirlandino 12, tel. 040-948471. Ore 20.30. «Prologo». Sei perfetti... adesso cambiamo! con Maria e Paola Della Pasqua, Roberto Recchia e Luca Sandri. Regia Vito Molinari. Parcheggio gratuito. 2.15. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Pupkin kabarett». Oggi alle 21.51 precise parte la serata più strampalata della Venezia Giulia. La stagione 2003/2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel.

040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale in India». La bomba comica delle feste con Boldi e De Sica.

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17, 18.30: «Sinbad: la leggenda del sette mari». Geniale e fantastico capolavoro d'animazione prodotto da Steven Spielberg. Ore 20.20, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola. Due storie, due destini: l'intraducibile linguaggio tra due generazioni. Con Bill Murray e Scarlett Johansson.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinacity la sosta presso il parcheggio delle «Torre d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico 4 €.

Film in programmazione:
«Natale in India» 15.20, 17.30, 20, 22.25, con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.
«Alla ricerca di Nemo» 15.15, 16.20, 17.30, 20.25.
«Il paradiso all'improvviso» 14.55, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30, con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» 14.40, 17.15, 19.50, 22.25, con Russell Crowe.

«Mona Lisa Smile» 18.15, 20.25, 22.30, con Julia Roberts, Julia Stiles.
«Looney Tunes - Back in action» 14.50, 16.30.

«La macchia umana» 18.15, 20.25, 22.30, con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.
«Sinbad: la leggenda del sette mari» 14.50, 16.35.
«In the cut» 18.10, 20.25, 22.40, di Jane Campion, con Meg Ryan.
«Hollywood homicide» 22.30, con Harrison Ford.
«Totò Sapore e la vera storia della pizza» 14.45.

CINECITY MATINEE, Domenica 21, venerdì 26, domenica 28 dicembre, domenica 4, martedì 6 gennaio. Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinacity la sosta presso il parcheggio delle «Torre d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 17.45, 20.25: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan. «Il miglior film di Jane Campion con una Meg Ryan da Oscar» (The Times).

Ore 18.30, 20.30, 22.30: «Le invasioni barbariche». Premio miglior attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore da «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand.

Da giovedì 25. «Oppomoz». La formula magica per il Natale dal regista di «La gabbianella e il gatto».

F. FELLINI, Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Thirteen» (13 anni). Un film che è un pugno allo stomaco. Il ritratto più intenso e potente dell'adolescenza allo sbaraglio. Con Holly Hunter (premio Oscar).

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17.10, 18.50, 20.35, 22.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film sorpresa delle feste.

15.20: «Totò Sapore e la magia della pizza». Dai realizzatori de «La gabbianella e il gatto» un altro bellissimo cartoon.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 22 dicembre ore 20.45 «Sue Conway & The Victory Singers - Chicago» (Gospel e Spirituals) (abb. 4 musica). Biglietteria online www.teatroudine.it, info 0432/248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione:
«Natale in India» 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40, 22.25, 22.40, con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.
«Alla ricerca di Nemo» 14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40, 22.35.
«Master & Commander, sfida ai confini del mare» 14.40, 17.15, 19.50, 20.05, 22.30, con Russell Crowe.

«Il paradiso all'improvviso» 15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.25, con Leonardo Pieraccioni, Alessandro Haber, la Sconsolata.
«Mona Lisa Smile» 15.20, 17.35, 20.05, 22.30, con Julia Roberts.
«Looney Tunes» 14.50, 16.35, 18.25.
«In the cut» 17.20, 19.50, 22.15, di Jane Campion con Meg Ryan.
«Sinbad: la leggenda del sette mari» 15, 16.45.
«La macchia umana» 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, con A. Hopkins, N. Kidman.

«Hollywood homicide» 18.30, 20.35, 22.40, con H. Ford.

«Le invasioni barbariche» 18.30, 20.30, 22.30.
«Oppomoz» 14.50.
«Totò Sapore e la vera storia della pizza» 14.50.
«Lost in translation» 16.30, 22.35, di Sofia Coppola.

«Love Actually - L'amore davvero» 20.05, con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson.

«Liam Neeson, Rowan Atkinson».

«Elf» 15.10.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Looney Tunes: Back in action», 15.30, 17.30, 19.30. Tel. 0481/630057.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Natale in India». Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 18: «Sinbad: la leggenda del sette mari». Cartone animato 20, 22.20: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata».

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 20, 22: «Alla ricerca di Nemo».

Sala 2. 16.50, 19.50, 22.30: «Master & Commander: sfida ai confini del mare».

Sala 3. 17.20: «Looney Tunes back in action». 20, 22.10: «La macchia umana».

Domenica su Raitre reportage sulla Val Resia

Terza puntata domenica, nello spazio dei **Racconti Sceneggiati** alle 12, del "Viaggiatore di Dio" originale radiofonico di Carlo Scaron che narra la vita del beato Odorico da Pordenone, missionario in Cina. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 28 dicembre, su Raitre regionale andrà in onda, alle 9.45 il cartone animato della "Pimpa", cui seguirà il programma **"Isolare Val Resia"** di Claudia Brugneta; un reportage sulla realtà linguistica e socio-culturale di un territorio della nostra regione misteriosamente affascinante.

«Shrek» di Adamson su Canale 5
**Fra fiabe e orchi
 anche per adulti**

La puntata di «Occhio alla spesa» è dedicata a un prodotto che subisce una notevole impennata nei consumi durante le festività natalizie: la frutta secca.

A «Casa Raiuno» Massimo Giletti incontrerà l'ex sottosegretario ai beni culturali Ili, Vittorio Sgarbi, per presentare il nuovo libro «Un Paese sfigurato - Viaggio attraverso gli scempi d'Italia», una raccolta di esempi di abusi edilizi di cui l'Italia è vittima. Ospite della trasmissione anche Angela Casella, madre di Cesare Casella, lo studente pavese rapito e poi liberato più di dieci anni fa.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 1 canzoni più gettonate; 8.30, 12.15, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.1.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: U m'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 LA FIGLIA DELLO SCERIF
FO, Film (commedia) '50
Di Richard Sale, Con Dai
Dailey, Ann Baxter.
18.00 HOLMES, Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PR
MIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

10.15 SUCCEDE IN CITTA'
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO, Telefilm
13.00 CRISTIANI NELLA STO
RIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VI
NEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 PARTITE
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VI
NEZIA GIULIA

17.00 UNA FINESTRA SULLA
PROVINCIA DI UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL
NORDEST - 1A EDIZIONE
20.40 LE DODICI FATICHE DI
BABBO NATALE
21.35 LA VIA DEL GUSTO
22.25 TELEGIORNALE DEL
NORDEST - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film
(erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL
NORDEST - 3A EDIZIONE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO ARTE VA-
BIA.

Buoni Prezzi, Alta Qualità.

SOLO FINO AL 24 DICEMBRE

Ananas Costa d'Avorio

al KG € **0,89**

£ 1.723

Radicchio rosso precoce

provenienza Italia

al KG € **0,99**

£ 1.917

Radicchio rosso tardivo

provenienza Veneto

al KG € **2,99**

£ 5.788

Arrotolato magro di vitello

al KG € **7,50**

£ 14.522

Arrotolato di tacchina con ripieno carciofi/funghi/radicchio

al KG € **4,80**

£ 9.294

Clementine cal. 4/5 - prov. Puglia/Plana di Sibari

rete da kg 2

€ **1,59**

£ 3.079

fino al 31 Dicembre 2003

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESSE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGENIA (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIVÈ DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARCHE- RITA (VE) - SOTTOVARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAIGO (VE) - SCALTEGNO (VE) - SPINEA (VE).

Maxi

SUPERMERCATI

Super M

SUPERMERCATI

Continuaz. dalla XVI.a pagina

MONFALCONE viale San Marco, panoramico, bica-
mere, ingresso luminoso,
cucina, ampio soggiorno,
doppi servizi, terrazze, ar-
madi muro, € 110.000. Alfa
0481/798807.
(C00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. TRIESTE Linda bella tra-
sgressiva grossa sorpresa di-
sponibile tutti i giorni.
340/8779338. (A634)



Golder Associates, Società
multinazionale leader nella consulenza
ambientale e geotecnica, ricerca, per
Trieste ed Area del Nord - Est

Professionisti Senior

Esperti in Consulenza Ambientale per l'industria
Si richiede:

- Laurea in discipline scientifiche
- Esperienza professionale almeno decennale nel settore ambientale
- Perfetta conoscenza della lingua Inglese
- Disponibilità a viaggiare
- Attitudine al lavoro di gruppo

La ricerca è rivolta a candidature di ambo i sessi (L. 903/77). Gli interessati sono pregati di inviare il CV dettagliato per posta prioritaria indicando il rif. GAG/01 al seguente indirizzo:

Golder Associates S.r.l.
Via Antonio Banfo, 43 - 10155 Torino
o via e-mail a: cdemasi@golder.it

autorizzando il trattamento dei dati personali in base alla L.675/96

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"

TRIESTE - ESTRATTO DI AVVISO DI GARA - ERRATA CORRIGE
A seguito della pubblicazione in data 12/12/2003 dell'estratto di avviso di gara per una procedura ristretta, mediante licitazione privata, per la fornitura biennale di materiale e strumentario monouso per chirurgia laparoscopica, la data di scadenza per la ricezione delle domande di partecipazione è da intendersi le ore 12 del giorno 13/01/2004, ferme restando tutte le altre informazioni fornite nel bando integrale. IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE dott. Fabio Zimarelli

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 91/277 n. 303). Gli inserzi-
oni sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola zona
Cormons ricerca n. 1 trattori-
sta e n. 1 cantiniere con espe-
rienza minima di almeno 1
anno. Assunzione immedia-
ta. Telefonare al
333/4102513 dalle 8 alle 19.
(B00)

CERCASI disegnatore grafi-
co preferibilmente con espe-
rienza Autocad Lt97/2000 di-
plomato presso istituto Nor-
dio architettura/arredamen-
to. Scrivere c.i. AG6697638
fermo posta Ts centrale.
(A576)

CERCASI impiegata addetta
alla segreteria con esperien-
za pluriennale maturata
presso studio commercialis-
ta. Inviare curriculum a st.
com@libero.it.
(A499)

PRIMARIA agenzia assicura-
tiva di Gorizia ricerca impie-
gato/a per assunzione imme-
diata. Richiedesi esperienza
nel settore e preferibilmente
iscrizione liste mobilità. Invia-
re curriculum a 0481/522110.
(B00)

STORICA agenzia viaggi a
Monfalcone ricerca tecnico
di biglietteria aerea/gestio-
ne b.t. con esperienza. Per in-
formazioni tel. 329/2996838
o inviare curriculum vitae a
personaladv@libero.it.
(C00)

STUDIO commercialista cer-
ca ragioniere commercialista
per collaborazione o even-
tuale associazione. Scrivere a
Fermo posta centrale Trieste
pat. Ts 5072798G.
(A542)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PER cessata attività vendesi
Fiat Punto Van TD 70, Alfa
166 2.0/B, km 19.000. Tel.
0481/531741. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui
a tassi bassissimi senza spese
anticipate. Tel. 0481/413664.
Uic 23807.
(B00)

5.000 € rata 105 € mensili.
(60 mesi, taeg 9-12%). Bolle-
tini postali. Mediatori crediti-
zi UIC 20462. Prometeo Spa
040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. BELLISSIMA spagnola VII misura bionda
dolcissima 040/425061.
(A00)

A.A.A.A. TRIESTE Malena
sex trasgressiva 100%
femminile grossa sorpresa.
339/3356404. (F2047)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena
massaggiatrice telefono
320/2759226. (A00)

A.A.A. BELLA jamaicana tele-
fono 338/8087624. (A556)

A.A.A. GORIZIA nuovissima
25enne, V misura, molto di-
sponibile. 339/4408958.
(A551)

A.A.A. TRIESTE novità ti
aspetta per distinti nella
tranquillità 349/8586945.
(A551)

A.A.A. TRIESTE Somalia tra-
sgressiva, stivali e femminile.
Grossa sorpresa.
333/3808132. (A575)

A. NOVITÀ massaggi orien-
tali. Tel. 338/1247057.
(A580)

A. NOVITÀ Samira bella,
bocca di fragola, ardente co-
me un vulcano.
339/2894297. (A578)

APPENA arrivata bellissima
ragazza cubana ventiduen-
ne ti aspetta per momenti in-
dimenticabili. 320/6475272.
(A580)

ASHA nuova affascinante e
focosa ti aspetta per momen-
ti piacevoli. Chiama
340/7429013. (A560)

ATTRAENTE separata 35.en-
ne, conoscerebbe uomo an-
che legato, per momenti inti-
mi. 333/8127086. (Fil60)

BELLA ragazza dolce affasci-
nante ti aspetta per nuove
sensazioni. 333/6565781.
(A579)

BELLA signora conoscereb-
be distinti. 380/5023280.
(A6984)

BELLISSIMA 20.enne occhi
verdi incontrerebbe uomo
maturo per momenti dolci-
ssimi. 333/8123365. (Fil60)

BELLISSIMA indossatrice di
intimo conoscerebbe uomo
da stravolgere. 347/9976226.
(Fil60)

BELLISSIMA signora 35, in-
contrerebbe solo uomini di-
stinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CENTRO massaggi Solario in
Nova Gorizia aperto tutti
giorni 00-386-53001710,
00-386-31275743. (A6961)

CONTATTO diretto! Esplosi-
ve, integranti, divertenti!
899.100.522, solo 0,54 €/min.
Iva inclusa MCI s.r.l. - Marco-
na 3 - MI. (Fil1)

IL telefono allunga la vita.
Io il tuo piacere.
333/8782311. (Fil60)

INSODDISFATTO dei soliti
incontri conoscerebbe perso-
ne allegre. 348/3161425.
(Fil60)

KISSI bella sexy e sensuale ti
garantisce momenti indimen-
ticabili. Tel. 320/3373282.
(A563)

MASSAGGIO completo da
sogno, sauna finlandese.
Aperto domenica. Prenota-
zione obbligatoria. Auguri.
0038631578148. (A6792)

TRIESTE alta bionda rispon-
do a numeri telefonici visibi-
li. Tel. 340/7859400. (C00)

VICINO confine Lazzaretto
centro estetico Lana, tratta-
menti, viso e corpo, sola-
rium. 0038/656527047.
(A5290)

VUOI conoscere nuove ami-
che? 899.100.530 solo 0,54
€/min. Iva inclusa MCI s.r.l. -
Marcona 3 - MI. (Fil1)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GORIZIA vendo import-
export con annesso negozio
di articoli tecnici. Tel.
0038641747810. (B00)

ACQUISTIAMO conto ter-
zi attività industriali, arti-
gianali, commerciali, turis-
tiche, alberghiere, immo-
biliari, aziende agricole,
bar. Clientela selezionata,
paga contanti, busi-
ness services.
(Fil1)

COMUNE DI MONFALCONE

Provincia di Gorizia

Protocollo
AVVISO DI RIADOZIONE E DEPOSITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN ZONA L2 - "LOCALITÀ CANALE TAVOLONI"
Il responsabile Posizione Organizzativa - Ufficio Urbanistica e Mobilità,
vista la Legge Regionale 19/11/1991 n. 52 e successive modifiche ed in-
tegrazioni;

RENDE NOTO

- 1 che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della Legge Regionale 52/91 con delibera consiliare n. 18/60 del 22 settembre 2003, il Co-
mune di Monfalcone ha riadottato il Piano Regolatore Particolareggiato
Comunale di iniziativa privata in zona L2 "Località Canale Tavoloni";
- 2 che il Piano unitamente alla delibera stessa;
saranno depositati
presso la Segreteria Comunale di Piazza della Repubblica n. 8, a dispo-
sizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore
12.00 nei giorni feriali e per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal
22/12/2003 al 21/01/2004 compresi;
- 3 che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni, men-
tre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico
adottato potranno presentare opposizioni;
- 4 che osservazioni ed opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tra-
mite la Segreteria Comunale, per iscritto su carta legale.

Dalla residenza Municipale, li 22/12/2003

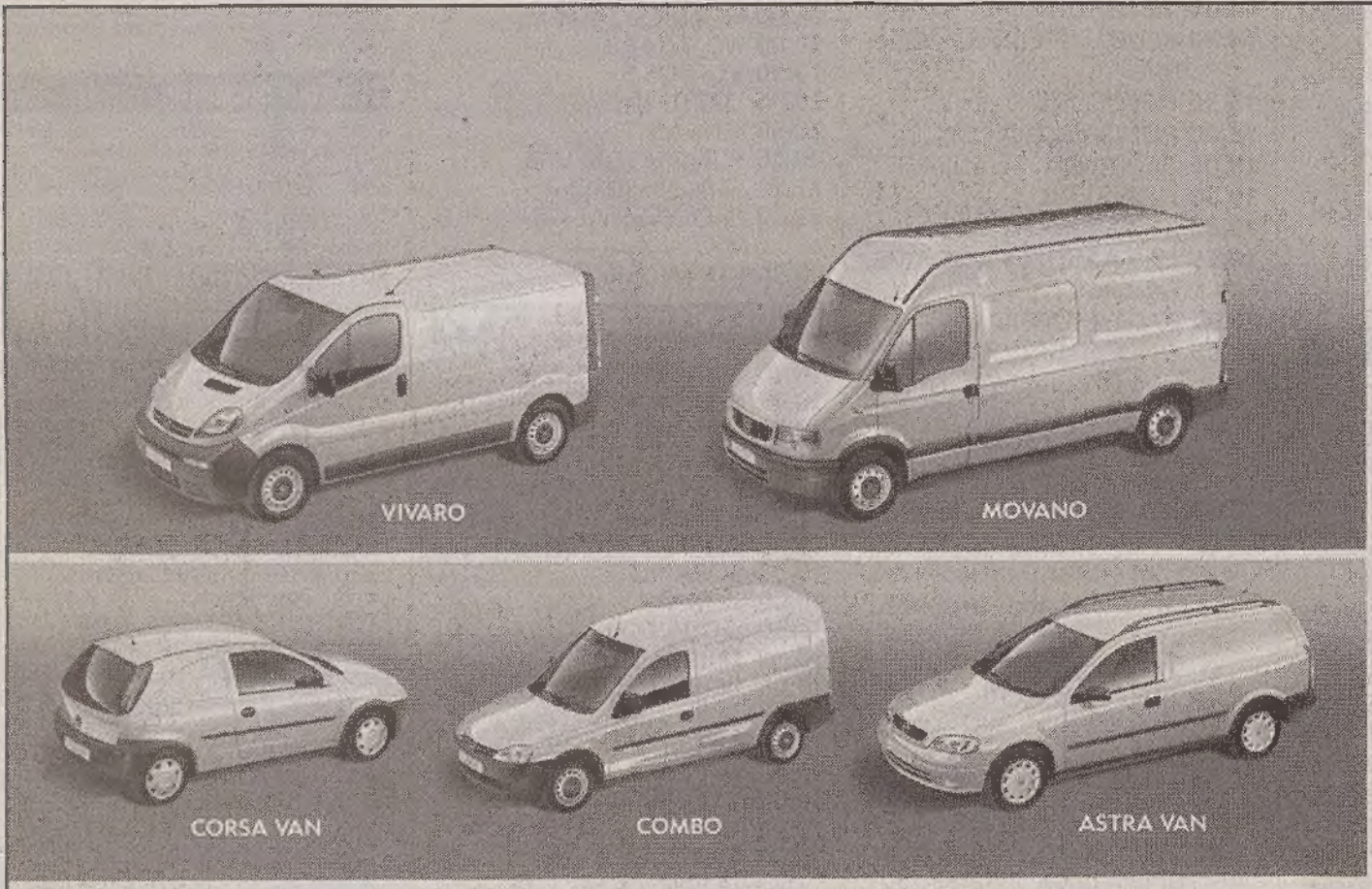
FTO IL RESPONSABILE P.O. Arch. Marina Bertoli

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE OGS

APPALTI AGGIUDICATI ESTRATTO

Si rende noto che al pubblico incanto espresso con il metodo di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 157/1995 e s.m. relativo alla "Procedura aperta - pubblico incanto per affidamento del servizio di perforazione di un pozzo di circa 400 metri sul sito Pian del Toppo - Travesio (PN)" è risultata aggiudicatario la ditta Perazzoli Fratelli di Perazzoli Rino e Giuliano & C. S.N.C., con sede in Fontana Fredda Cadeo (PC). L'avviso integrale è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è disponibile sul sito http://www.ogs.trieste.it/servizi/home_istituto.htm.

IL DIRETTORE GENERALE DOTT. IVO GRIMALDI



VEICOLI COMMERCIALI OPEL

LAVORARE MEGLIO, LAVORARE TUTTI.

La gamma 2004: ancora più sicurezza, versatilità e affidabilità.
Con le offerte Opel, lavorare meglio è sempre più conveniente.
IRRIPETIBILI OFFERTE ENTRO IL 31 DICEMBRE

Panauto

www.opel.it
OPEL CREDIT
Sia dalla tua parte.

2anni
di GARANZIA
CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.820256/7
www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

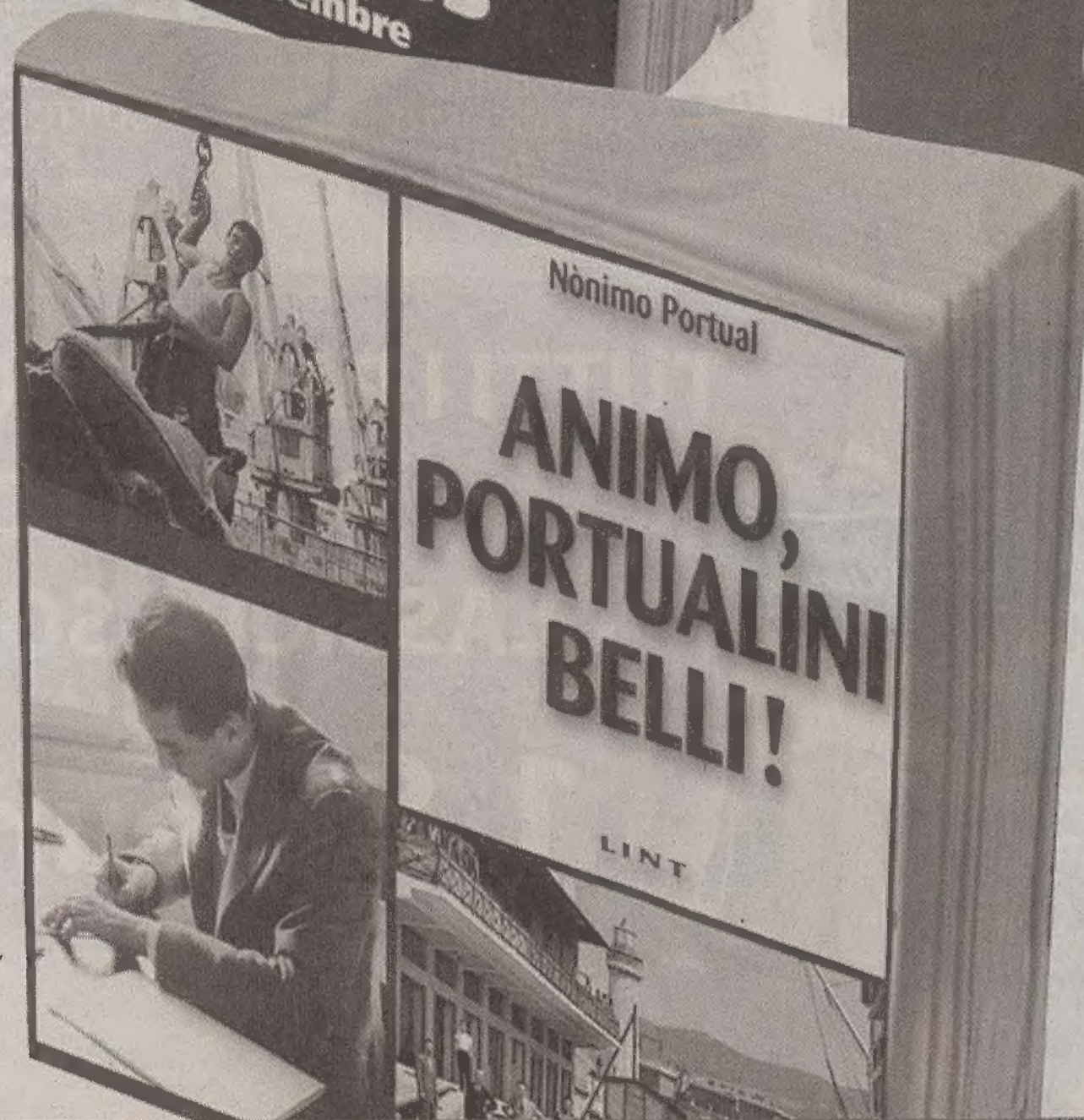
se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, "Arcipelago del vento", "Animo, portualini belli!", "Trieste 1953 - I fatti di novembre".

Comodità

non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche ritirare presso la tua edicola di fiducia, così la lettura della domenica è assicurata!

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO

040 3733253



LEGGI QUANTO CONVIENE!

7 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	323 248	0,69
6 mesi	180	162 127	0,71
3 mesi	90	84 66	0,73

6 numeri settimanali

	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	276 215	0,70
6 mesi	154	138 111	0,72
3 mesi	77	69 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

